



REGIONE SARDEGNA



PROVINCIA SUD SARDEGNA



ESTERZILI



ESCALAPLANO



SEUI

# PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA 29 AEROGENERATORI E RELATIVE OPERE CONNESSE CON POTENZA COMPLESSIVA DI 153,9 MW NEI COMUNI DI ESTERZILI (SU), ESCALAPLANO (SU) E SEUI (SU)



PropONENTE	 <p><b>LOTO RINNOVABILI SRL</b>  Largo Augusto n.3 20122  Milano  pec:lotorinnovabili@legalmail.it</p> <p style="text-align: right;"><i>Matteo Tatti</i>  ARCHEOLOGO FASCIA I n. 3472  ABILITAZIONE MIBACT n. 1675</p>				
PROGETTAZIONE	 <p><b>AGREENPOWER s.r.l.</b>  Sede legale: Via Serra, 44  09038 Serramanna (SU) - ITALIA  Email: info@agreenpower.it</p> <p>Gruppo di lavoro:  Ing. Smone Abis - Civile Ambientale  Ing. Michele Angei - Elettrico  Ing. Enea Tocco - Civile Ambientale  Ing. Stefano Fanti - Civile Ambientale  Dott. Gianluca Fadda</p> <p>Collaboratori:  Vamirgeoind Ambiente, Geologia e Geofisica S.r.l.  Dott. Archeologo Matteo Tatti  Dott. Naturalista Francesco Mascia  Dott. Agronomo Vincenzo Sechi  Ing. Federico Miscali - Tecnico Acustica  Ing. Nicola Sollai - Strutturista  Dott. Geologo Andrea Usai  Dott. Geologo Luigi Sanciù  Ing. Michele Pigiariu - Elettrico  Ing. Luigi Cuccu - Elettrotecnico</p>				
ELABORATO	Nome Elaborato: <p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</b></p>				
00	Settembre - 2022	PRIMA EMISSIONE	M.Tatti	Agreenpower Srl	Agreenpower Srl
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala:					
Formato:	<b>A4</b>	Codice Commessa <b>W2204EES</b>	Codice Elaborato	<b>RELO4</b>	

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA  
29 AEROGENERATORI E RELATIVE OPERE CONNESSE, CON POTENZA COMPLESSIVA DI  
153,9 MW, NEI COMUNI DI ESTERZILI (SU), ESCALAPLANO (SU) E SEUI (SU)

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Dott. Archeologo Matteo Tatti

Dott.ssa Alice Nozza

Dott. Archeologo Matteo Tatti  
P. IVA: 01356990919  
Via S. Giovanni 409  
09127 Cagliari  
Abilitazione Mibact 1675  
Profilo Archeologo Fascia 1, n. 3472  
Cell: 3280570071  
Mail: matteo\_tatti@yahoo.it  
Pec: matteotatti@pec.it

Dott.ssa Archeologa Alice Nozza  
P. IVA: 03778150924  
Via Lamarmora 18  
09124 Cagliari  
Abilitazione Mibact 3055  
Profilo Archeologo Fascia 1  
Cell: 3280570071  
Mail: alicenzoza5@gmail.com

Pec: alicenzoza@pec.it

## INDICE

INDICE .....	3
1 Introduzione.....	6
2 Riferimenti normativi .....	10
3 Ricerca bibliografica .....	11
4 RICERCA D'ARCHIVIO .....	16
5 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE .....	20
6 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR .....	21
6.1 POSTAZIONI.....	21
6.1.1 UR01, postazione E01 (località <i>Taccu 'e Linu</i> , 694 m s.l.m., Esterzili) .....	23
6.1.2 UR02, postazione E02 ( <i>Sassa Putzu</i> , 738 m s.l.m., Esterzili).....	26
6.1.3 UR03, postazione E02 ( <i>Funtanas de Nurri</i> , 706 m s.l.m., Esterzili).....	30
6.1.4 UR04, postazione E04 ( <i>Riu Tuvara</i> , 680 m s.l.m., Esterzili) .....	33
6.1.5 UR05, postazione E05 (località <i>Cuile Truncone</i> , 684 m s.l.m., Esterzili) .....	36
6.1.6 UR06, postazione E06 (località <i>S'Enna 'e Sforru</i> , 706 m s.l.m., Esterzili).....	39
6.1.7 UR07, postazione E07 (località <i>Corte Lugetta</i> , 622 m s.l.m., Esterzili) .....	42
6.1.8 UR08, postazione E08 (località <i>Perda Bulici</i> , 600 m s.l.m., Esterzili) .....	45
6.1.9 UR09, postazione E09 (località <i>Taccu Mauruoi</i> , 610 m s.l.m., Esterzili) .....	48
6.1.10 UR10, postazione E10 (località <i>Taccu Mauruoi</i> , 625 m s.l.m., Esterzili) .....	51
6.1.11 UR11, postazione E11 (località <i>Sa Pranargia</i> , 888 m s.l.m., Esterzili).....	54
6.1.12 UR12, postazione E12 (località <i>Cuile Accili Mannu</i> , 822 m s.l.m., Esterzili).....	57
6.1.13 UR13, postazione E13 (località <i>Su Erdoni</i> , 773 m s.l.m., Esterzili) .....	60
6.1.14 UR14, postazione E14 (località <i>Perdu Serrau</i> , 825 m s.l.m., Esterzili) .....	62
6.1.15 UR15, postazione E15 (località <i>Perdu Serrau</i> , 885 m s.l.m., Esterzili) .....	64
6.1.16 UR16, postazione E16 (località <i>Su Nuraxeddu</i> , 850 m s.l.m., Esterzili).....	66
6.1.17 UR17, postazione E17 (località <i>Su Sarmentu</i> , 546 m s.l.m., Escalaplano) .....	68
6.1.18 UR18, postazione E18 (località <i>Su Sarmentu</i> , 603 m s.l.m., Escalaplano) .....	70
6.1.19 UR19, postazione E19 (località <i>S'Ollastu Biancu</i> , 589 m s.l.m., Escalaplano).....	72
6.1.20 UR20, postazione E20 (località <i>Terrarba</i> , 587 m s.l.m., Escalaplano).....	75
6.1.21 UR21, postazione E21 (località <i>Terrarba</i> , 642 m s.l.m., Escalaplano).....	77
6.1.22 UR22, postazione E22 (località <i>Gennoniga</i> , 602 m s.l.m., Escalaplano) .....	80
6.1.23 UR23, postazione E23 (località <i>Terrarba</i> , 556 m s.l.m., Escalaplano).....	83
6.1.24 UR24, postazione E24 (località <i>Terrarba</i> , 526 m s.l.m., Escalaplano).....	85

6.1.25	UR25, postazione E25 (località <i>Pranu 'e S'Arridellu</i> , 448 m s.l.m., Escalaplano) .....	87
6.1.26	UR26, postazione E26 (località <i>Brunco Sa Matta Mannu</i> , 462 m s.l.m., Escalaplano) ..	90
6.1.27	UR27, postazione E27 (località <i>Pranu Arrideli</i> , 446 m s.l.m., Escalaplano).....	93
6.1.28	UR28, postazione E28 (località <i>Perda Utzei</i> , 428 m s.l.m., Escalaplano) .....	96
6.1.29	UR29, postazione E29 (località <i>Tumba Coa de Pranu</i> , 407 m s.l.m., Escalaplano) .....	99
6.2	SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE (SSEU) .....	102
6.3	CAVIDOTTO MT.....	105
6.3.1	TRATTO I.....	107
6.3.2	TRATTO II.....	110
6.3.3	TRATTO III.....	111
6.3.4	TRATTO IV .....	112
6.3.5	TRATTO V .....	113
6.3.6	TRATTO VI .....	119
6.3.7	TRATTO VII .....	121
6.3.8	TRATTO VIII .....	122
6.3.9	TRATTO IX.....	123
6.3.10	TRATTO X.....	124
6.3.11	TRATTO XI.....	125
6.3.12	TRATTO XII.....	126
6.3.13	TRATTO XIII.....	127
6.3.14	TRATTO XIV .....	130
6.3.15	TRATTO XV .....	133
6.3.16	TRATTO XVI .....	135
6.3.17	TRATTO XVII .....	136
6.3.18	TRATTO XVIII .....	138
6.3.19	TRATTO XIX.....	139
6.3.20	TRATTO XX.....	140
6.3.21	TRATTO XXI.....	141
6.3.22	TRATTO XXII.....	143
6.3.23	TRATTO XXIII.....	144
6.3.24	TRATTO XXIV .....	146
6.3.25	TRATTO XXV .....	147
6.3.26	TRATTO XXVI .....	150
6.4	INTERVENTI STRADALI.....	151
7	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	152

8 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA..... 153

# 1 Introduzione

La presente relazione, commissionata prima dell'entrata in vigore delle nuove linee guida ministeriali previste per la redazione della relazione di ViArch, perciò stilata secondo la precedente normativa, riporta la Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico relativa alla realizzazione di un parco eolico composto da 29 aerogeneratori e relative opere connesse, con potenza complessiva di 153,9 mw, nei comuni di Esterzili, Escalaplano e Seui (SU), denominato "Parco Eolico Nuraxeddu" (Committente: LOTO Rinnovabili s.r.l., Largo Augusto 3, 20122 Milano; Progettazione: Agreenpower s.r.l., via Serra 44, 09038 Serramanna (SU)).

Il lavoro ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica e quella di spoglio dei materiali d'archivio conservati presso gli Uffici delle competenti Soprintendenze Archeologiche di Cagliari e Sassari, volte al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento.

In un secondo momento si è proceduto con un'indagine di verifica sul campo, con prospezioni indirizzate al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare le piazzole di posizionamento (piazzole di stoccaggio, piazzole pale di cantiere e piazzole pale effettive) di un numero complessivo di 29 aerogeneratori di grande taglia (turbine di altezza totale di 200 metri) distribuite tra i territori comunali di Esterzili e Escalaplano, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che attraversa i territori di Esterzili, Escalaplano e Seui, per terminare nella Sottostazione Elettrica di Utenza, ancora in territorio di Escalaplano e le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

Negli areali delle postazioni E04, E10, E16, E20, E21, E25 è, inoltre, prevista l'ubicazione delle cabine contenenti quadri elettrici di connessione, di dimensione 9,50 x 2,50 metri in pianta, per un'altezza di 3,20 metri. Le cabine sono di tipo prefabbricato in calcestruzzo armato, rispondenti ai dettami dimensionali e di coibentazione ENEL, e vengono portate in situ già pronte. Si caratterizzano quindi per la possibilità di totale rimozione, giacché anche il basamento fondale è prefabbricato e viene posizionato in situ tramite gru come il resto della cabina.

Gli areali individuati per il posizionamento delle postazioni eoliche ricadono nella parte sud-orientale del territorio comunale di Esterzili (postazioni E01-E16) e in quella settentrionale del comune di Escalaplano (postazioni E17-E29), in terreni adibiti generalmente a pascolo, su quote comprese tra gli 888 m (postazione E11) e i 407 m (postazione E29).

Le postazioni eoliche appaiono così distribuite:

E01: località *Taccu 'e Linu*, 694 m s.l.m., Esterzili

E02: località *Sassa Putzu*, 738 m s.l.m., Esterzili

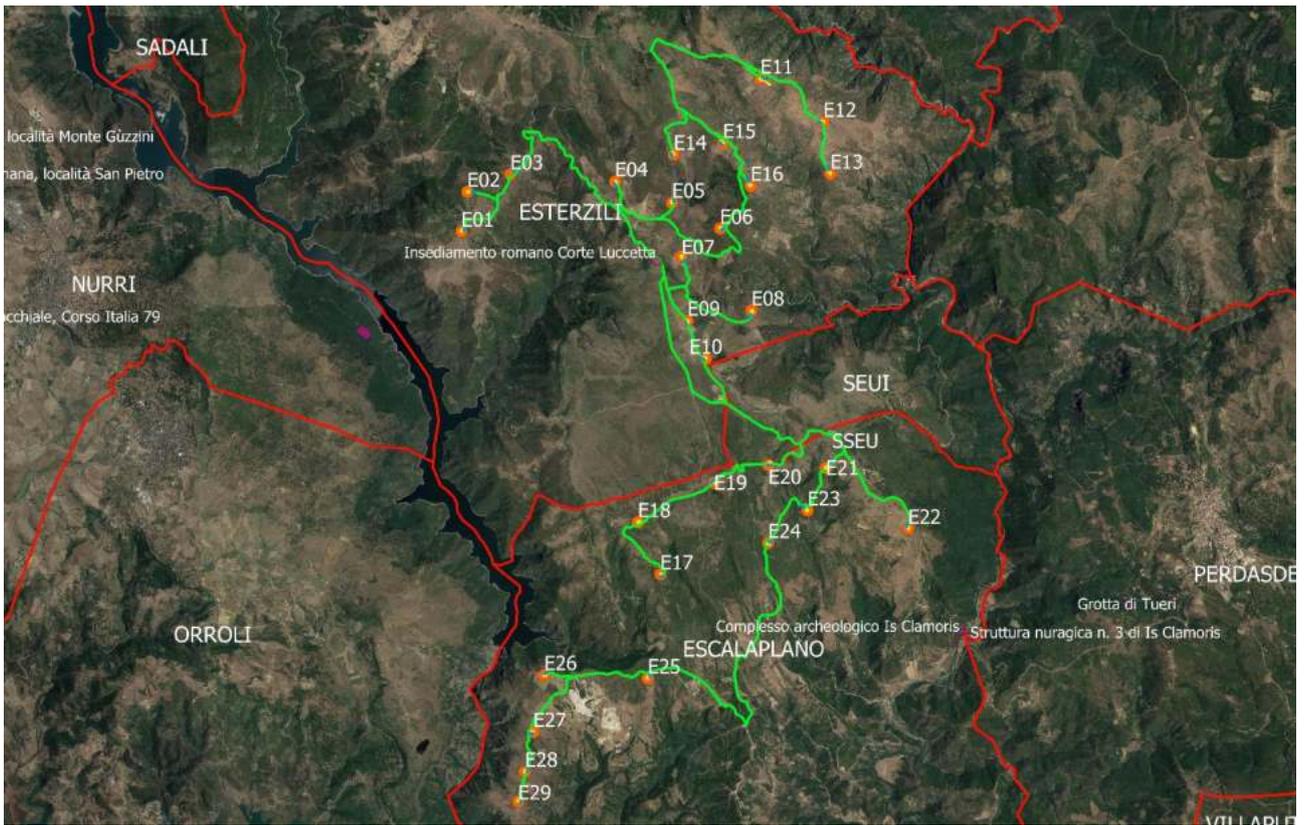
E03: località *Funtanas de Nurri*, 706 m s.l.m., Esterzili

E04: località *Riu Tuvara*, 680 m s.l.m., Esterzili

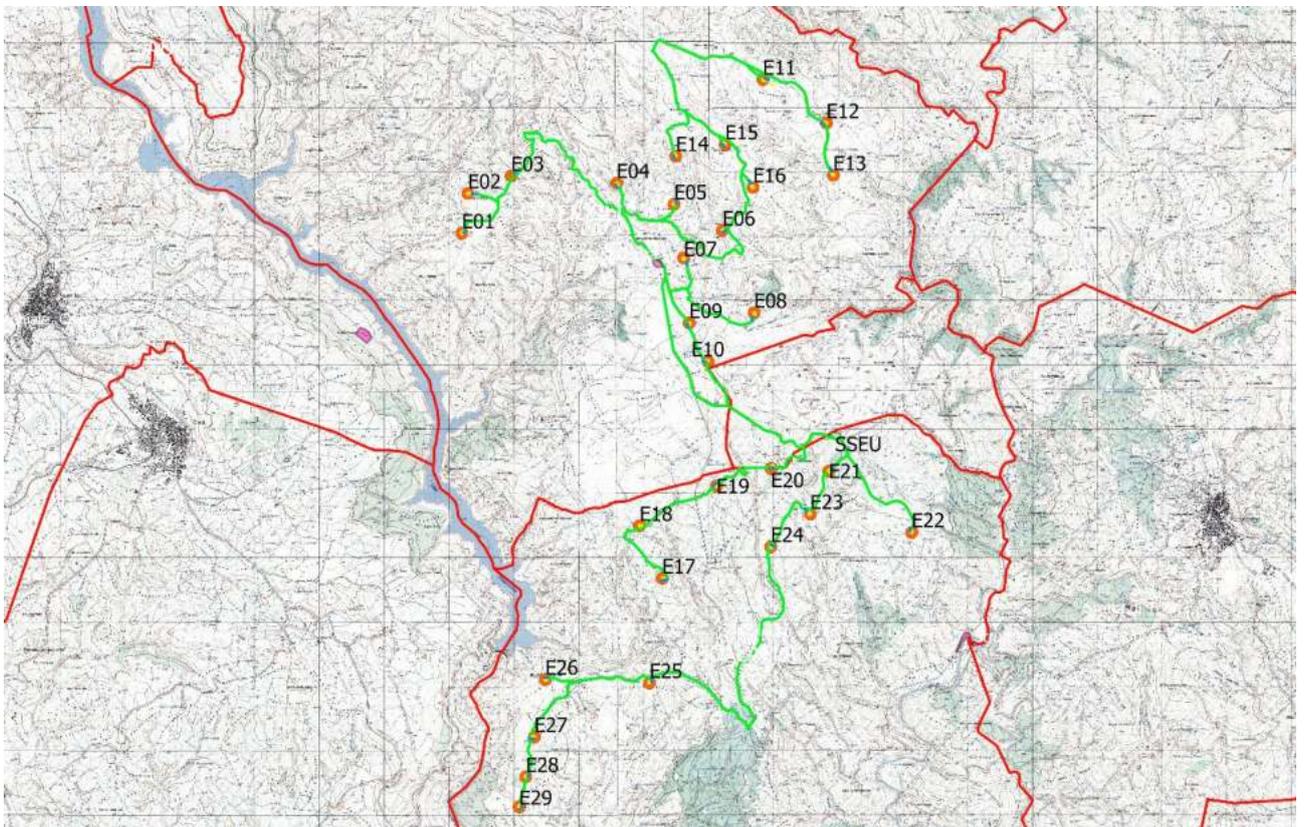
E05: località *Cuile Truncone*, 684 m s.l.m., Esterzili

E06: località *S'Enna 'e Sforru*, 706 m s.l.m., Esterzili

- E07: località *Corte Lugetta*, 622 m s.l.m., Esterzili
- E08: località *Perda Bulici*, 600 m s.l.m., Esterzili
- E09: località *Taccu Mauruoi*, 610 m s.l.m., Esterzili
- E10: località *Taccu Mauruoi*, 625 m s.l.m., Esterzili
- E11: località *Sa Pranargia*, 888 m s.l.m., Esterzili
- E12: località *Cuile Accili Mannu*, 822 m s.l.m., Esterzili
- E13: località *Su Erdoni*, 773 m s.l.m., Esterzili
- E14: località *Perdu Serrau*, 825 m s.l.m., Esterzili
- E15: località *Perdu Serrau*, 885 m s.l.m., Esterzili
- E16: località *Su Nuraxeddu*, 850 m s.l.m., Esterzili
- E17: località *Su Sarmentu*, 546 m s.l.m., Escalaplano
- E18: località *Su Sarmentu*, 603 m s.l.m., Escalaplano
- E19: località *S'Ollastu Biancu*, 589 m s.l.m., Escalaplano
- E20: località *Terrarba*, 587 m s.l.m., Escalaplano
- E21: località *Terrarba*, 642 m s.l.m., Escalaplano
- E22: località *Gennoniga*, 602 m s.l.m., Escalaplano
- E23: località *Terrarba*, 556 m s.l.m., Escalaplano
- E24: località *Terrarba*, 526 m s.l.m., Escalaplano
- E25: località *Pranu 'e S'Arridellu*, 448 m s.l.m., Escalaplano
- E26: località *Bruncu Sa Matta Mannu*, 462 m s.l.m., Escalaplano
- E27: località *Pranu Arrideli*, 446 m s.l.m., Escalaplano
- E28: località *Perda Utzej*, 428 m s.l.m., Escalaplano
- E29: località *Tumba Coa de Pranu*, 407 m s.l.m., Escalaplano



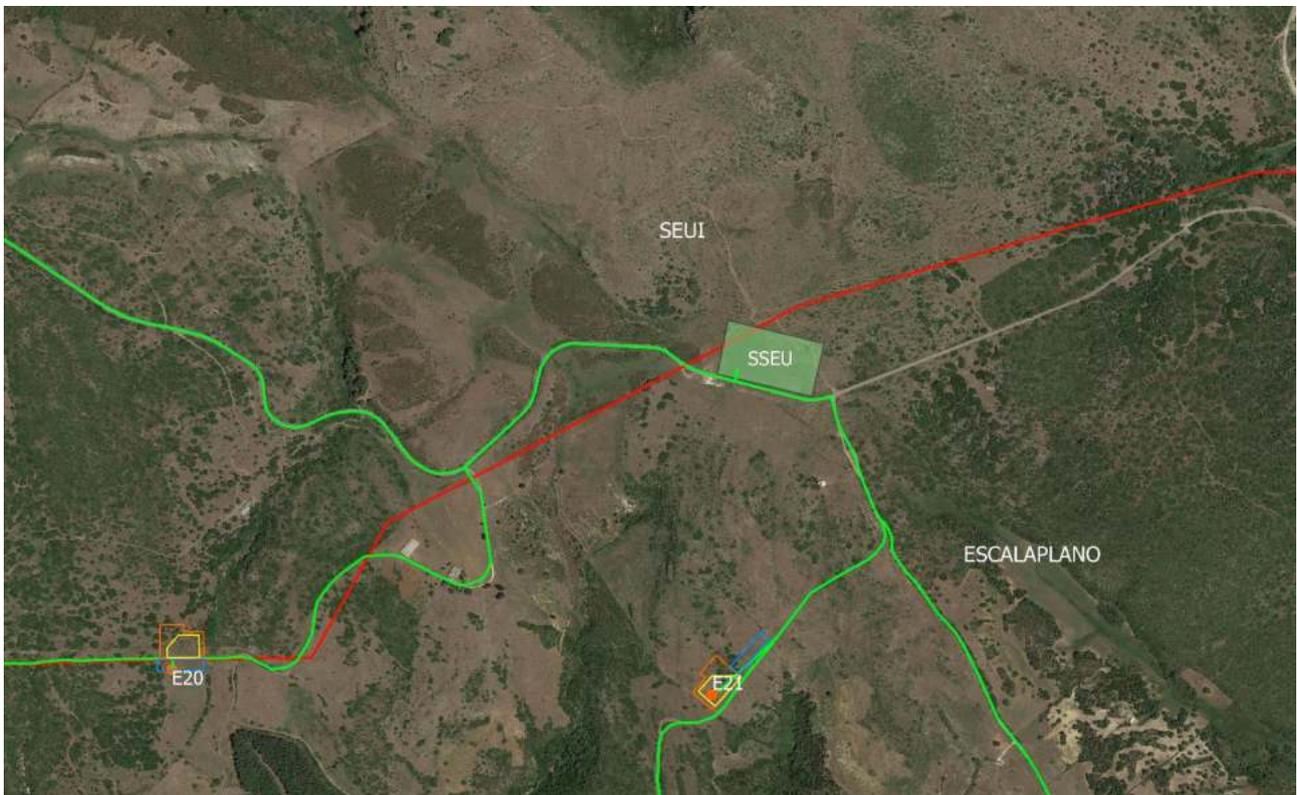
**Figura 1 - Area di impianto su foto aerea**



**Figura 2 - Area di impianto su carta IGM**

Le aree di intervento sono state sottoposte a ricognizione mirata sul terreno, corredata da schedatura e documentazione fotografica delle singole Unità di Ricognizione individuate, secondo quanto richiesto dalle disposizioni della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero della Cultura (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).**

Laddove le condizioni del terreno lo hanno reso possibile, le prospezioni archeologiche si sono estese con un raggio di circa 150 m dai punti indicati per il posizionamento degli aerogeneratori e delle relative piazzole; le indagini hanno interessato, inoltre, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che attraversa i territori di Esterzili, Seui ed Escalaplano, per terminare nell'area della Sottostazione Elettrica di Utenza (ancora in territorio di Escalaplano, in località *Prorello*) e le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).



**Figura 3 - Area della SSEU su foto aerea**

## 2 Riferimenti normativi

Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.)
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)

L'impianto eolico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Per l'elaborazione della presente Relazione Archeologica si fa riferimento alla Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MIC (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Esterzili
- Piano Urbanistico Comunale di Escalaplano
- Piano Urbanistico Comunale di Seui

### 3 Ricerca bibliografica

Un quadro generale dei territori di Escalaplano ed Esterzili lo dà il lavoro dell'Angius-Casalis<sup>1</sup>: per il primo paese cita la presenza di solo tre nuraghi (in località *Tummià, Perdu Euzei, Ammuai*). La zona di *Perdu Euzei*, insieme a quelle di *Sarrantas* e *Fossa* sarebbero, invece, aree con tracce d'insediamenti. Cita anche la località *Sa Fossada*, nella quale si trova una probabile domus de janas.<sup>2</sup> Le chiese campestri sono quelle dedicate a San Giovanni Battista e al Salvatore, mentre le chiese in paese sono la Parrocchiale di San Sebastiano martire e la chiesa dedicata all'Assunta. Ugualmente scarna la descrizione dei monumenti antichi presenti nel territorio di Esterzili, per il quale il compilatore nomina il tempio a megaron di *Domu 'e orxia*<sup>3</sup>, la tomba dei giganti presso la chiesa di San Sebastiano e altre due tombe simili nella regione chiamata *Genna-acuzza*. Oltre a questi, si ricorda la presenza della chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo e le quattro chiese campestri di San Sebastiano, Vergine Assunta, Sant'Antonio da Padova e di Santa Caterina. Quest'ultima, nella regione denominata *Cea de bidda*, sarebbe stata la chiesa di un insediamento, del quale rimangono labili tracce.

È di qualche anno successivo il lavoro di Giovanni Spano<sup>4</sup> dedicato a un importante ritrovamento avvenuto nel marzo del 1866 nelle campagne di Esterzili: in località *Corti 'e Luccetta*, durante lavori agricoli, viene rinvenuta una tavola in bronzo iscritta, lunga circa 60 cm e del peso di 20 kg. Il ritrovamento è eccezionale sia perché rari sono i rinvenimenti di tavole del genere sia per la presenza dell'iscrizione che data al 18 marzo del 69 d.C. (regno di Ottone) il proclama stesso destinato, nelle intenzioni, a risolvere le contese di confine territoriale tra due popolazioni definite *Galillenses* e *Patulcenses*, l'esistenza delle quali risultava sconosciuta sino alla scoperta della tavola.

Nell'*Elenco degli Edifici Monumentali* del 1902 si citano, per Escalaplano, i nuraghi *Perdanzei, Fumia, Amuài, Nuraxestia, San Giovanni, Cea Fustiga, Pisus, Santa Litroxia*, e le domus de janas in località *Sa Fossada*, mentre per il territorio di Esterzili vengono ricordati i nuraghi *Conca Zoperis* e la tomba dei giganti in località *Sa sedda de San Sebastianu*.

Verso la metà del '900 si datano i primi studi approfonditi su singoli monumenti del territorio, in particolare due sono i ritrovamenti che catalizzano l'attenzione della ricerca, nel territorio di Esterzili: la già citata tavola bronzea, pubblicata dallo Spano, e il tempietto di *Domu' e Orxia*. Nel 1948, Ercole Contu pubblica un articolo dedicato proprio a quest'ultimo<sup>5</sup>, edificio tripartito posto in posizione importante lungo i percorsi della transumanza.

---

<sup>1</sup> ANGIUS, CASALIS, 1833-1856 (riedizione 2006), vol. I, voci "Escalaplano" ed "Esterzili", pp.

<sup>2</sup> "In vari luoghi veggonsi quelle cotali piccole caverne sepolcrali, che sono tanto frequenti nelle diverse regioni della Sardegna. È osservabile quella che trovasi nella regione detta sa fossada", p.425

<sup>3</sup> ANGIUS-CASALIS, "...trovasi una costruzione a pietre regolari, alcune di un metro, altre più grandi ancora, che non si legano per nessuna materia, e formano tre stanze, che diconsi volgarmente Sa domo de Georgia.", p.432, come sopra

<sup>4</sup> SPANO G., Tavola di bronzo trovata in Esterzili, Stamperia Reale 1867 ma un resoconto della scoperta si trova anche in Memoria sopra una lapida terminale trovata in Sisiddu presso Culgieri e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1868, Tipografia Alagna, 1869; per la Tavola v. anche MOMMSEN T., *Decret des Proconsuls von sardinien L.Hevius Agrippa*, in *Hermes*, II, Torino, 1867

<sup>5</sup> CONTU E., Esterzili (Nuoro): Edificio megalitico rettangolare di Domu e Orgia in località Cuccureddi, 1948. L'edificio di Domu 'e Orxia, poco dopo l'Angius, viene citato anche dal Della Marmora (1840) che ipotizzò una datazione ad epoca romana. Ma anche LILLIU G., *Religione della Sardegna prenuragica*, in *Bullettino di Paleontologia Italiana*, XI, Roma, 1957, p.52, B.1, p.84.

Interessante per un inquadramento generale dei monumenti presenti sul territorio di Esterzili è il volume di Fernando Pilia, pubblicato nel 1986<sup>6</sup>. Il lavoro ha un carattere generale ma nella sezione dedicata ai ritrovamenti archeologici troviamo una lista dei siti presenti sul territorio. Particolare attenzione viene posta, inoltre, per quelli presenti in località *Monti 'e Nuxi/Santa Vittoria*, al tempio di *Domu 'e Orxia* e alla tavola di bronzo.

Nel 1991, Maria Carmen Locci pubblica un articolo dedicato alla necropoli ipogeica in località *Fossada* nel territorio di Escalaplano, descrivendo le sette domus de janas che compongono il complesso. Scavate nella roccia affiorante su un pianoro, a breve distanza dal Flumendosa, da una fonte perenne e da una successiva chiesetta dedicata a San Giovanni, le domus risultano già tutte violate e prive all'interno di reperti. Il materiale litico recuperato (strumenti in ossidiana e selce) viene raccolto sul terreno circostante.

Di qualche anno successivo è il volume tratto dal Convegno di Studi tenutosi a Esterzili nel 1992<sup>7</sup>, dedicato interamente alla tavola bronzea rinvenuta nel 1866 e al contesto culturale e geografico di riferimento. All'interno del lavoro, il contributo iniziale di Grazia Ortu<sup>8</sup> è dedicato, più in generale, alle testimonianze archeologiche del territorio esterziliense, aggiornando, in tal modo, le indicazioni esposte dal Pilia nel 1986<sup>9</sup>. Vengono citati i ritrovamenti pre nuragici (forse le grotticelle naturali di *Su Presoneddu*, *Su Forreddu*, *Is Saraxinus* e i rinvenimenti di ossidiana in loc. *Taccu Luxedu*, *Corti Eccia*, *Su Erdoni*, *Orboredu*) e quelli di epoca nuragica: oltre alla struttura irregolare di *Crastu Orgiu*<sup>10</sup>, già segnalata nel 1985 da Contu<sup>11</sup>, si cita la presenza di 8 nuraghi e 16 tombe dei giganti, una struttura non meglio definita in loc. *Genna 'e forru*, il tempietto di *Domu 'e Orxia* e le tracce archeologiche presenti a *Monti 'e Nuxi/Santa Vittoria*, con particolare riferimento all'area del recinto. Per l'età romana si citano i rinvenimenti di materiali in loc. *Arcu Arci*, *Genna Ruinas*, *Taccu 'e Linu*, *Corte Luccetta*, *Su Cardu*, *Sa Cresiedda*, *Funtana 'e S'Ulimu*, *Orboredu* e *Monte Nieddu*, sottolineando il fatto che i ritrovamenti sembrano localizzarsi lungo l'asse viario che collega Esterzili a Escalaplano.

Sempre del 1992 è la pubblicazione di un breve contributo dedicato alla fonte nuragica di *Mont'e Nuxi*<sup>12</sup>, nel comune di Esterzili.

Nel 2000, Mario Sanges cura il volume *L'Eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. Patrimonio di conoscenza e di vita*<sup>13</sup>: gli interventi di Grazia Ortu<sup>14</sup>, Maria Ausilia Fadda<sup>15</sup> e di Antonietta Boninu<sup>16</sup> raccontano del patrimonio archeologico di Esterzili. In particolare, il contributo della Fadda riferisce nuovi dati sul tempietto a Megaron di *Domu'e Orxia*, desumibili dagli scavi da lei condotti: le indagini condotte nel santuario, che sorge su un'area già precedentemente occupata da un insediamento nuragico, restituiscono, tra gli altri

---

<sup>6</sup> PILIA F., Esterzili. Un paese e la sua memoria, Aldo Trois Editore, Cagliari, 1986

<sup>7</sup> MASTINO A. (a cura di), La Tavola di Esterzili. Il conflitto tra pastori e contadini nella Barbaria sarda, Edizioni Gallizzi, 1993

<sup>8</sup> ORTU G., Le testimonianze archeologiche di Esterzili e del suo territorio, 1993, pp.19-26

<sup>9</sup> Sempre nel volume del Convegno del 1992 è contenuto un intervento di Fernando Pilia, che riprende e riaggiorna anch'esso il lavoro del 1986 (PILIA F., Per un volume sulla Tavola di Esterzili e sulle controversie tribali nella Sardegna antica, pp.35-47

<sup>10</sup> CONTU E., Architettura nuragica, in Ichnussa, Milano, 1985, p.64

<sup>11</sup> CONTU E., Architettura nuragica, 1985

<sup>12</sup> SANNA A., Esterzili (Nuoro): fonte nuragica di Mont'e Nuxi, 1992, pp.278-279

<sup>13</sup> SANGES M. (a cura di), L'Eredità del sarcidano e della Barbagia di Seulo. Patrimonio di conoscenza e di vita, B&P edizioni, 2000

<sup>14</sup> ORTU G., I monumenti nuragici nel territorio di Esterzili, 2000, pp.153-155

<sup>15</sup> FADDA M.A., I templi a Megaron della Sardegna. Un esempio particolare nel territorio di Esterzili, 2000, pp.156-158

<sup>16</sup> BONINU A., L'iscrizione di Esterzili, 2000, pp.159-162

reperiti, anche bronzi votivi tra i quali sacerdotesse e offerenti. L'edificazione del tempio si data al Bronzo Recente, anche se alcuni reperti ceramici sono databili alle fasi finali del suo utilizzo, collocabile nel Bronzo Finale. Nel medesimo volume è contenuto, inoltre, un breve contributo, di Mario Sanges<sup>17</sup>, nel quale si dà conto del patrimonio archeologico di Escalaplano; in particolare si citano, per l'epoca pre nuragica, le necropoli a domus de janas di *Sant'Uanni* e di *Fossada* e per l'età nuragica i nuraghi di *Genna Piccinnu*, *Pranu Ilixi*, *Perda Utzei*, *Fumia* (quest'ultimo con tracce di esteso villaggio), *Amuai*, *Sant'Uanni*, *Perducatta*, la tomba dei gitanti di *Coa 'e Pranu* e il pozzo sacro di *Is cramoris/Is Clamoris*. Si citano, in conclusione, i ruderi delle chiesette campestri di San Salvatore e San Giovanni.



**Figura 4 - Tempio a megaron "Domu 'e Orxia"**

L'area di *Monti 'e Nuxi/Santa Vittoria*, nel territorio di Esterzili, è oggetto di ulteriori pubblicazioni che si datano al 2009<sup>18</sup> e 2012<sup>19</sup>, relative ai materiali ceramici rinvenuti nell'area del recinto (epoca nuragica), oggetto di tre campagne di scavo condotte sul campo da Gianfranca Salis e dirette da Maria Ausilia Fadda. Il sito è costituito da un recinto in pietra, pavimentato all'interno, lungo il bordo interno del quale si conservano tracce di una panchina. All'interno dell'area così delimitata, si individuano le tracce di una struttura circolare sulla quale è stata, successivamente, impostata, in età storica, l'impianto della chiesetta dedicata a Santa Vittoria.

---

<sup>17</sup> SANGES M., *Le emergenze archeologiche nel territorio di Escalaplano*, 2000, p.168

<sup>18</sup> SALIS G., *Materiali di età romana da sito di Esterzili: alcune considerazioni*, 2008, pp.2129-2138

<sup>19</sup> SALIS G., *I materiali ceramici del sito di Santa Vittoria di Esterzili (NU)*, 2012, pp.

Il volume *Escalaplano* del 2011<sup>20</sup>, dedicato interamente al paese omonimo e al suo territorio, traccia un quadro generale relativo alle evidenze archeologiche presenti. Per l'epoca prenuragica Maria Carmen Locci<sup>21</sup> riprende il lavoro già edito nel 1991. Un altro monumento descritto nel medesimo volume è il Pozzo sacro di *Is Clamoris*, indagato da Giuseppina Cabras e Maria Vittoria Congiu e qui edito da Maria Ausilia Fadda<sup>22</sup>: la struttura in antico si trovava nei pressi del rio *Flumineddu* e rappresenta un'opera architettonica interessante per le soluzioni tecniche adottate, in un territorio caratterizzato da rocce (scisto) poco adatte al contenimento di acque e alla creazione di blocchi squadriati. Per tale motivo, i progettisti crearono un muro a sacco di contenimento sull'intera collina, mentre la roccia utilizzata per la costruzione dei blocchi necessari al pozzo venne, probabilmente, dall'Ogliastra. La struttura, con vestibolo rettangolare, era parte integrante di un più ampio insediamento, del quale facevano parte anche una fonte (tutt'ora visibile), capanne e una struttura che parrebbe un nuraghe.

Sempre nel volume del 2011 vengono descritte le testimonianze nuragiche<sup>23</sup> del territorio e quelle di epoca romana (la scarsità d'informazioni rispetto a queste ultime potrebbe derivare da una mancanza di ricerca specifica per le tracce di età storica): tra i primi si ricordano il nuraghe complesso con insediamento di *Perda Utzei*, il probabile nuraghe a corridoio di *Pranu Illixi* e il nuraghe complesso con tracce di strutture romane in località *Fonte Fossada*.

Del 2020<sup>24</sup> è un contributo dedicato al sito nuragico di Monti 'e Nuxi di Esterzili, nel quale si dà una descrizione dell'interessante complesso presente. Sorto come villaggio nel XIII secolo a.C. circa, verso l'XI-X sec. a.C. divenne complesso santuarioale dedicato al culto delle acque. A partire dal 2001 il sito è stato oggetto di indagini approfondite che hanno portato all'individuazione e allo studio di quattro fonti, circa 10 capanne e una struttura circolare definita da Alessandra Saba "sala delle adunanze". Le strutture indagate si dividono in due settori, uno a monte e uno a valle, a circa 100 mt di distanza dal primo. In quello a monte, la "capanna delle adunanze", le tre fonti (Fonti 2-3-4) e altre capanne sono integrate tra di loro in un sistema architettonico riconoscibile con spazi lastricati e accessi interconnessi. Le strutture, invece, messe in luce nel settore a monte sembrano gravitare intorno alla fonte presente (Fonte 1), che ha un atrio lastricato. Un muro, con almeno due porte d'accesso, sembra circondare l'intero sito. In cima al monte, poi, ci sono le strutture già studiata da Salis<sup>25</sup> (recinto con resti della chiesetta dedicata a Santa Vittoria), che costituiscono l'estremo settore occidentale del villaggio.

---

<sup>20</sup> Escalaplano, Arkadia editore, 2011

<sup>21</sup> LOCCI M.C., *Le domus de janas di Fossada*, 2011, pp.85-91

<sup>22</sup> FADDA M.A., *Il pozzo sacro di Is Clamoris nel territorio di Escalaplano. Tecniche architettoniche e culto delle acque del periodo nuragico*, 2011, pp.93-100

<sup>23</sup> MURGIA R., *I siti nuragici del territorio di Escalaplano*, 2011, pp.101-103

<sup>24</sup> Trogu A., Ranieri G., Schirru D., Saba A., *Integrazione di rilievi laser scanner e geofisici: un esempio dal sito nuragico di Mont'e Nuxi-Esterzili*, 2020, pp.235-237

<sup>25</sup> SALIS G., come sopra, 2008-2012



**Figura 5 - settore a monte del villaggio-santuario di Mont'e Nuxi (foto: wikimapia.org)**

## 4 RICERCA D'ARCHIVIO

Lo spoglio dei materiali d'archivio conservati presso le Soprintendenze archeologiche di Cagliari e Sassari non ha prodotto elementi di interesse ulteriori, rispetto a quanto noto in letteratura.

Lo spoglio dei siti "vincolinrete.beniculturali.it" e "sardegna.beniculturali.it" del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna permette di segnalare l'esistenza dei seguenti vincoli:

per il Comune di Esterzili:

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Furca Eccia

DATA PROVVEDIMENTO: 06/11/2014

N. PROVVEDIMENTO: 139

TIPOLOGIA BENE: Archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna

Decreto n. 139 del 06/11/2014:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Inseediamento romano di Corte Luccetta

DATA PROVVEDIMENTO: 29/07/2015

N. PROVVEDIMENTO: 35

TIPOLOGIA BENE: Archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna

Decreto n. 35 del 29/07/2015:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Ex Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e area di pertinenza

DATA PROVVEDIMENTO: 08/04/2022

N. PROVVEDIMENTO: 24

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna

Decreto n. 24 del 08/04/2022:

"dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

CODICE: 166217

DENOMINAZIONE BENE: Recinto megalitico di Monte Santa Vittoria

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 07/08/1964 ai sensi dell'art. 1, 2, 11, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 162711

CODICE: 211464

DENOMINAZIONE BENE: Tomba di giganti Su Taccu

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 07/08/1964 ai sensi dell'art. 1, 2, 11, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 61714

CODICE: 211963

DENOMINAZIONE BENE: Tomba di giganti S'Ome Nannis

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 07/08/1964 ai sensi dell'art. 1, 2, 11, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 68281

CODICE: 211985

DENOMINAZIONE BENE: Tomba di giganti Sa Uch'e In Canis

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 05/03/1965 ai sensi dell'art. 2, 3, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 146576

CODICE: 217057

DENOMINAZIONE BENE: Edificio megalitico Grastu Orgiu

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 05/03/1965 ai sensi dell'art. 2, 3, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 117105

CODICE: 227956

DENOMINAZIONE BENE: Tempio a megaron Domu De Orgia

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 04/06/1962 ai sensi dell'art. 2, 3, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 149938

CODICE: 305326

DENOMINAZIONE BENE: Fonte nuragica Mont'e Nuxi

TIPOLOGIA BENE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro  
"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 21/01/1964 ai sensi dell'art. 1, 2, 11, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 36068

Per il Comune di Escalaplano:

DENOMINAZIONE BENE: Complesso archeologico di Is Clamoris

DATA PROVVEDIMENTO: 10/04/2014

N. PROVVEDIMENTO: 48

TIPOLOGIA BENE: Archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna

Decreto n. 48 del 10/04/2014:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

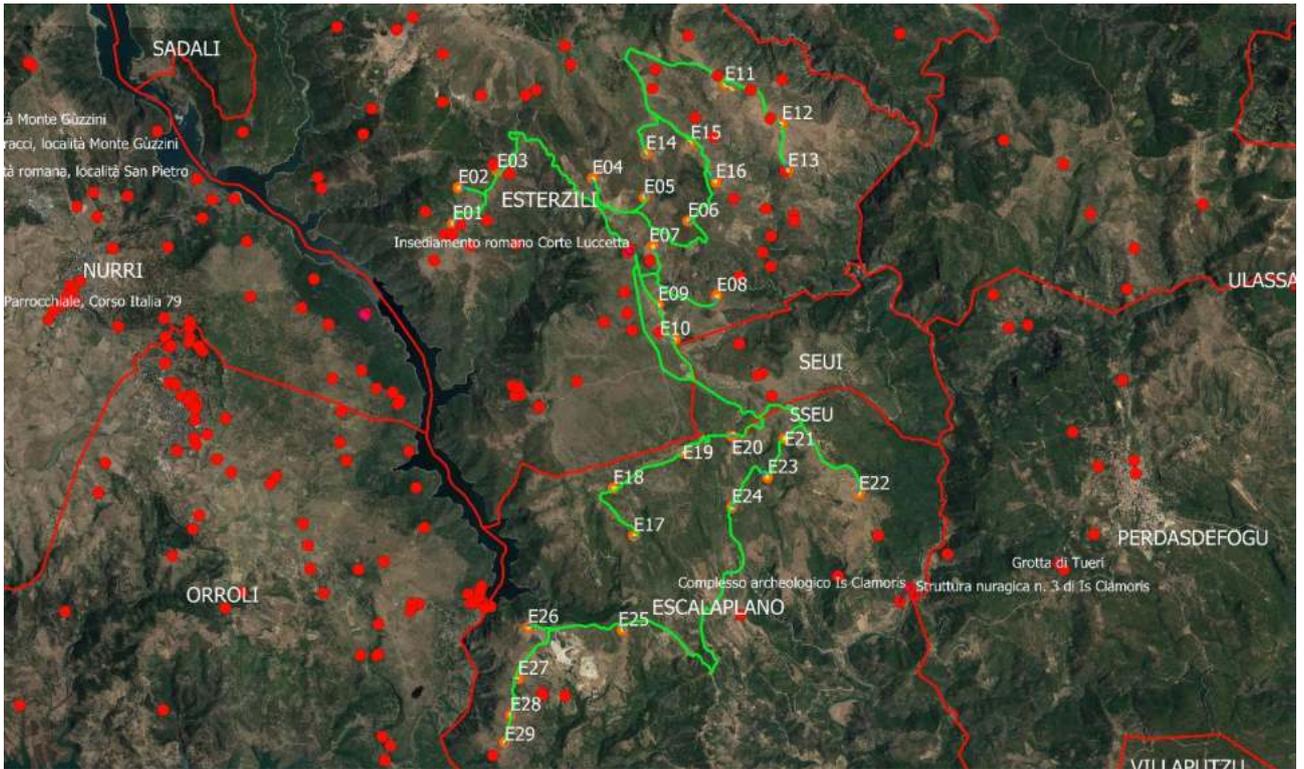
In nessuno dei casi riportati i Beni interferiscono in maniera diretta con le opere in progetto, anche se l’insediamento romano di *Corte Luccetta* è prossimo (circa 350 m) alla postazione eolica E07 (che perciò avrà un grado di rischio supposto alto) e al Tratto V del cavidotto.

Per la definizione dei gradi di potenziale e di rischio archeologico è stato definito un buffer di 500 m di raggio dal centro pala in ciascuna delle postazioni eoliche e si è verificata la frequenza e la vicinanza dei Beni di interesse archeologico censiti.

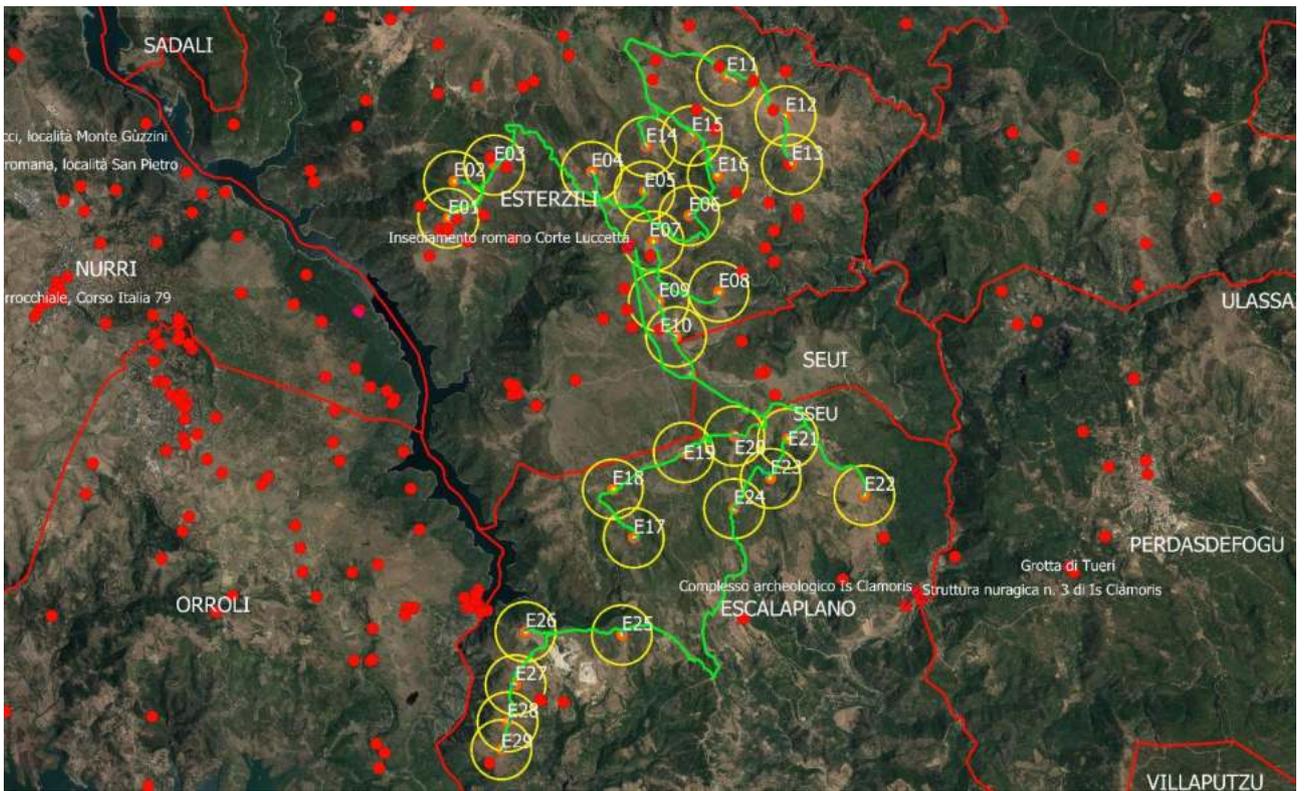
I gradi di potenziale e di rischio archeologico sono stati definiti per ciascuna delle postazioni eoliche, per l’area della SSEU e per i diversi tratti del cavidotto e sono stati riportati nelle varie schede di Unità di Ricognizione (UR).



**Figura 6 - Insediamento romano *Corte Luccetta* e postazione E07**



**Figura 7 - Beni censiti nell'area di riferimento**



**Figura 8 - buffer di 500 m da ciascuna delle postazioni eoliche**

## 5 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Lo studio territoriale ha interessato complessivamente il buffer esteso di 10 km, calcolato a partire da ciascuna delle postazioni eoliche previste in progetto, con il posizionamento dei Beni di interesse archeologico e culturale ricadenti nei territori comunali (o in parte di essi) di: Seui, Sadali, Esterzili, Villanova Tulo, Nurri, Orroli, Siurgus Donigala, Goni, Silius, Ballao, Escalaplano, Villaputzu, Perdasdefogu, Ulassai, Ussassai. A questo si sono aggiunte le prospezioni di superficie, che hanno interessato gli areali destinati ad ospitare le opere in progetto: piazzole, aree di stoccaggio dei componenti e di manovra, quelle di cantiere, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che attraversa i territori di Esterzili, Seui e Escalaplano (e termina nell'area della SSEU, ancora in territorio di Escalaplano) e le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

Le stesse si sono estese, laddove le condizioni di accessibilità lo hanno consentito, con un raggio di 150 m nelle piazzole di posizionamento degli aerogeneratori e per fasce larghe venti metri nelle strade di servizio, lungo le quali correrà anche il cavidotto della distribuzione elettrica di impianto.

Le verifiche sul campo sono state eseguite nel mese di luglio 2022: i terreni erano asciutti e, seppure caratterizzati da vegetazione, in generale, la leggibilità al suolo è stata garantita in tutte le postazioni accessibili e in tutti i tratti di cavidotto accessibili, che corrono su strade sterrate o in campo aperto (si escludono i tratti su strada asfaltata, nei quali la visibilità è, chiaramente, nulla).

Sono risultate inaccessibili le postazioni: E13, E14, E15, E16, E17, E18, E20, E23, E24, come anche i tratti stradali necessari per il loro raggiungimento e lungo i quali correrà il cavidotto.

In questi casi è stato definito generalmente un grado di rischio archeologico medio (grado 4), tranne che nella postazione E13, per la quale è stato proposto un grado di rischio alto (grado) per via della vicinanza di beni di interesse archeologico.

I terreni indagati sono generalmente utilizzati a scopo pascolativo.

Per la definizione del grado di rischio si è fatto riferimento all'Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1**).

## 6 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR

### 6.1 POSTAZIONI

Per ciascuna delle postazioni eoliche è stata identificata una Unità di Ricognizione (UR) complessiva, con raggio di 150 m dal centro torre, all'interno della cui area sono comprese la torre eolica e la piazzola di riferimento.

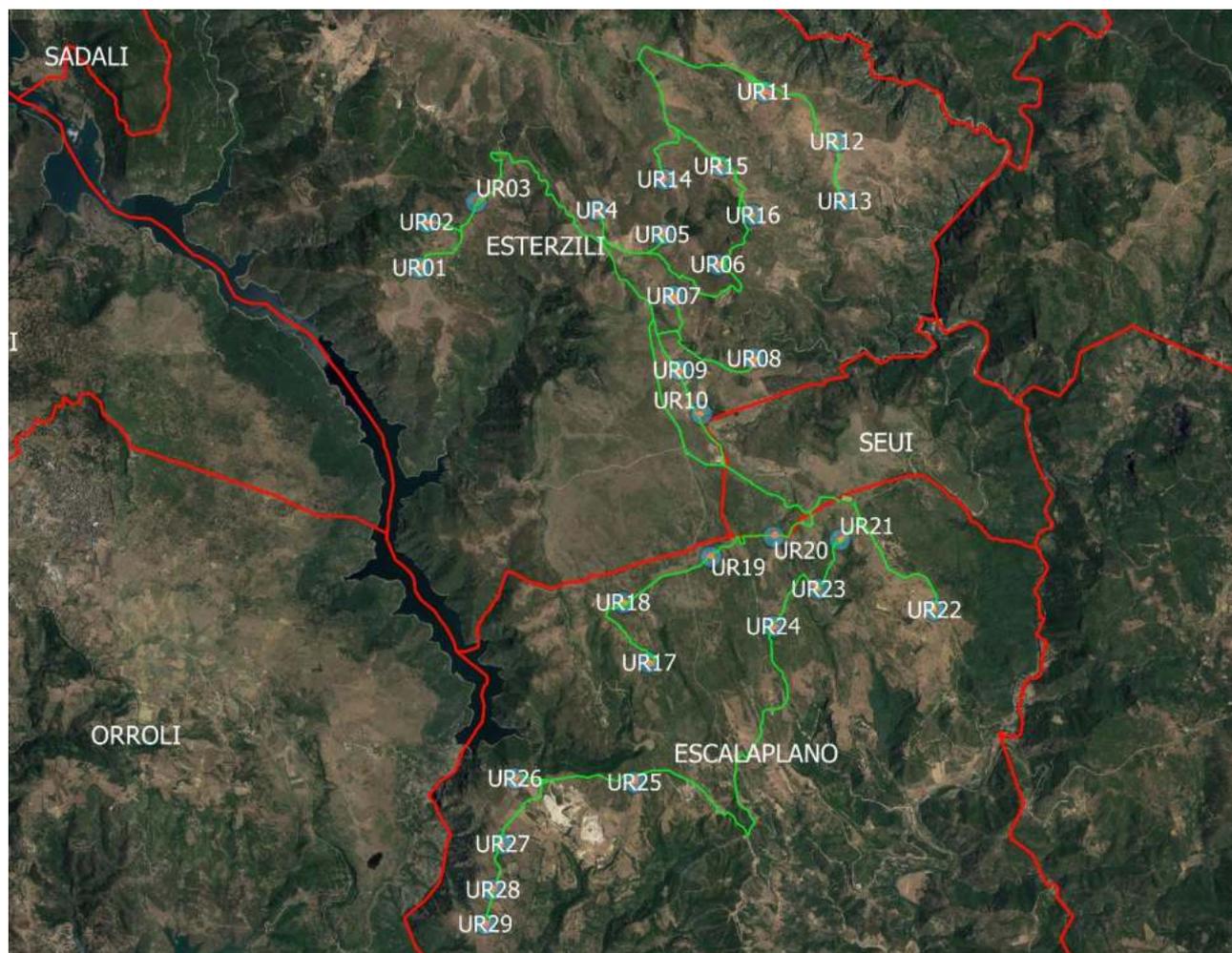


Figura 9 - Localizzazione delle varie UR relative alle postazioni eoliche

Postazione	UR
E01	UR01
E02	UR02
E03	UR03
E04	UR04
E05	UR05
E06	UR06

E07	UR07
E08	UR08
E09	UR09
E10	UR10
E11	UR11
E12	UR12
E13	UR13
E14	UR14
E15	UR15
E16	UR16
E17	UR17
E18	UR18
E19	UR19
E20	UR20
E21	UR21
E22	UR22
E23	UR23
E24	UR24
E25	UR25
E26	UR26
E27	UR27
E28	UR28
E29	UR29

6.1.1 UR01, postazione E01 (località *Taccu 'e Linu*, 694 m s.l.m., Esterzili)

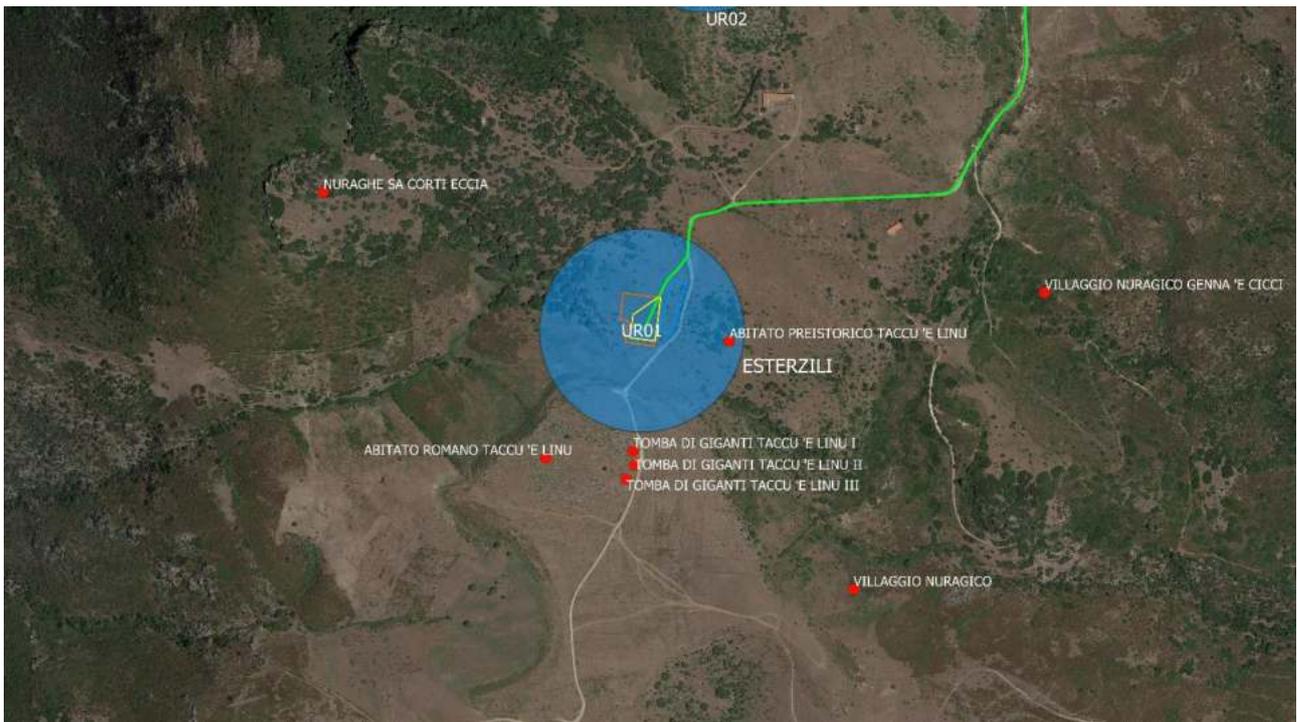


Figura 10 - UR01, postazione E01 su foto aerea

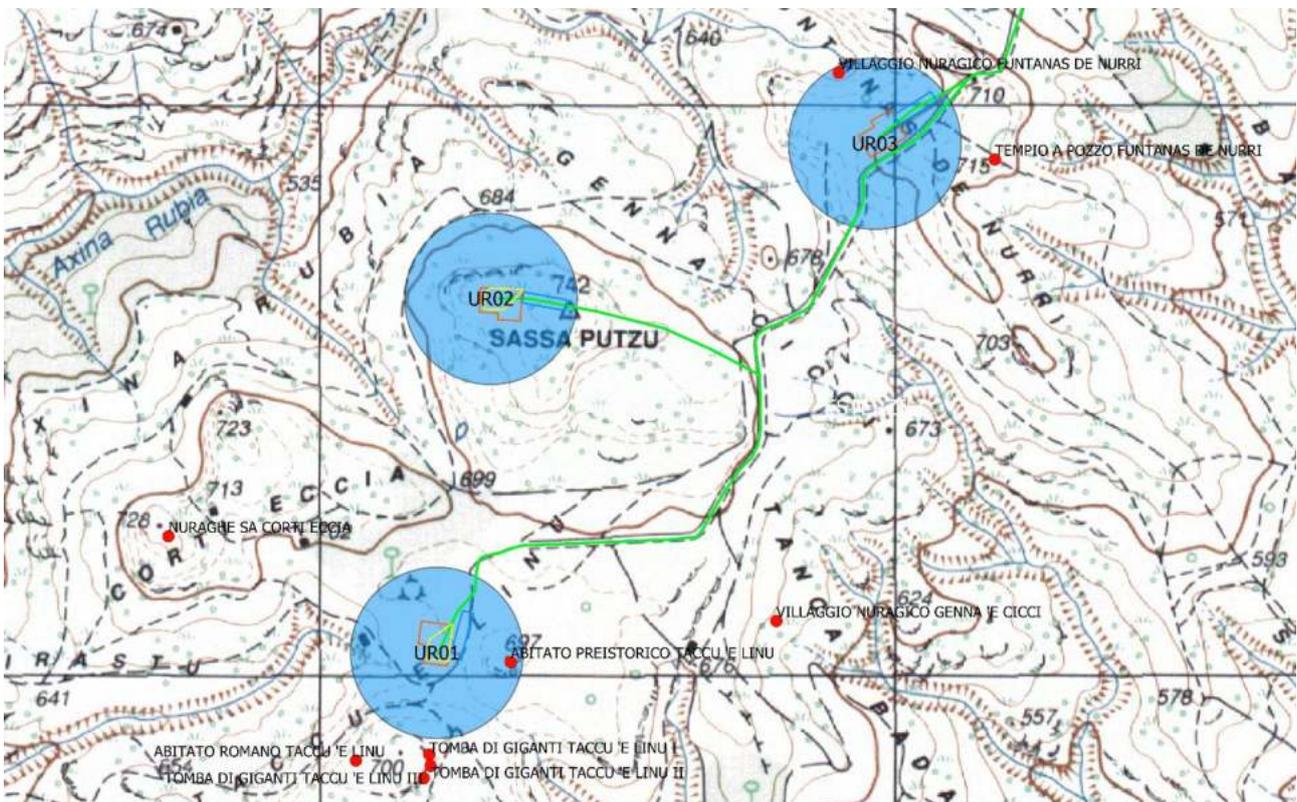


Figura 11 - Posizionamento della UR01 su carta IGM



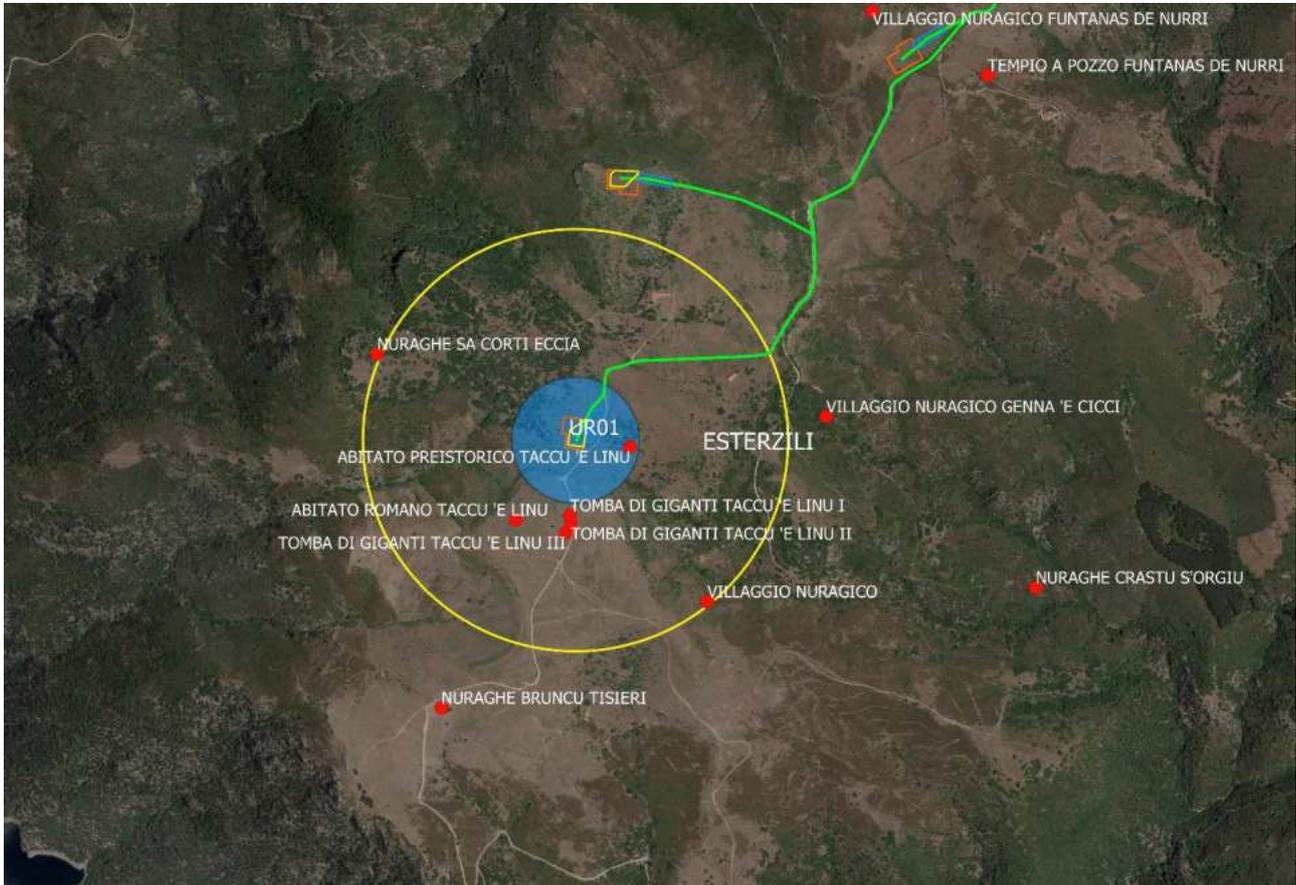
**Figura 12 - Postazione E01: vista verso N**



**Figura 13 - Postazione E01: vista verso O**

Pianoro posto a 694 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca incolta destinata al pascolo brado.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 14 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Nuraghe Corti Eccia
- Abitato preistorico Taccu 'e Linu
- Abitato romano Taccu 'e Linu
- Tombe di giganti di Taccu 'e Linu (I, II, III)
- Villaggio nuragico

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.2 UR02, postazione E02 (Sassa Putzu, 738 m s.l.m., Esterzili)

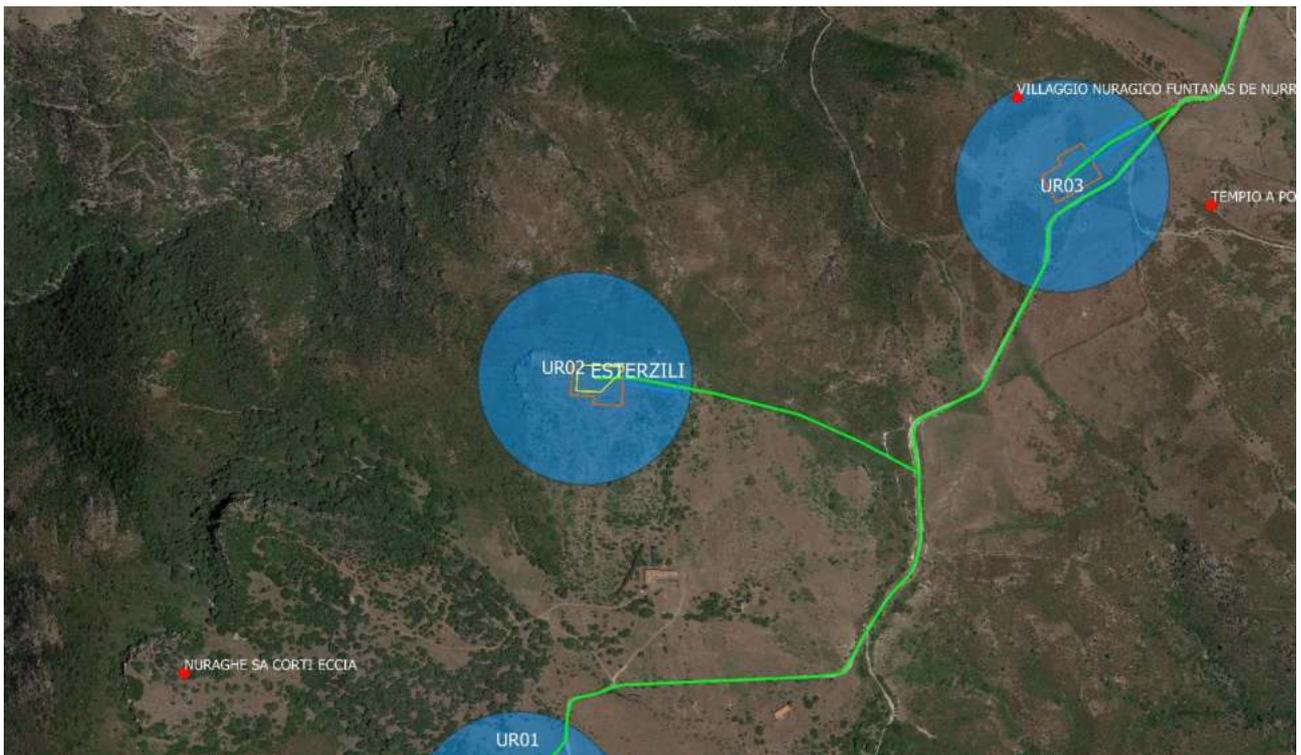


Figura 15 - UR02, postazione E02 su foto aerea

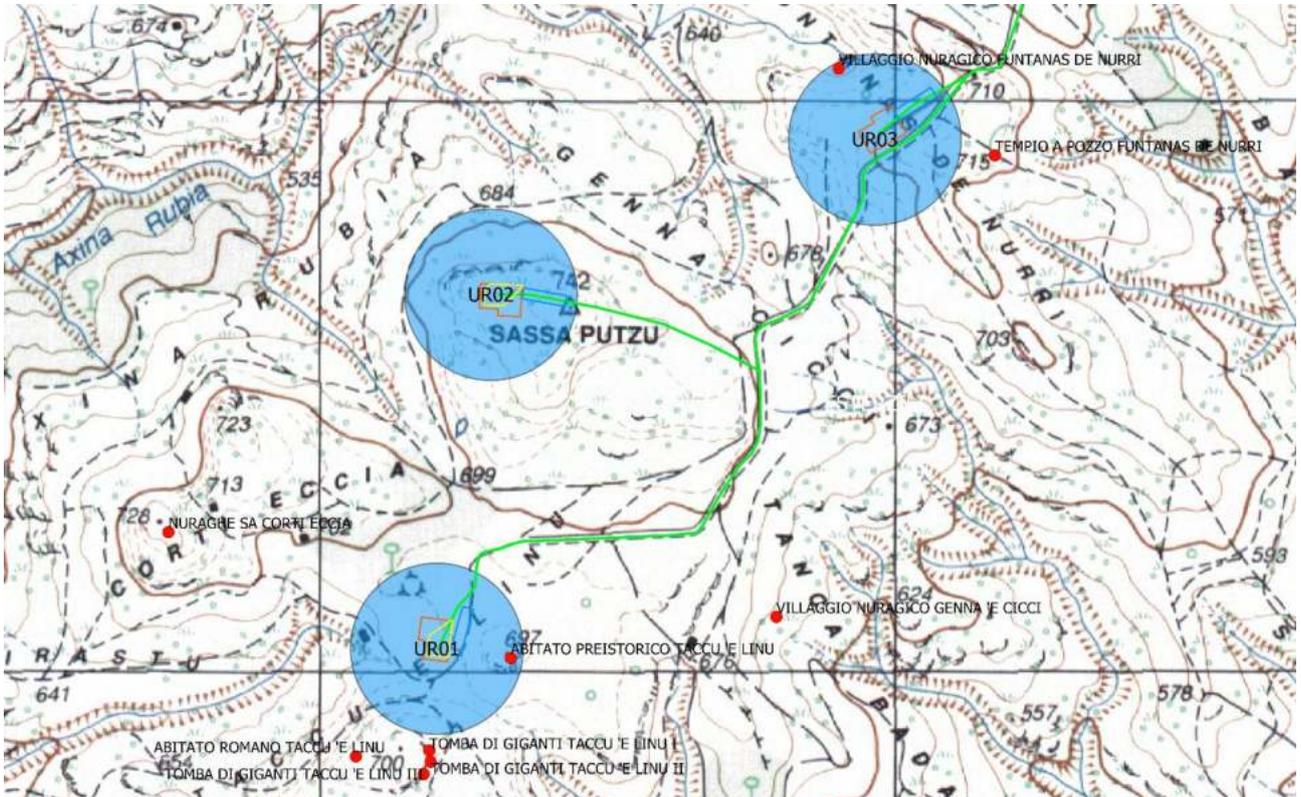


Figura 16 - Posizionamento della UR02 su carta IGM



**Figura 17 - Postazione E02: vista verso NE**



**Figura 18 - Postazione E02: vista verso S**



**Figura 19 - Elementi sporadici in dispersione superficiale**

Pianoro posto a 738 m di altezza, caratterizzato da campi con vegetazione spontanea secca, destinata al pascolo brado, con roccia affiorante in superficie.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra ma si attesta la presenza di pochi e sporadici frammenti ceramici di epoca storica.



**Figura 20 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.3 UR03, postazione E02 (*Funtanas de Nurri*, 706 m s.l.m., Esterzili)

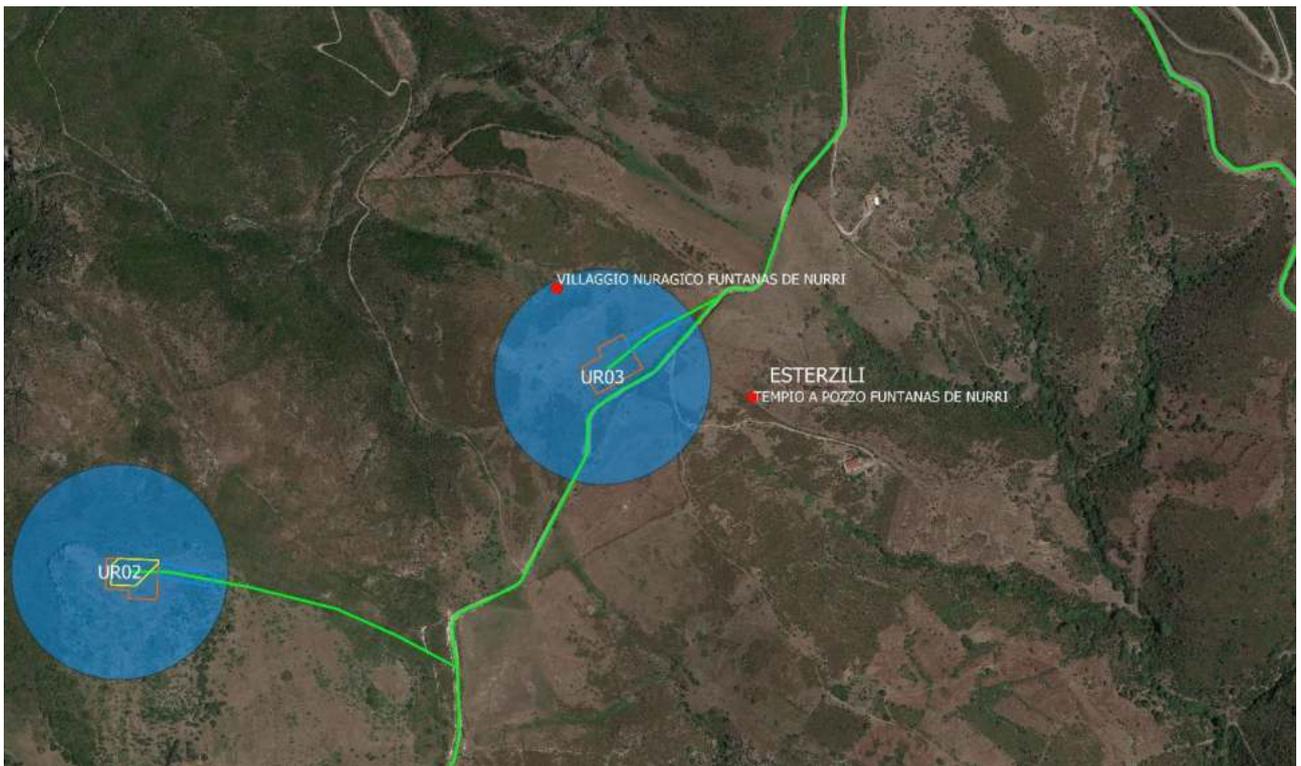


Figura 21 - UR03, postazione E03 su foto aerea

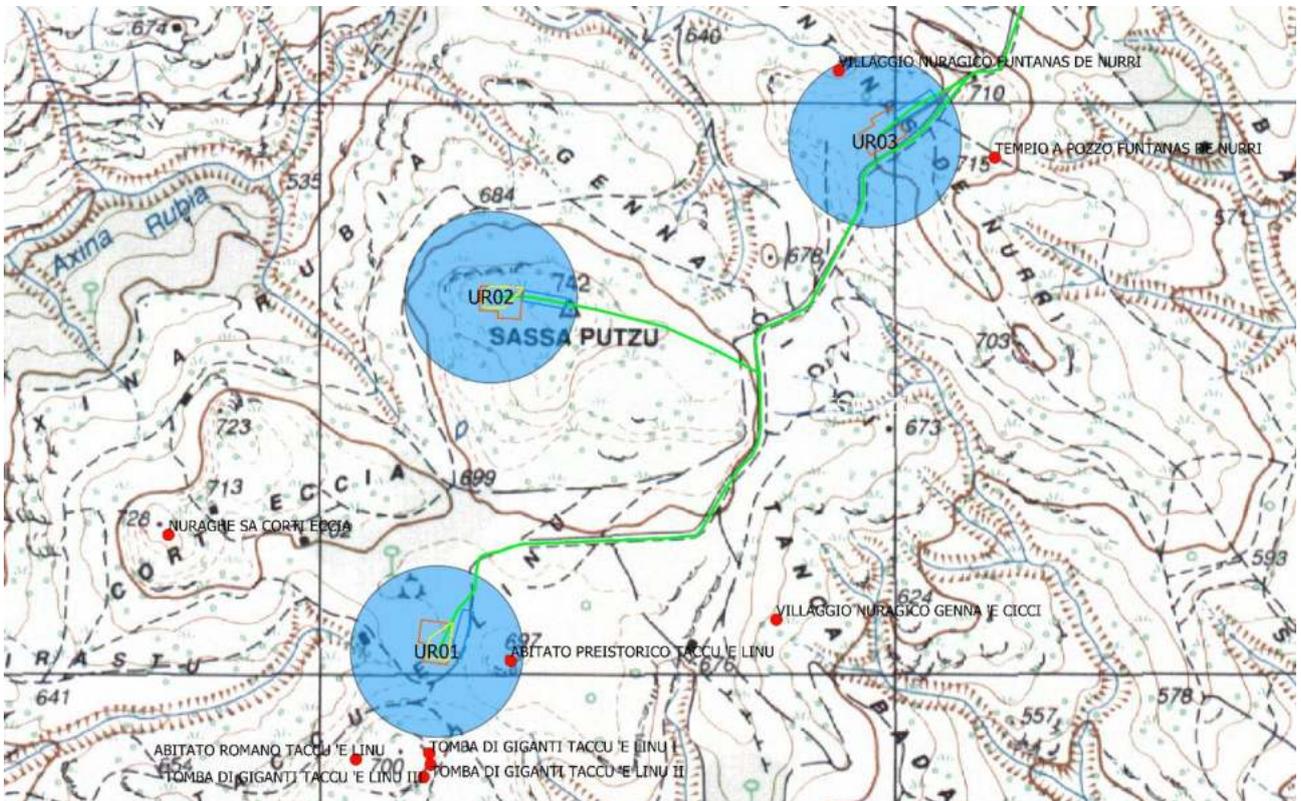


Figura 22 - Posizionamento della UR03 su carta IGM



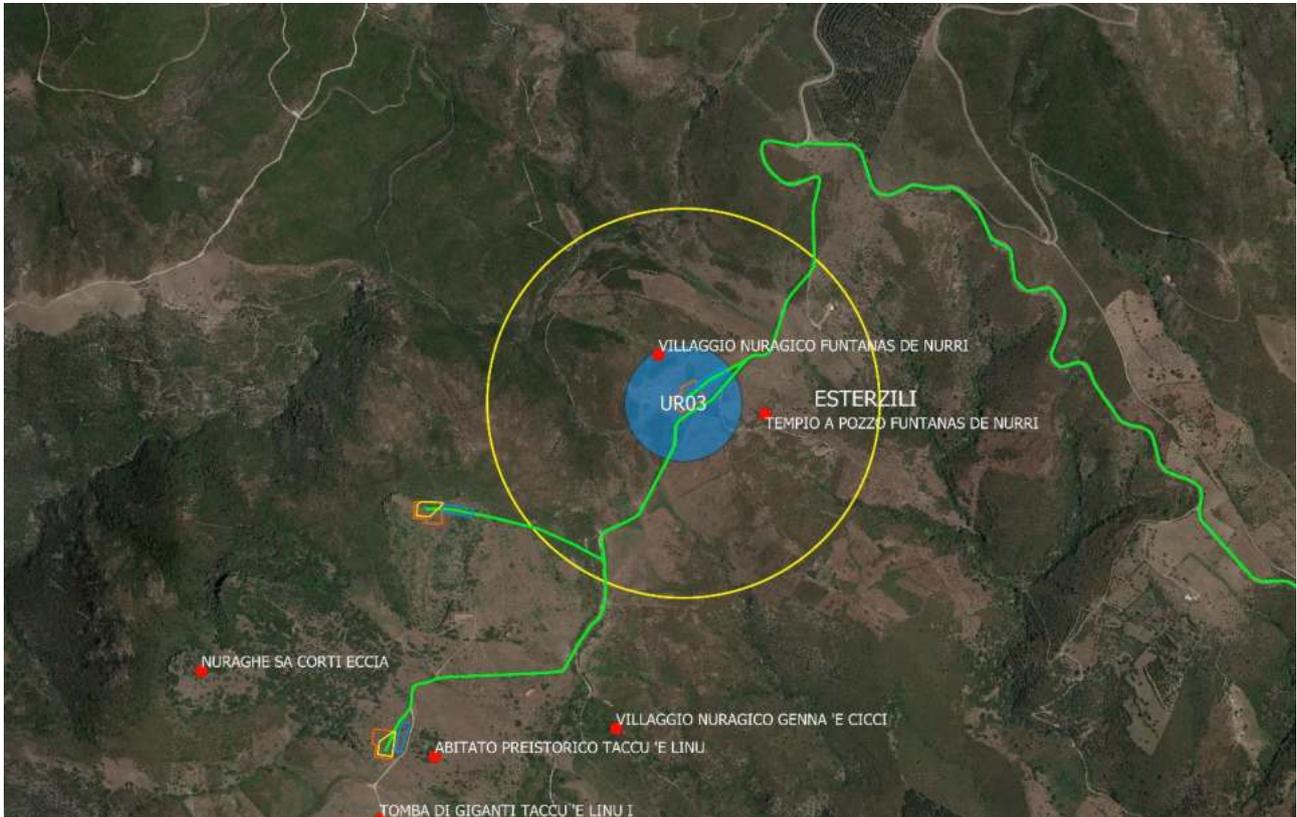
**Figura 23 - Postazione E03: vista verso N**



**Figura 24 - Postazione E03: vista verso O**

Pianoro a 706 m di altitudine, con campi caratterizzati da vegetazione secca e spontanea, destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 25 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Villaggio nuragico Funtanas de Nurri
- Tempio a pozzo Funtanas de Nurri

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.4 UR04, postazione E04 (*Riu Tuvara*, 680 m s.l.m., Esterzili)

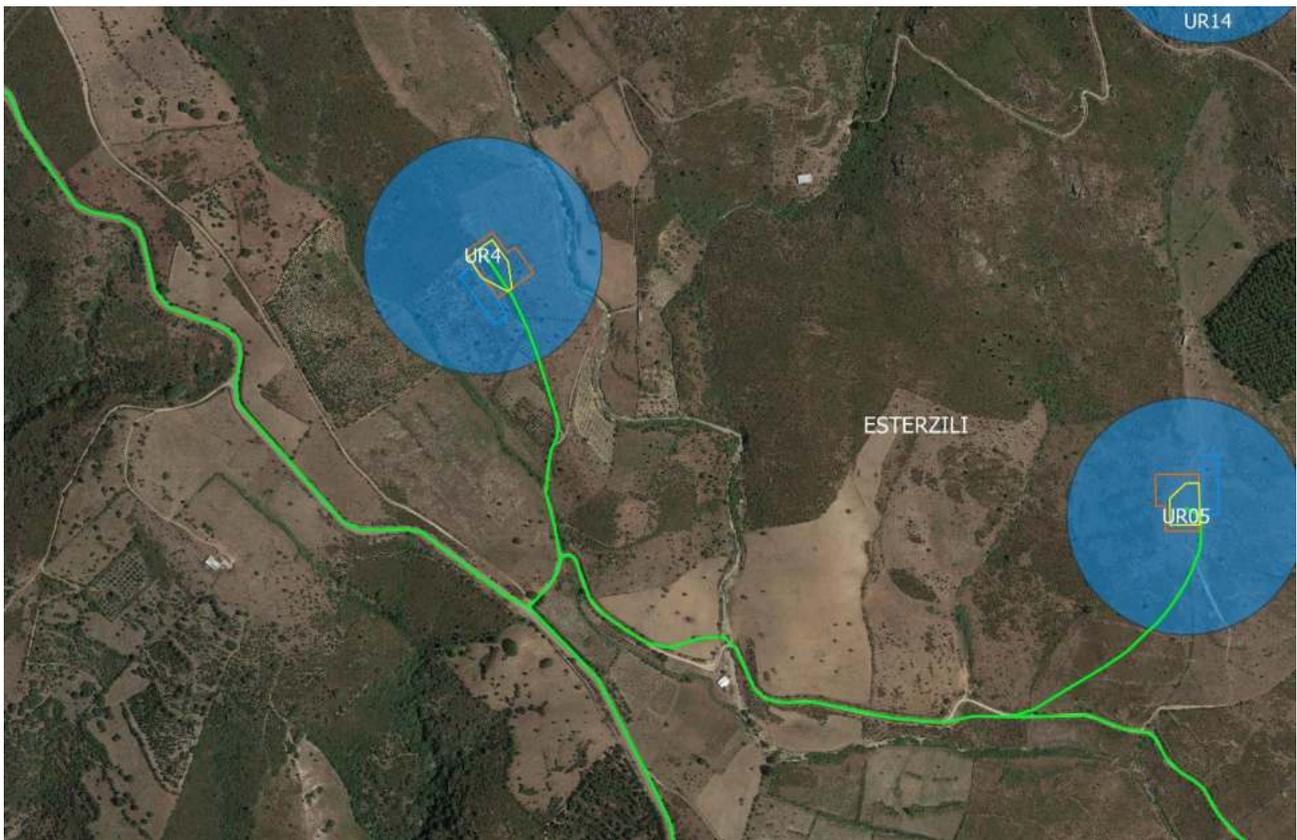


Figura 26 - UR04, postazione E04 su foto aerea

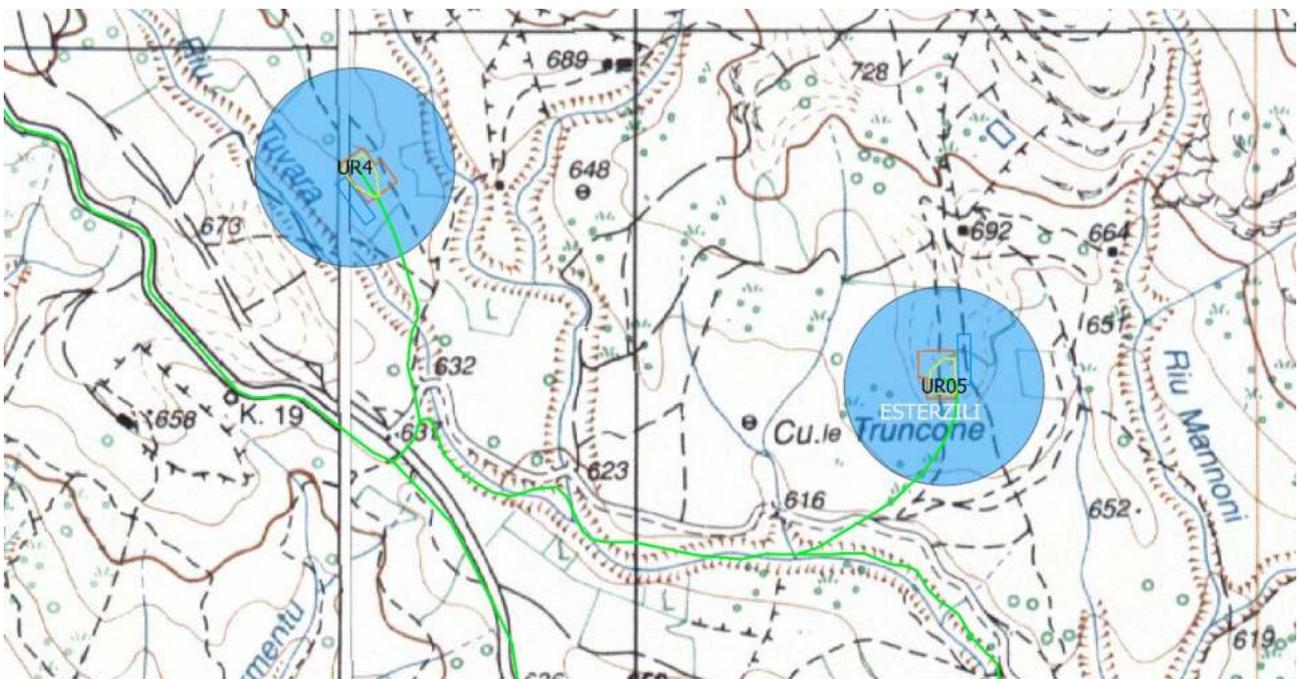


Figura 27 - Posizionamento della UR04 su carta IGM



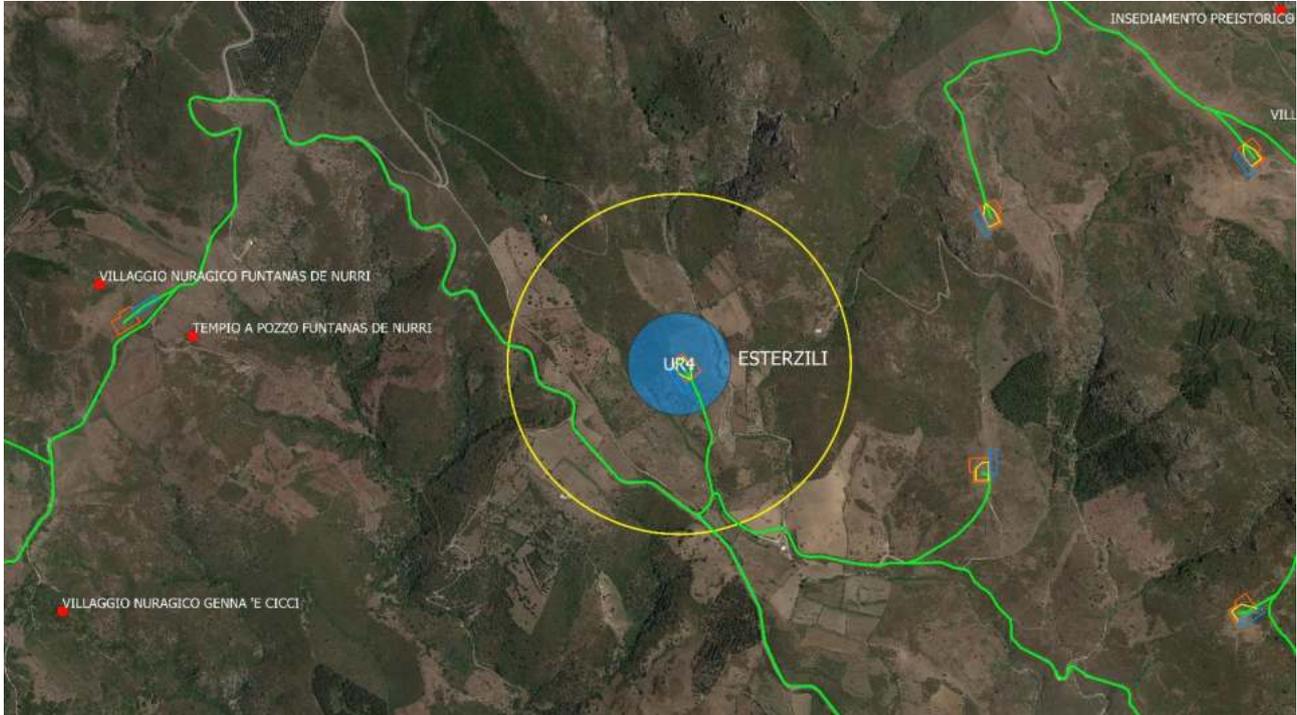
**Figura 28 - Postazione E04: vista verso E**



**Figura 29 - Postazione E04: vista verso S**

Pianoro posto a 680 m di altitudine, caratterizzato da terreni lasciati al pascolo brado e incolti, con vegetazione secca e spontanea.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 30 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.5 UR05, postazione E05 (località *Cuile Truncone*, 684 m s.l.m., Esterzili)

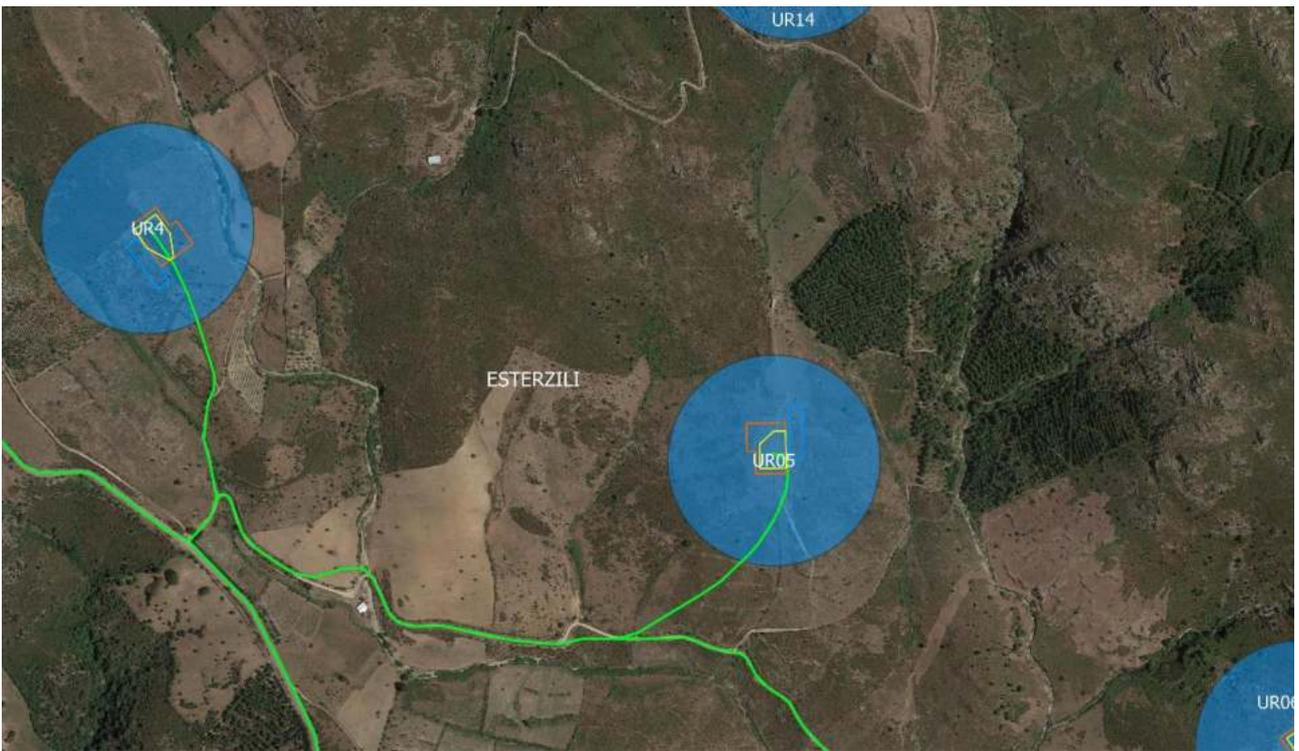


Figura 31 - UR05, postazione E05 su foto aerea

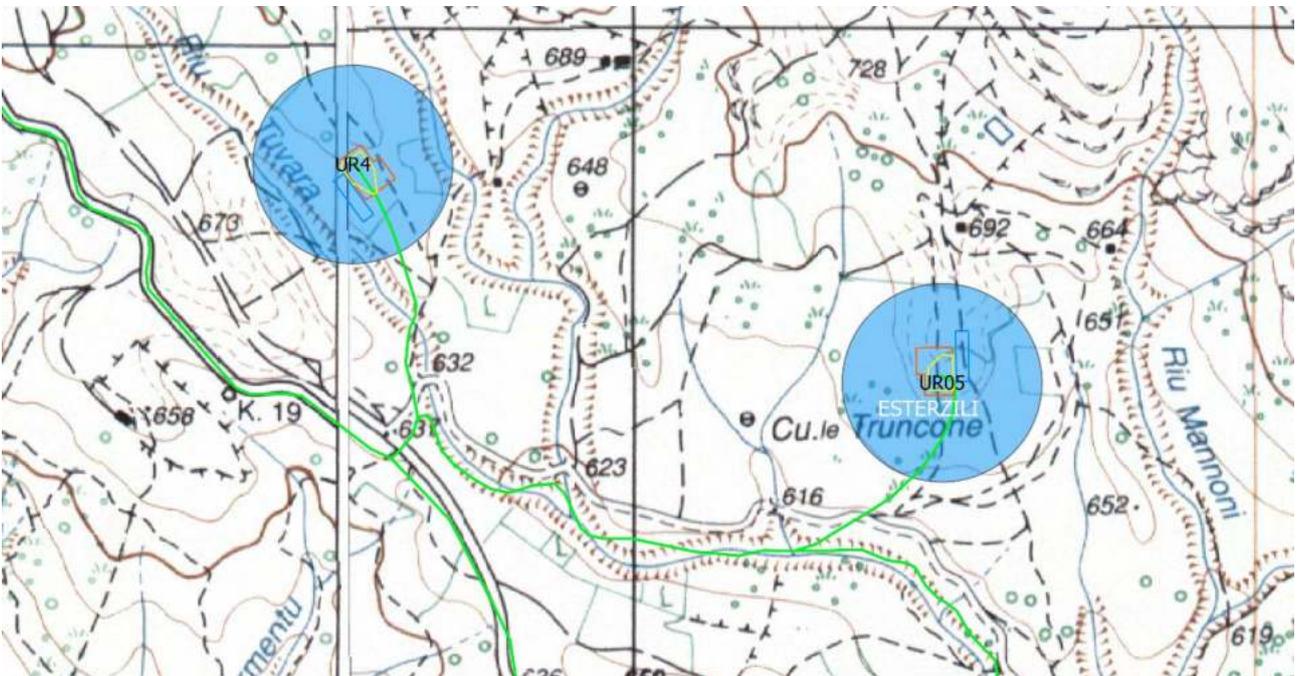


Figura 32 - Posizionamento della UR05 su carta IGM



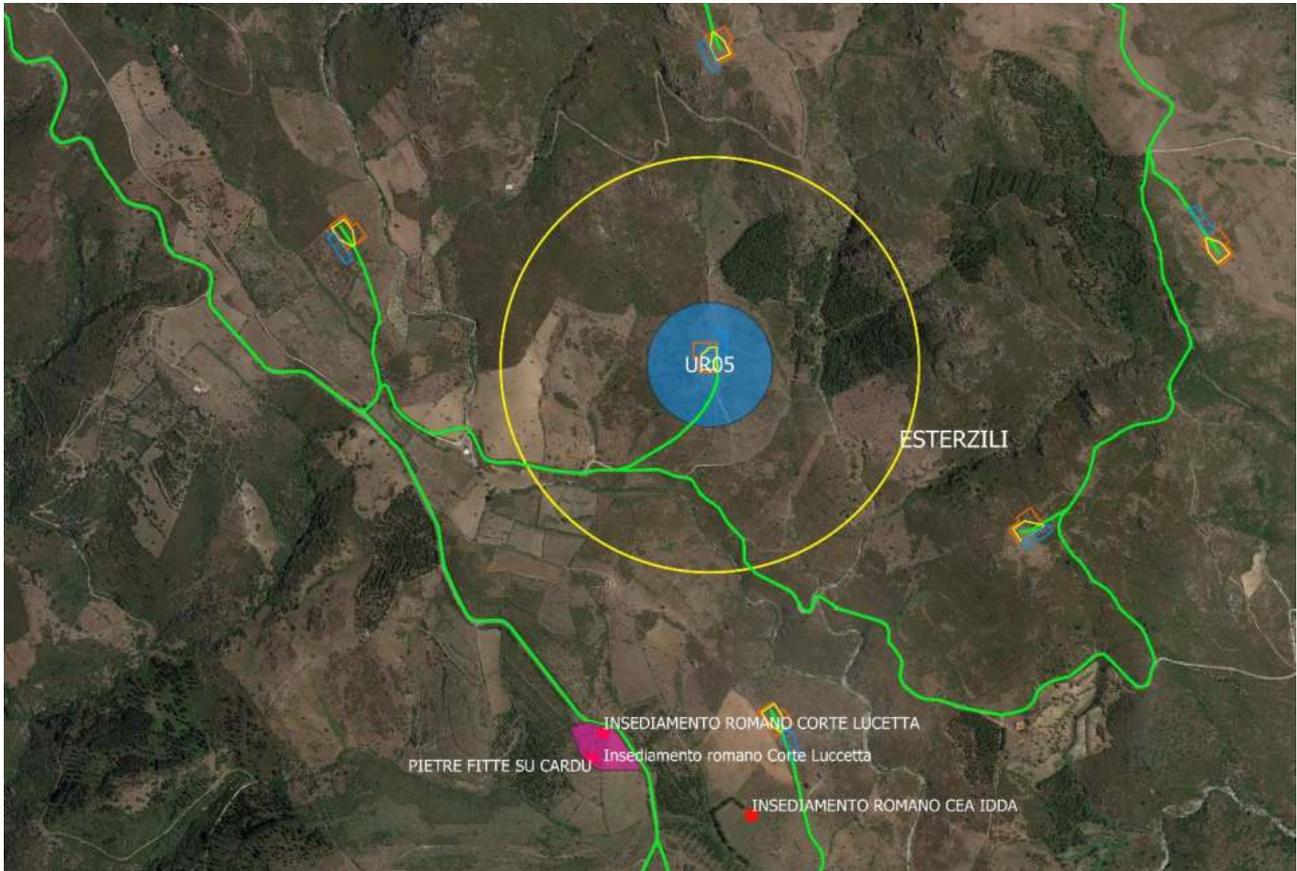
**Figura 33 - Postazione E05: vista verso NE**



**Figura 34 - Postazione E05: vista verso SO**

Pianoro posto a 684 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 35 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.6 UR06, postazione E06 (località S'Enna 'e Sforru, 706 m s.l.m., Esterzili)

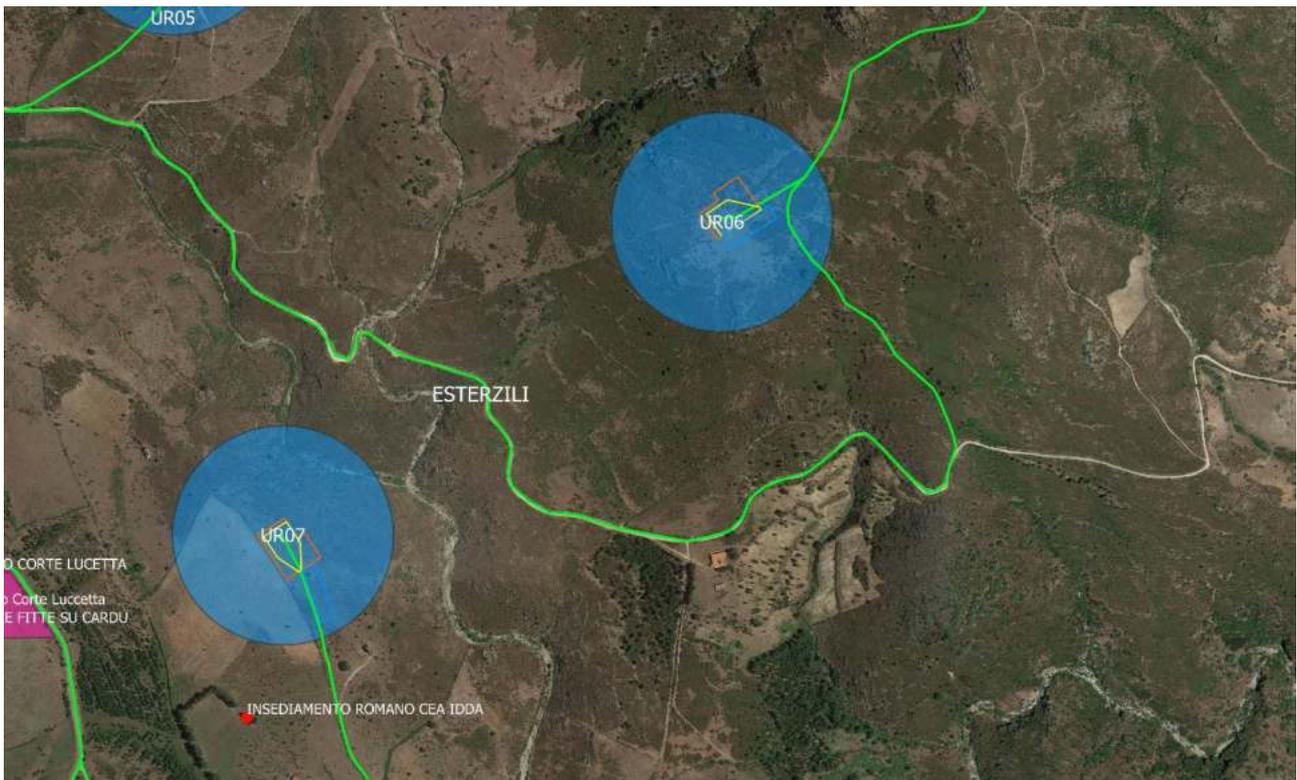


Figura 36 - UR06, postazione E06 su foto aerea

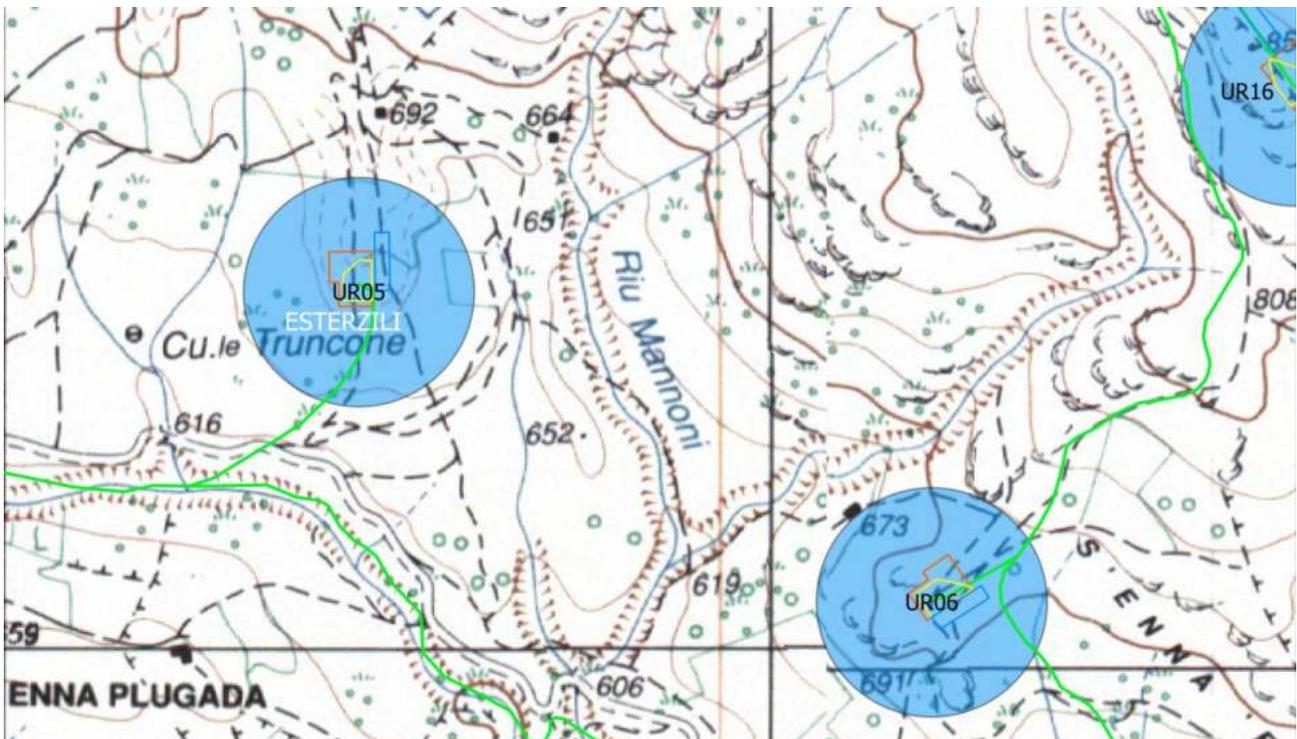


Figura 37 - Posizionamento della UR06 su carta IGM



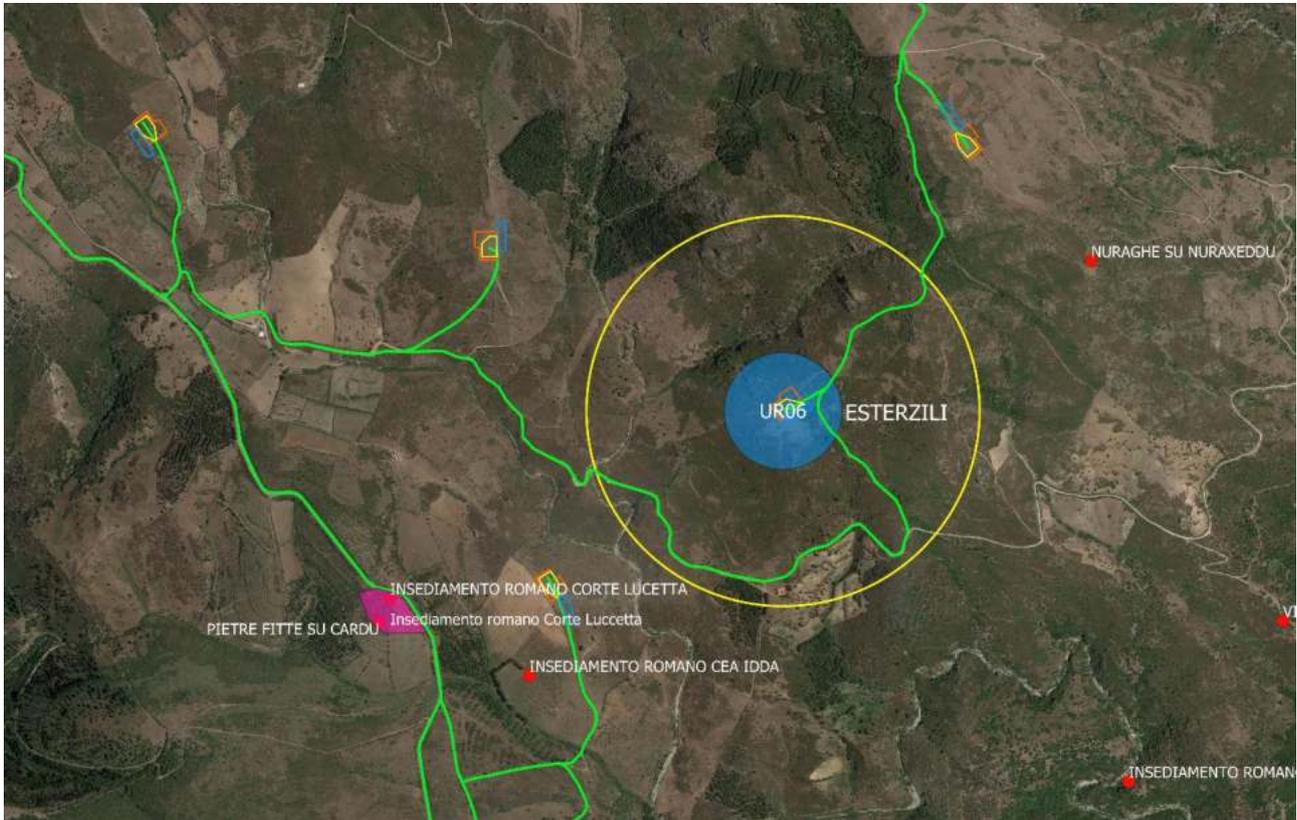
**Figura 38 - Postazione E06: vista verso NO**



**Figura 39 - Postazione E06: vista verso SE**

Pianoro posto a 706 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione spontanea secca, destinata al pascolo brado.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 40 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.7 UR07, postazione E07 (località *Corte Lugetta*, 622 m s.l.m., Esterzili)



Figura 41 - UR07, postazione E07 su foto area

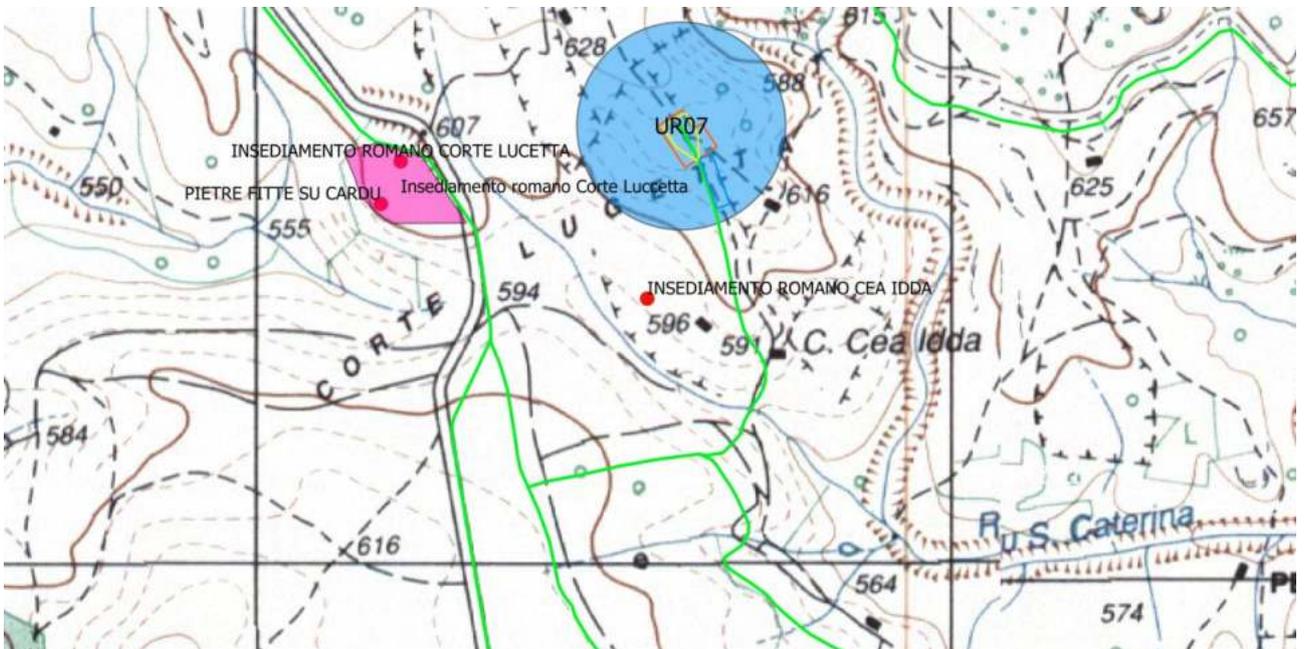


Figura 42 - Posizionamento della UR07 su carta IGM



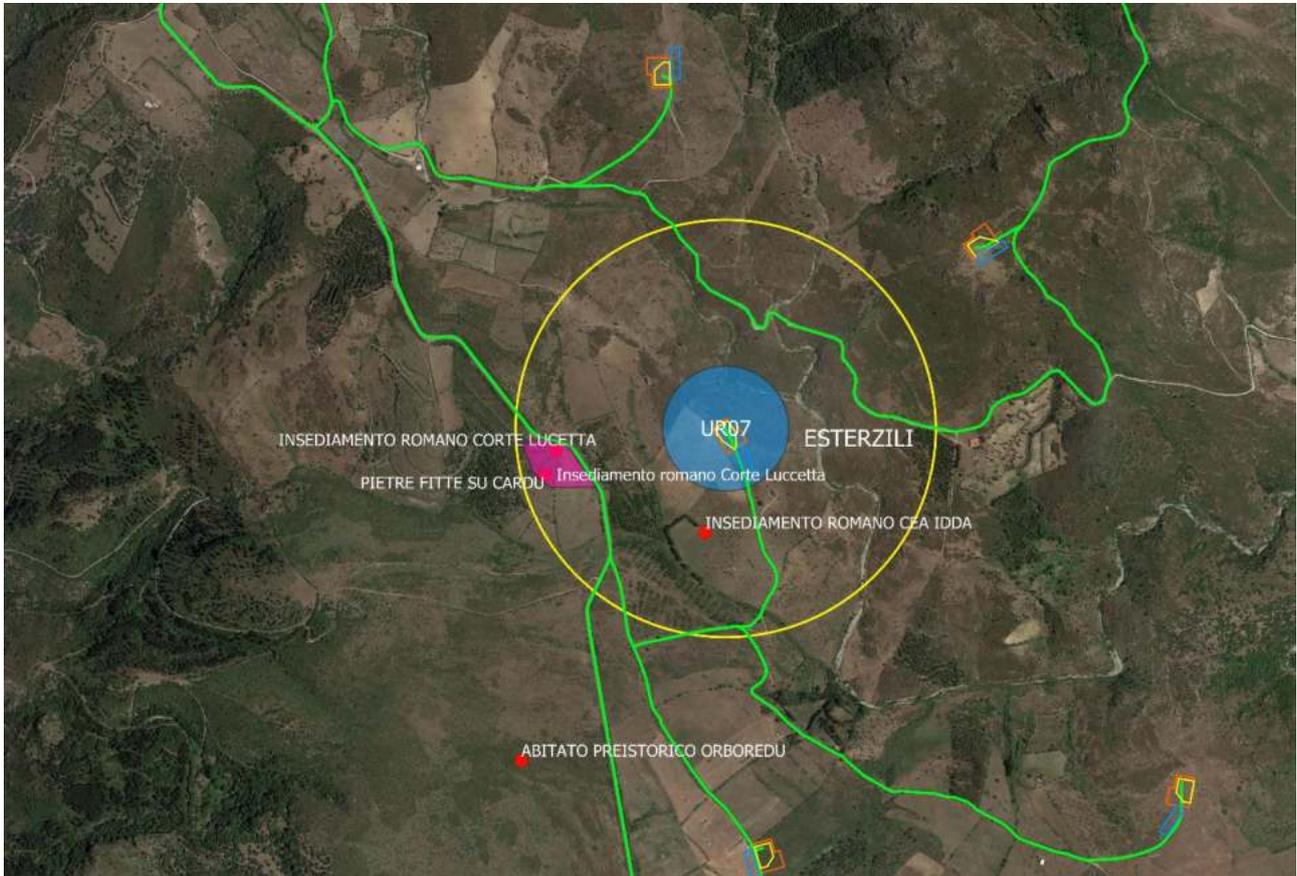
**Figura 43 - Postazione E07: vista verso SE**



**Figura 44 - Postazione E07: vista verso SO**

Pianoro posto a 622 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca, spontanea, destinata al pascolo brado.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 45 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Insediamento romano Corte Luccetta (Bene sottoposto a vincolo archeologico)
- Pietre Fitte Su cardu
- Insediamento romano Cea Idda

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.8 UR08, postazione E08 (località *Perda Bulici*, 600 m s.l.m., Esterzili)



Figura 46 - UR08, postazione E08 su foto aerea

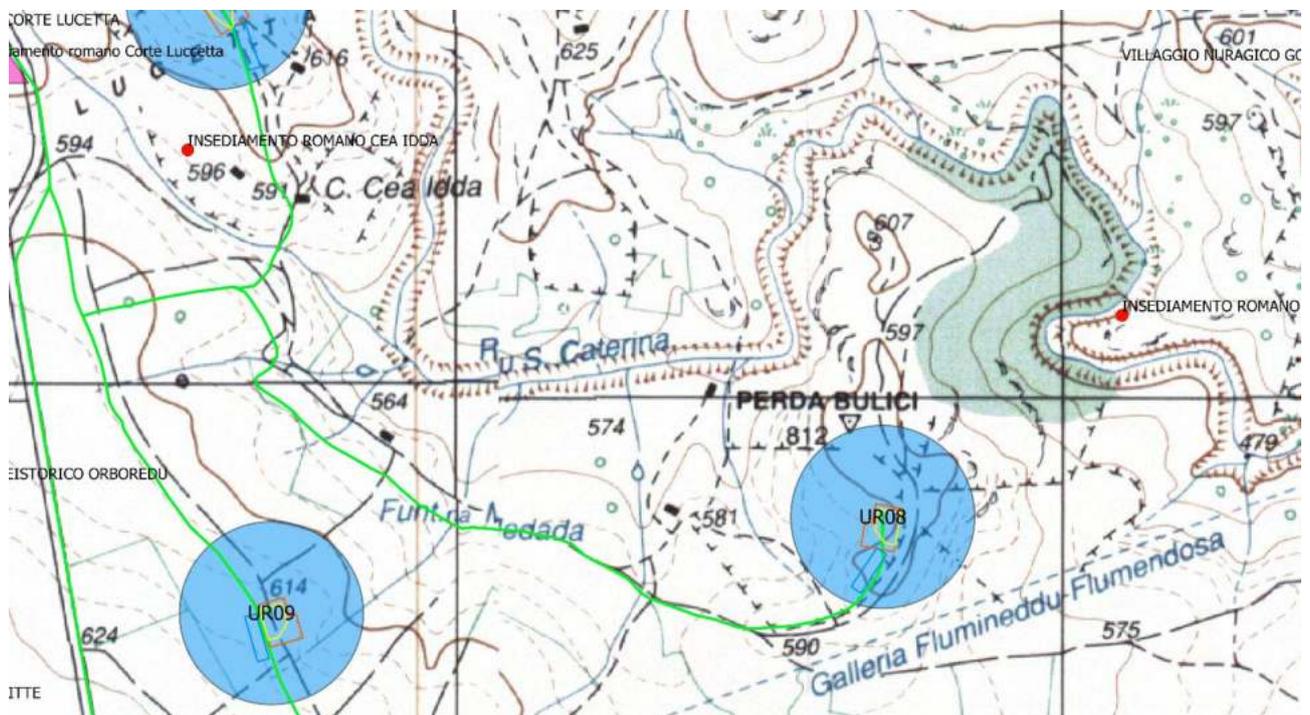


Figura 47 - Posizionamento della UR08 su carta IGM



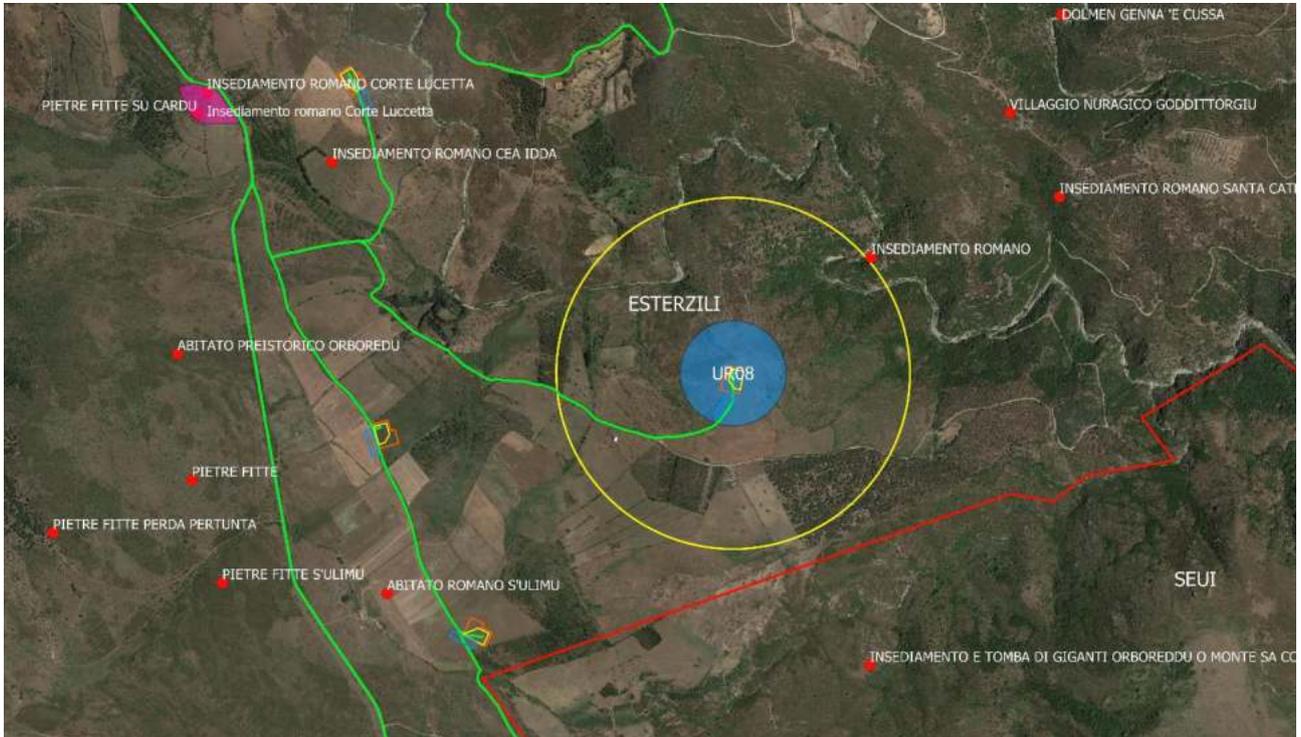
**Figura 48 - Postazione E08: vista verso O**



**Figura 49 - Postazione E08: vista verso SE**

Pianoro posto a 600 mt di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca, spontanea, destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 50 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.9 UR09, postazione E09 (località *Taccu Mauruoi*, 610 m s.l.m., Esterzili)



Figura 51 - UR09, postazione E09 su foto aerea

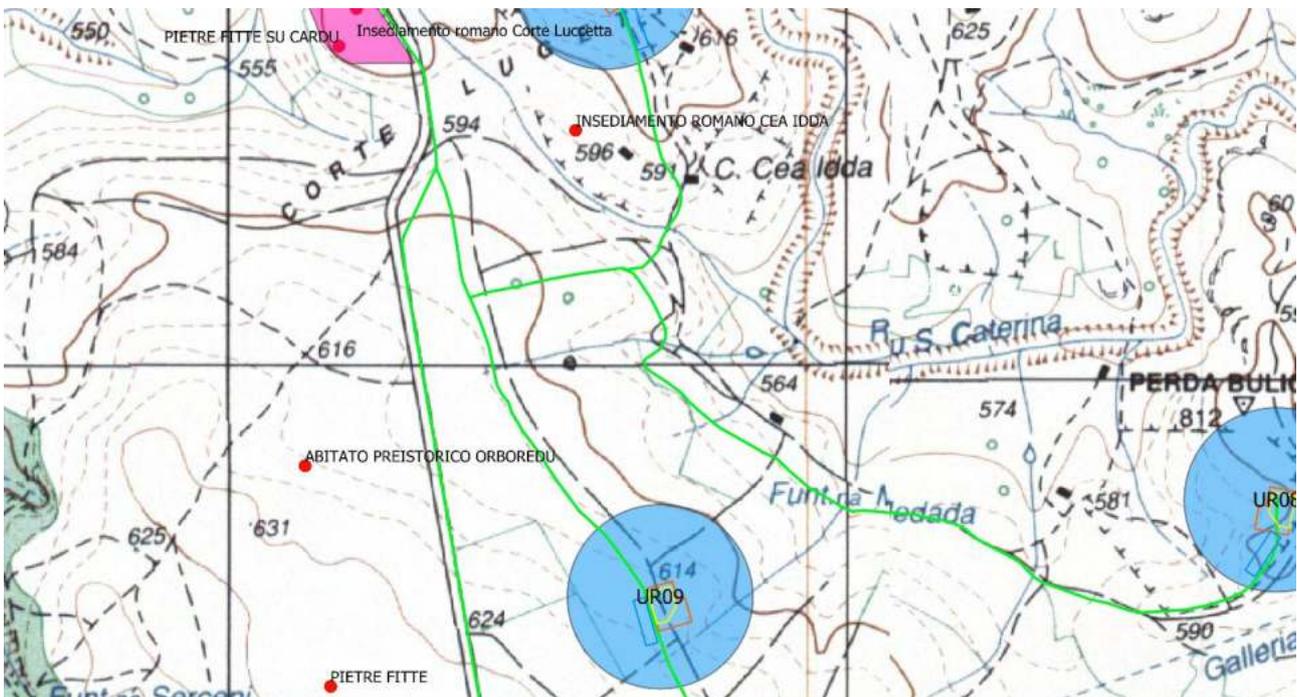


Figura 52 - Posizionamento della UR09 su carta IGM



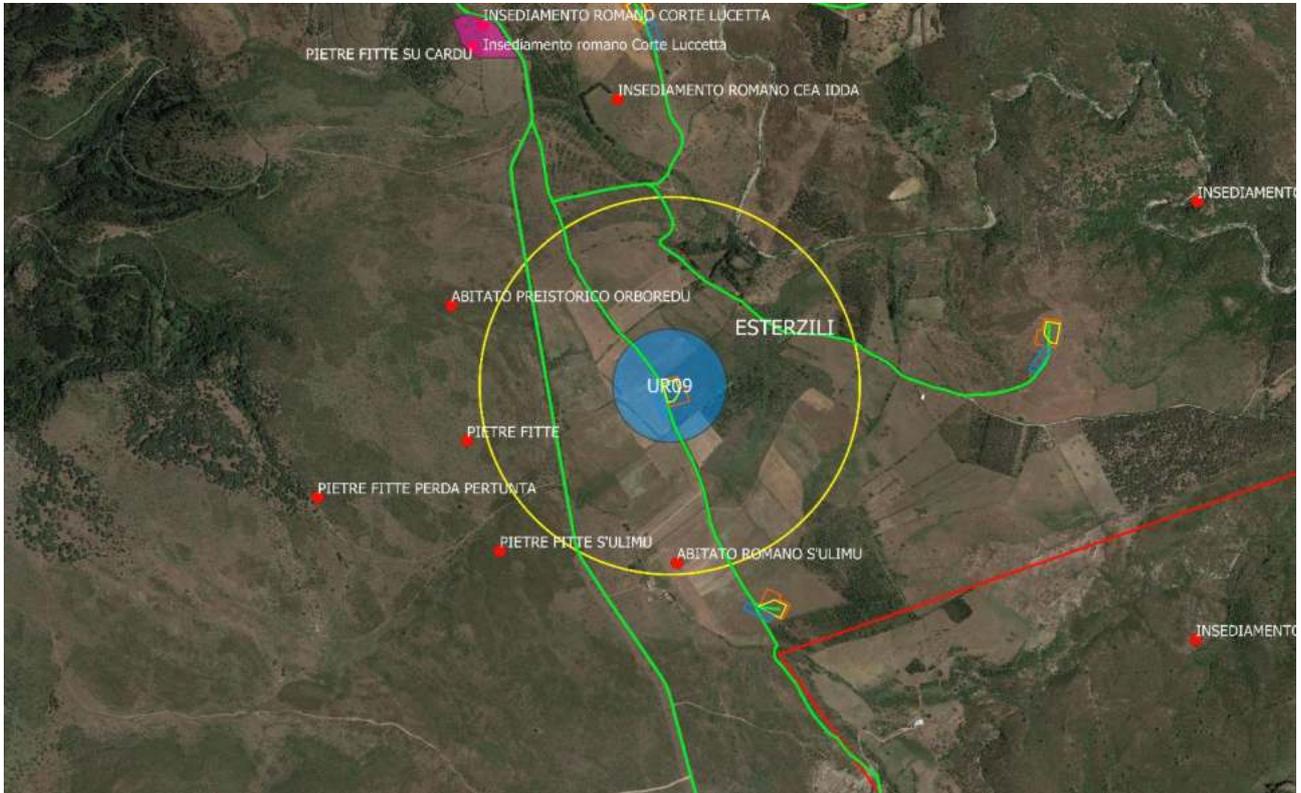
**Figura 53 - Postazione E09: vista verso E**



**Figura 54 - Postazione E09: vista verso N**

Pianoro posto a 610 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, destinata al pascolo brado.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 55 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Abitato romano S'Ulimu

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.10 UR10, postazione E10 (località *Taccu Mauruoi*, 625 m s.l.m., Esterzili)

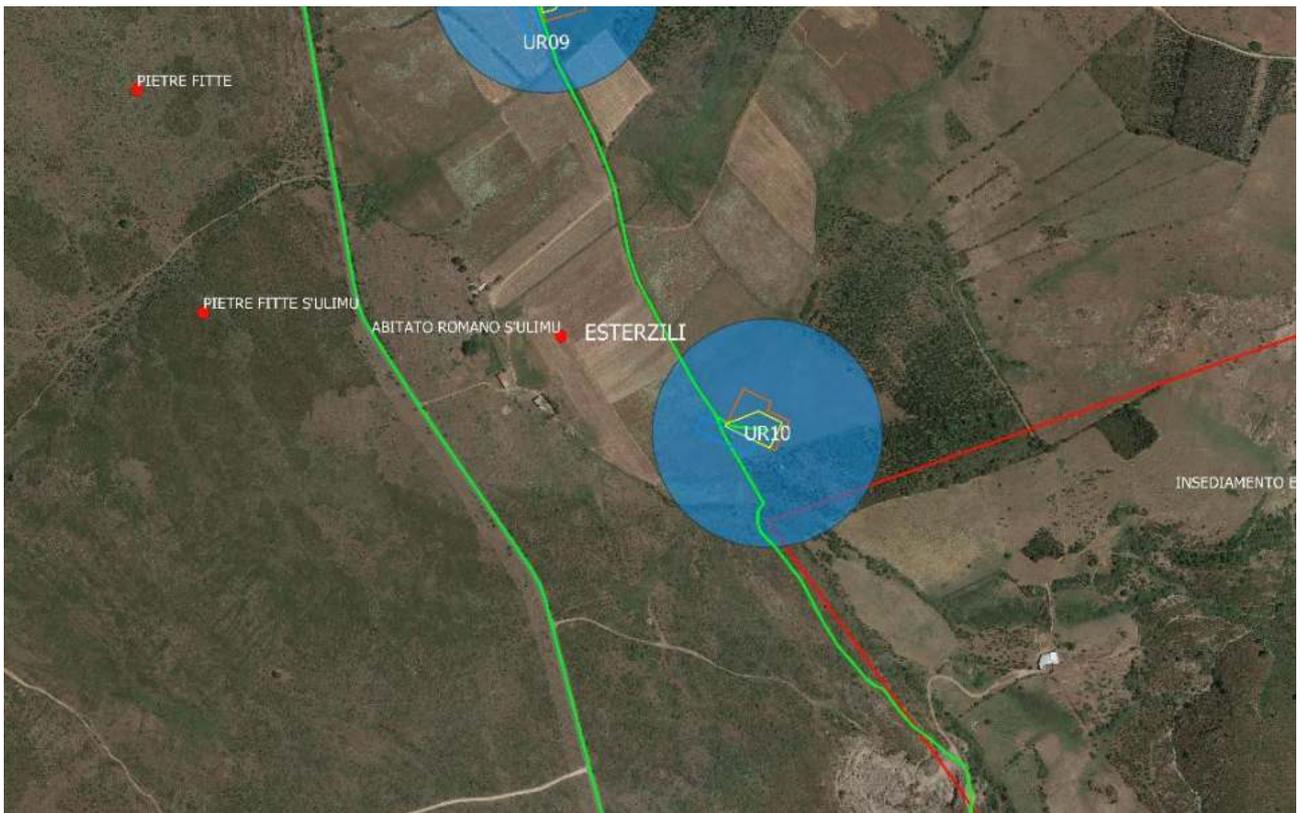


Figura 56 - UR10, postazione E10 su foto aerea

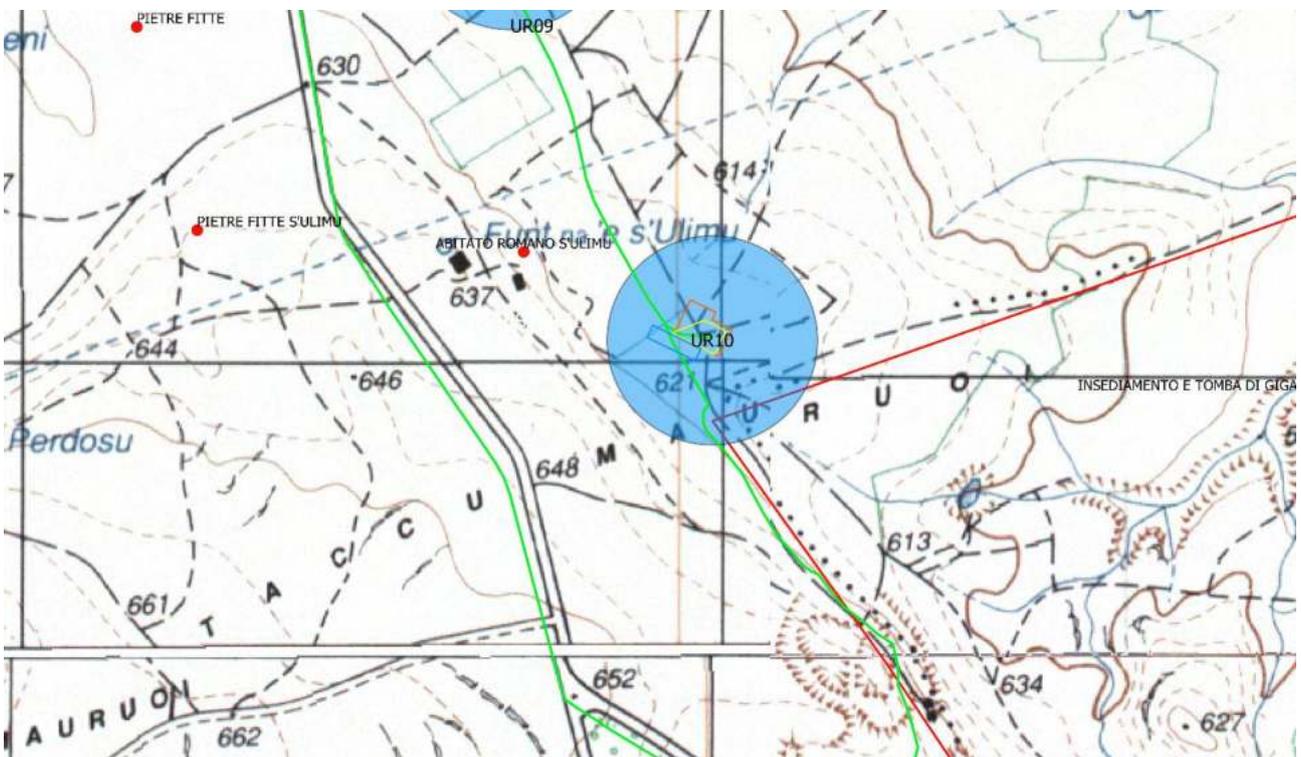


Figura 57 - Posizionamento della UR10 su carta IGM



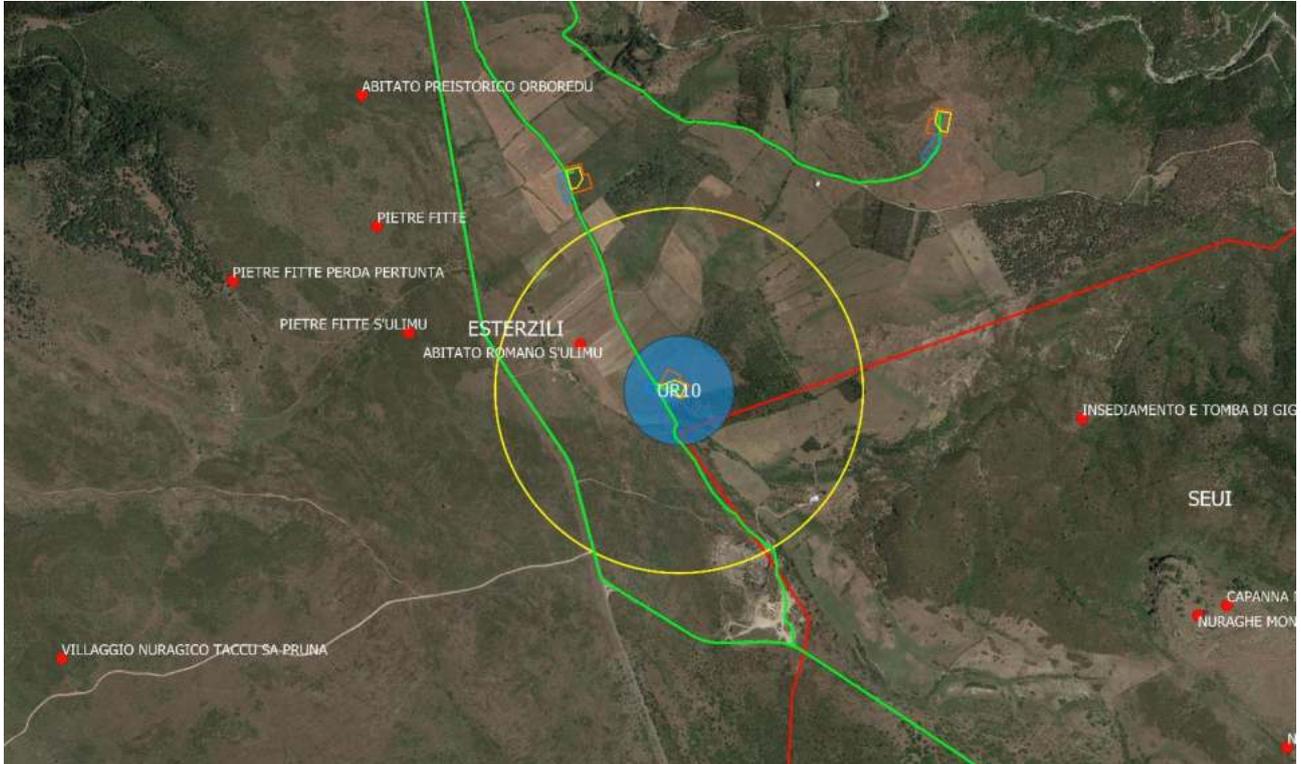
**Figura 58 - Postazione E10: vista verso NE**



**Figura 59 - Postazione E10: vista verso NO**

Pianoro posto a 625 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca, spontanea, in forte crescita, incolta.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 60 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Abitato romano S'Ulimu

Accessibile: si

Visibilità: bassa

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.11 UR11, postazione E11 (località *Sa Pranargia*, 888 m s.l.m., Esterzili)



Figura 61 - UR11, postazione E11 su foto aerea

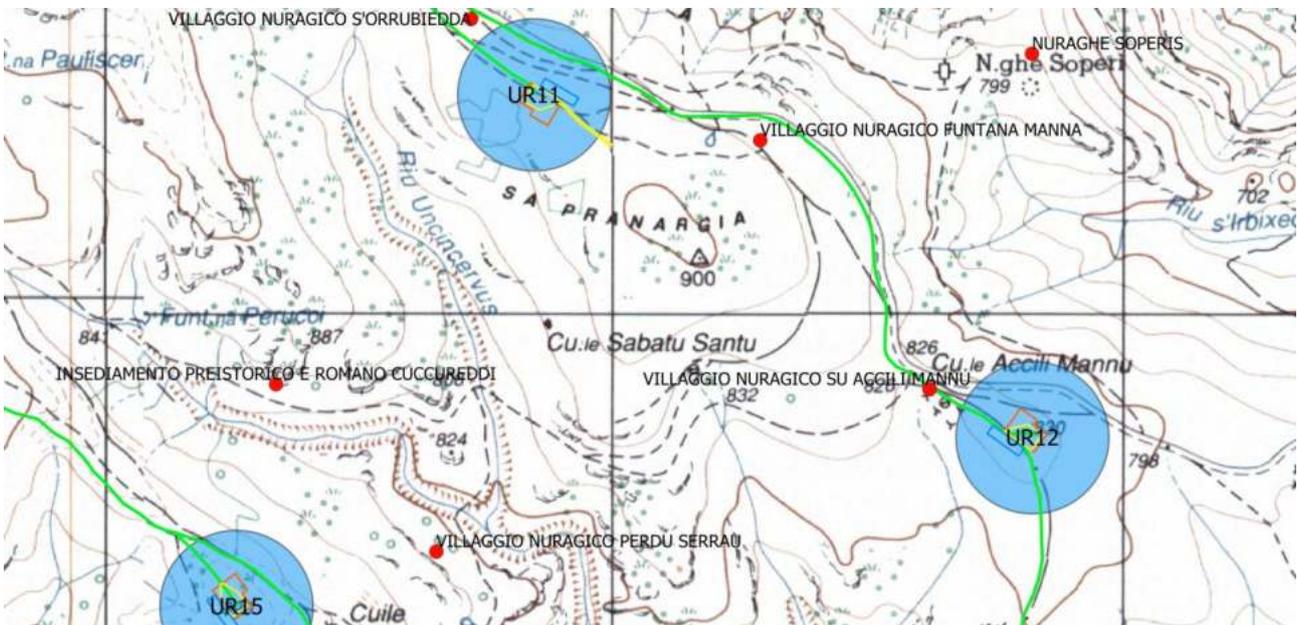


Figura 62 - Posizionamento della UR11 su carta IGM



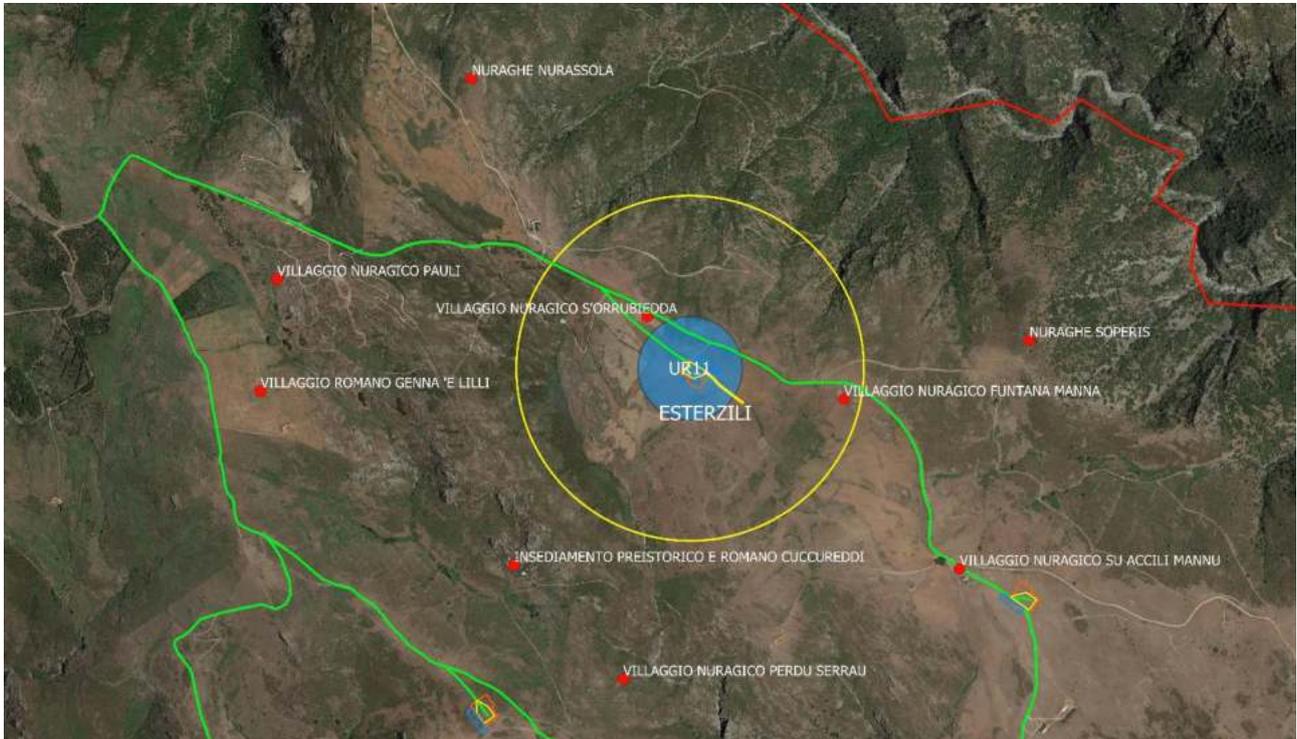
**Figura 63 - Postazione E11: vista verso N**



**Figura 64 - Postazione E11: vista verso NO**

Pianoro posto a 888 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca, spontanea, destinata al pascolo brado.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 65 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Villaggio nuragico S'Orrubiedda

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.12 UR12, postazione E12 (località *Cuile Accili Mannu*, 822 m s.l.m., Esterzili)



Figura 66 - UR12, postazione E12 su foto aerea

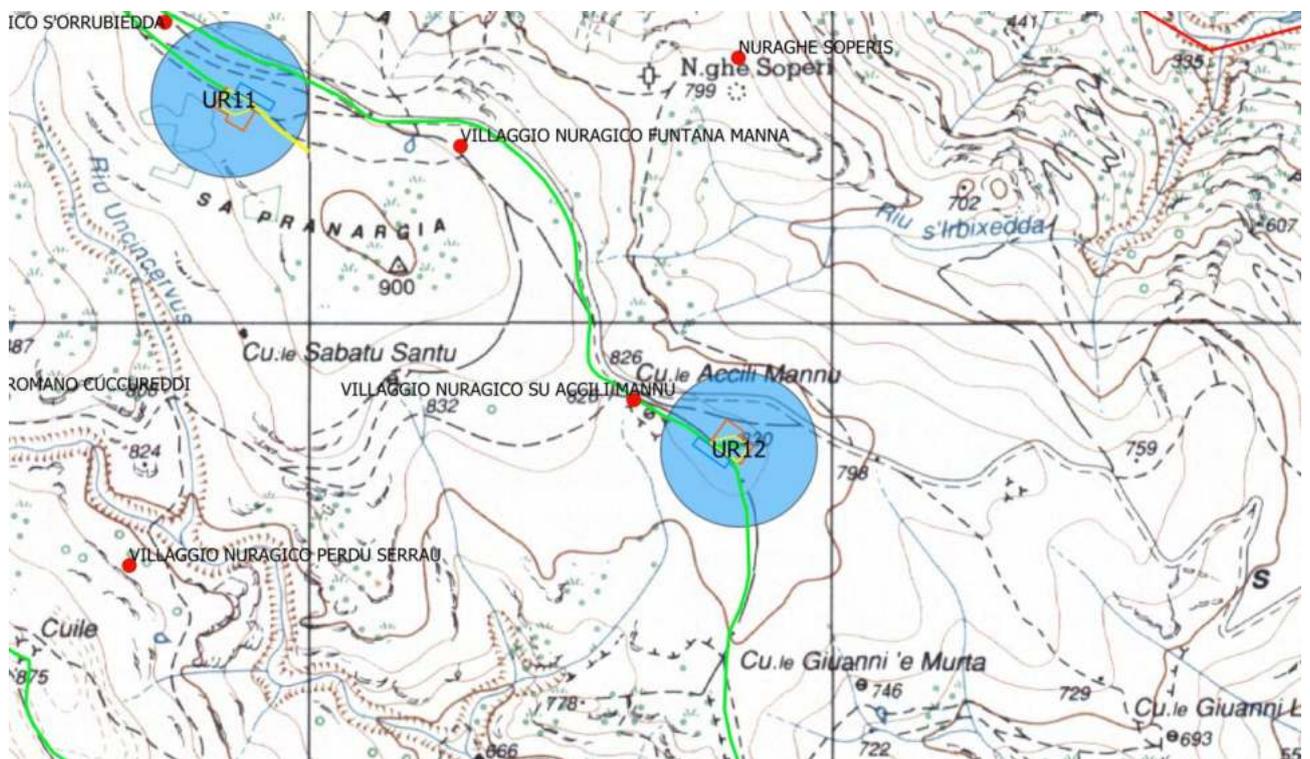


Figura 67 - Posizionamento della UR12 su carta IGM



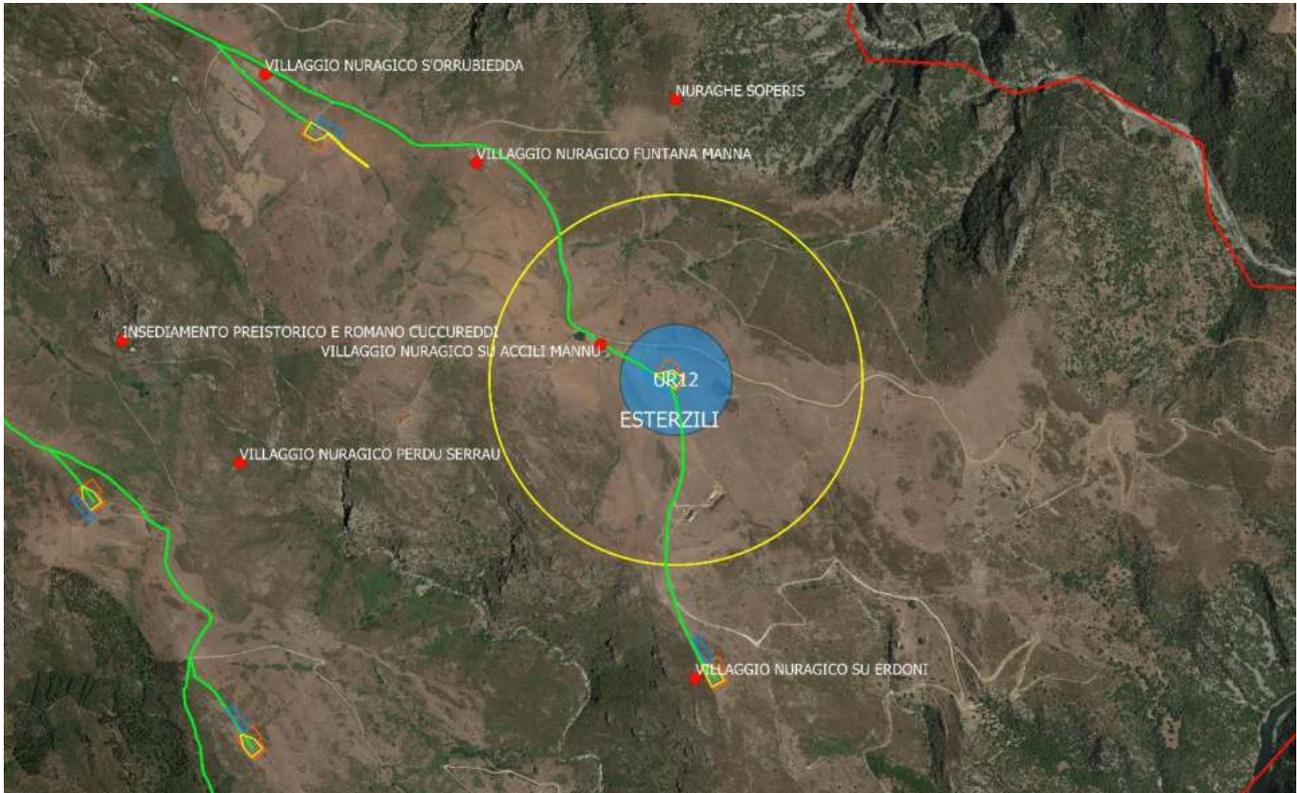
**Figura 68 - Postazione E12: vista verso E**



**Figura 69 - Postazione E12: vista verso NE**

Pianoro posto a 822 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca, spontanea, destinata al pascolo brado e roccia affiorante.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 70 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Villaggio nuragico Su Accili Mannu

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

6.1.13 UR13, postazione E13 (località Su Erdoni, 773 m s.l.m., Esterzili)

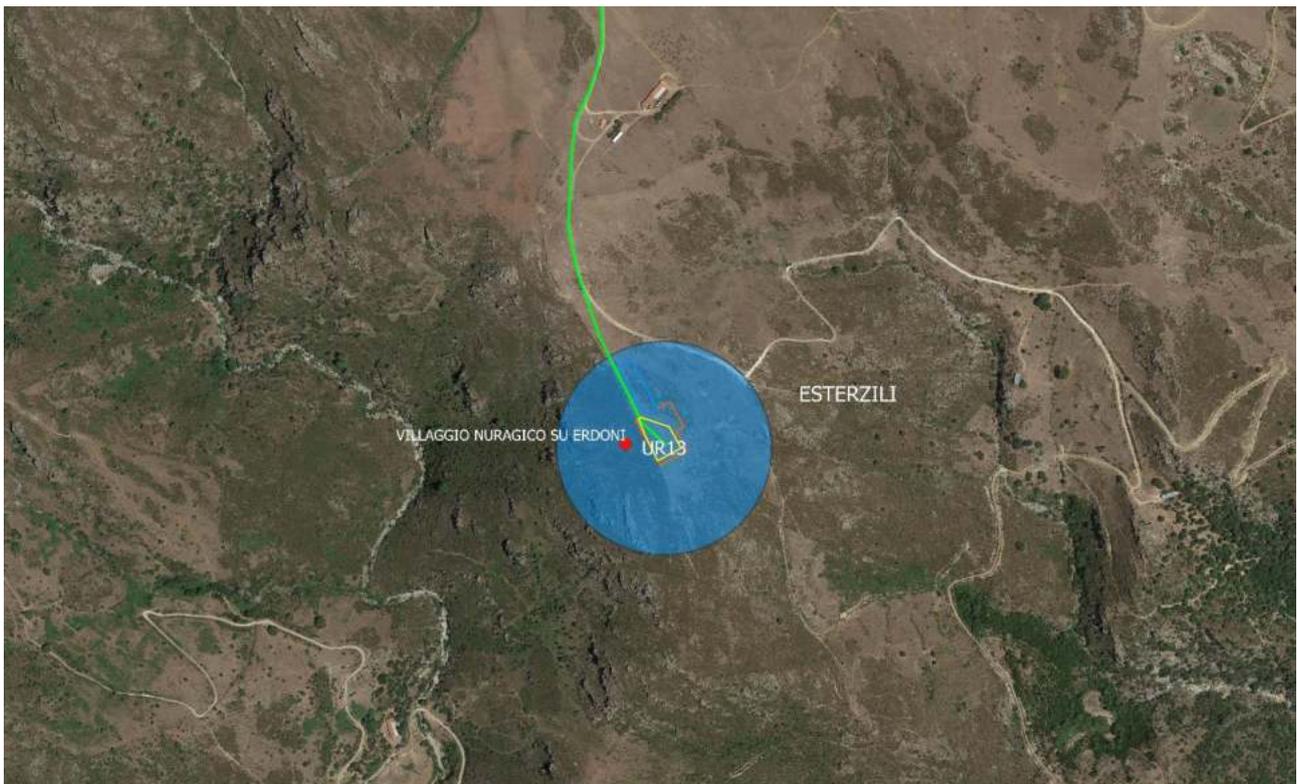


Figura 71 - UR13, postazione E13 su foto aerea

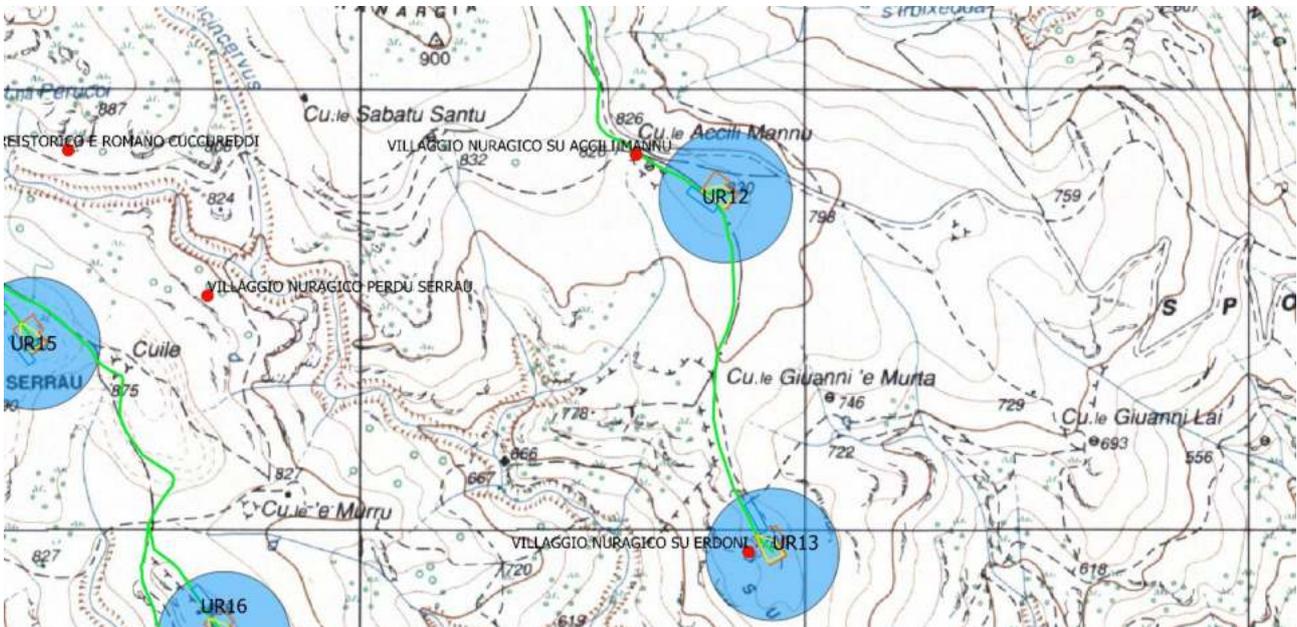


Figura 72 - Posizionamento della UR13 su carta IGM

Pianoro posto a 773 mt di altitudine

Inaccessibile



**Figura 73 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Villaggio nuragico Su Erdoni

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio almeno a medio, ma in questo caso può essere portato a Alto (grado 8), vista la vicinanza con Beni di interesse archeologico.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

#### 6.1.14 UR14, postazione E14 (località *Perdu Serrau*, 825 m s.l.m., Esterzili)

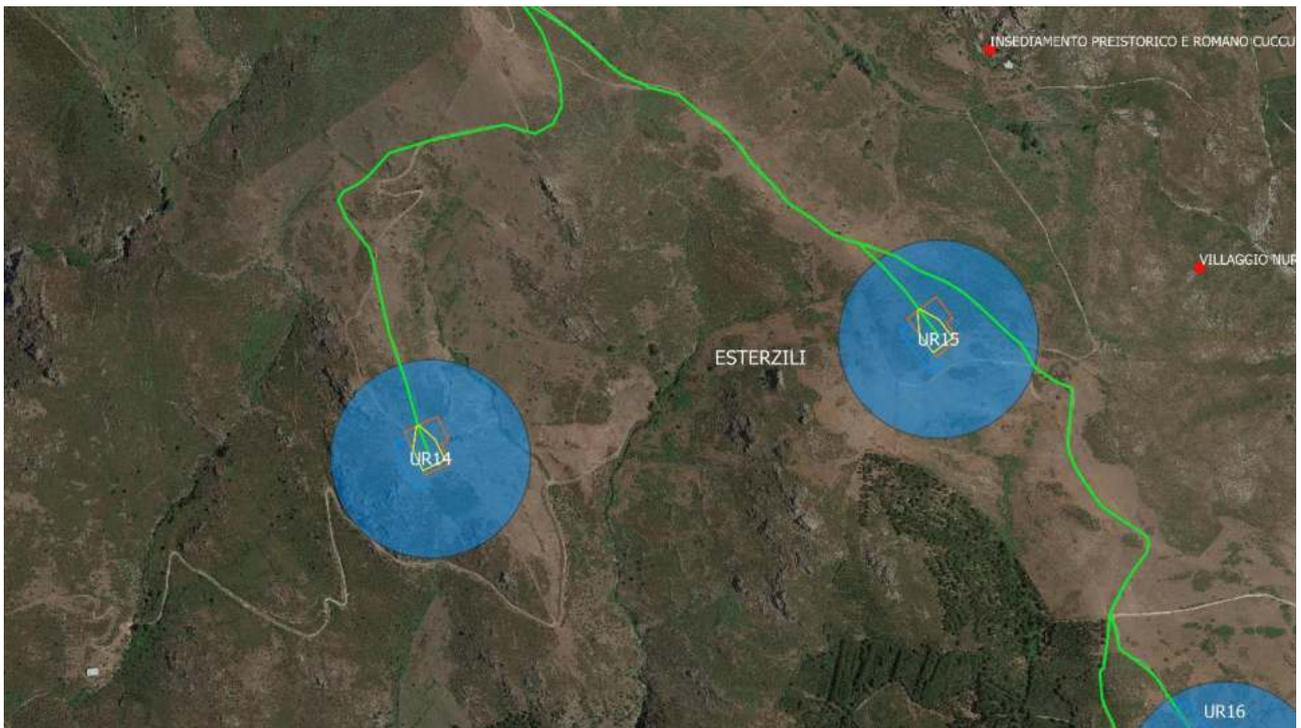


Figura 74 - UR14, postazione E14 su foto aerea

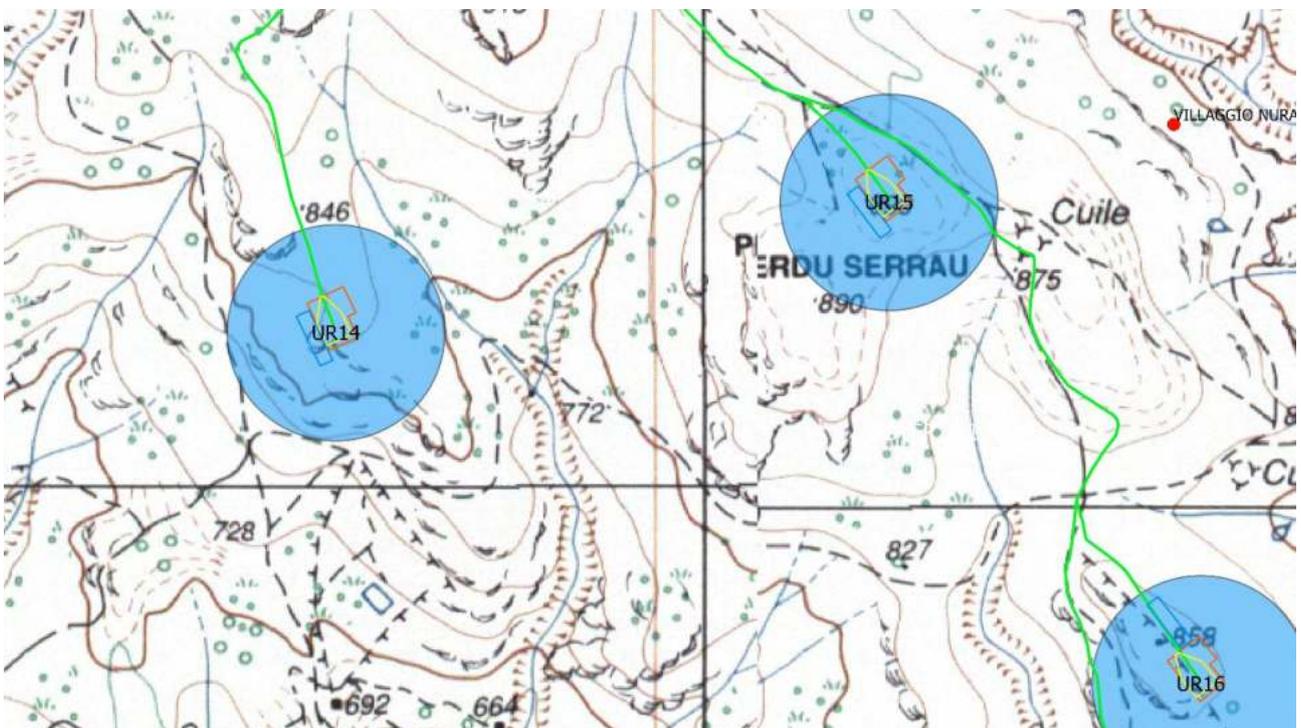
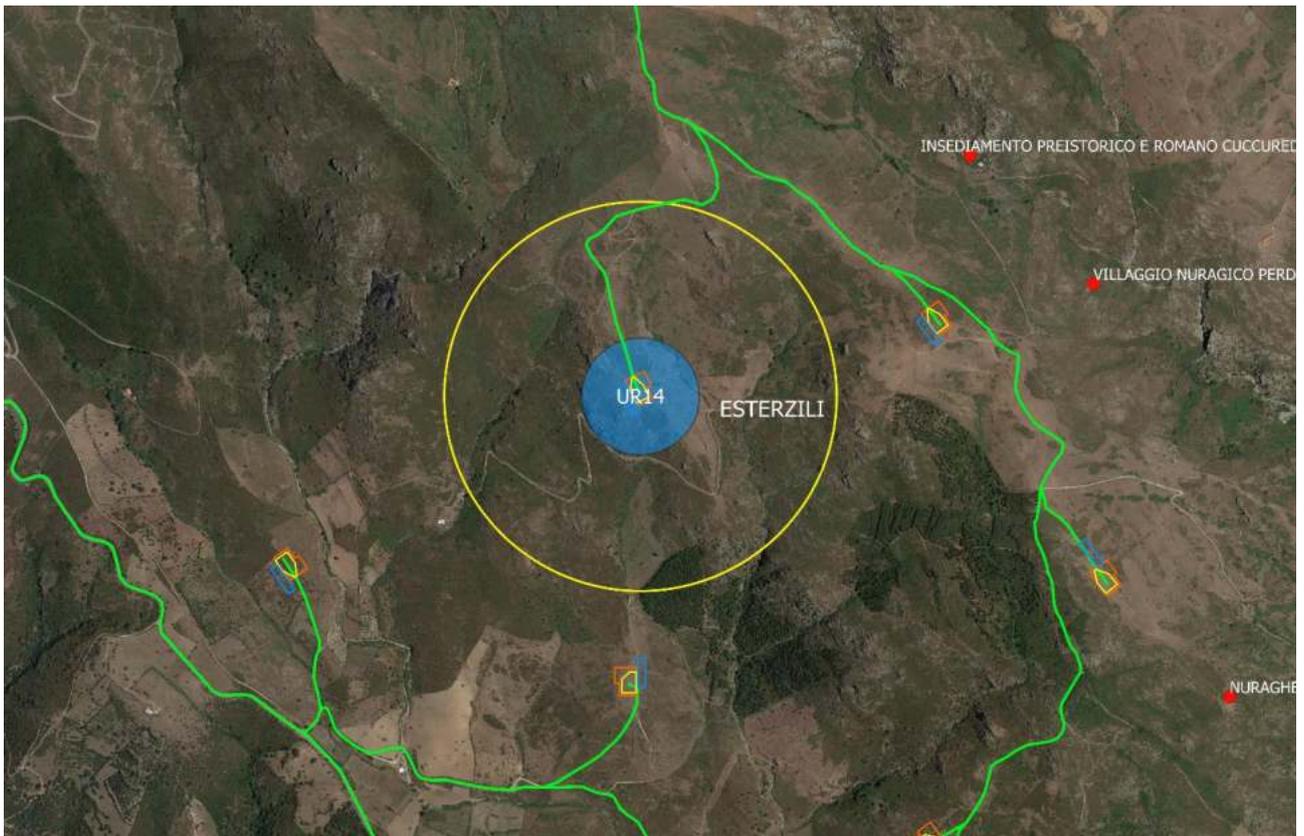


Figura 75 - Posizionamento della UR14 su carta IGM

Pianoro posto a 825 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 76 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.15 UR15, postazione E15 (località *Perdu Serrau*, 885 m s.l.m., Esterzili)

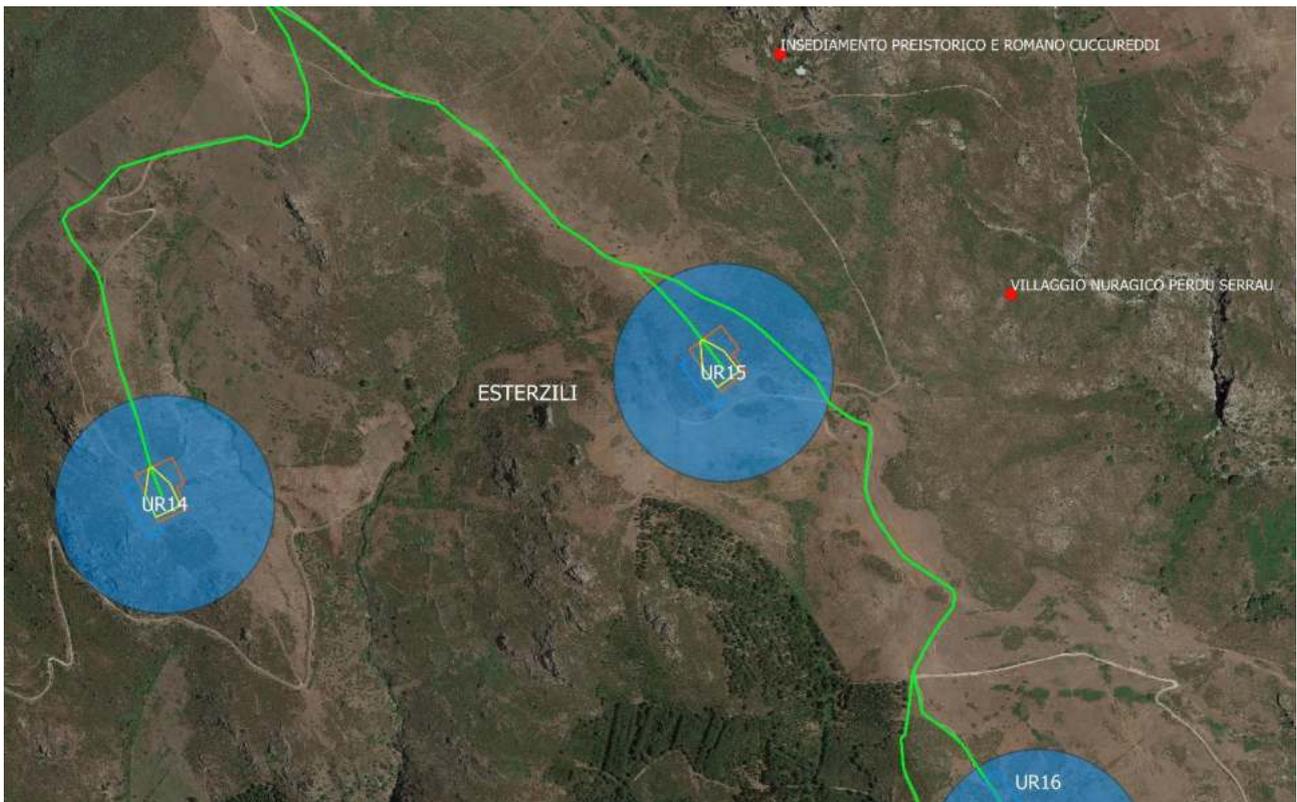


Figura 77 - UR15, postazione E15

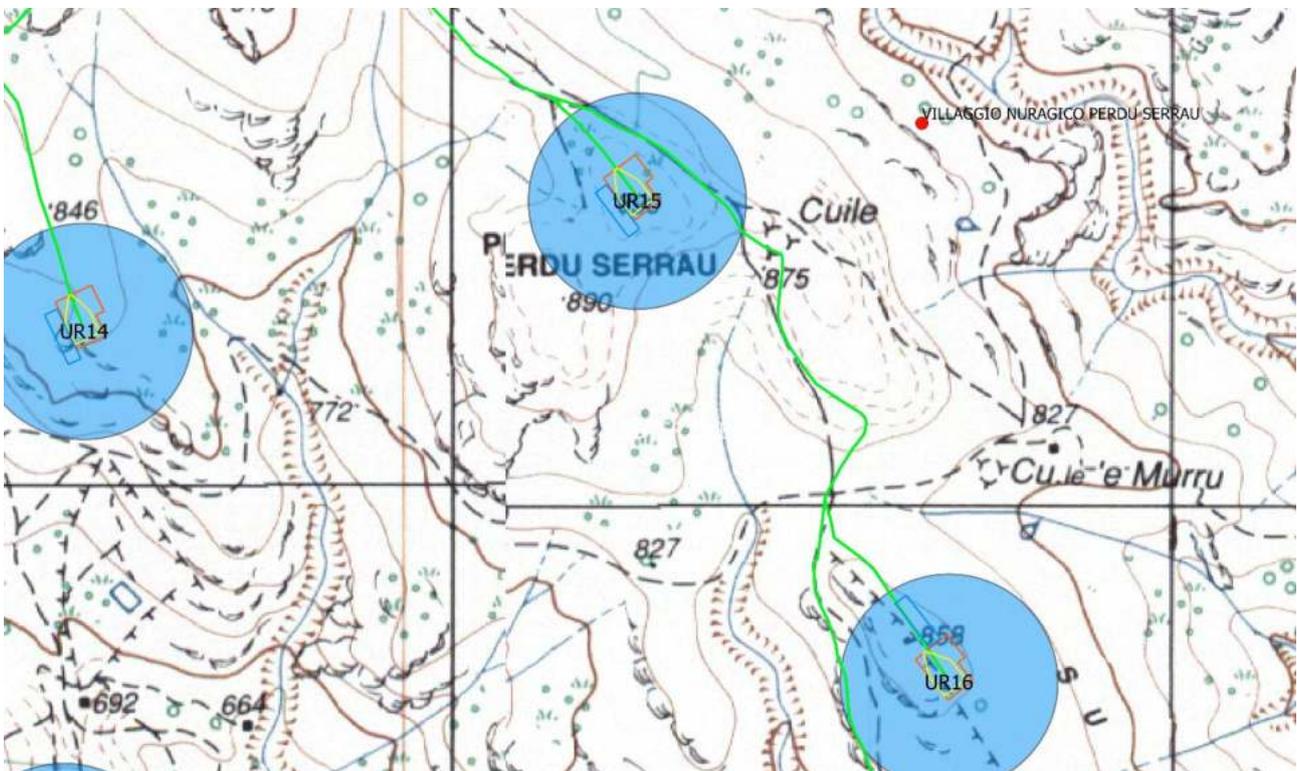


Figura 78 - Posizionamento della UR15 su carta IGM

Pianoro posto a 885 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 79 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Insegiamento preistorico e romano Cuccureddi
- Villaggio nuragico Perdu Serrau

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.16 UR16, postazione E16 (località Su Nuraxeddu, 850 m s.l.m., Esterzili)

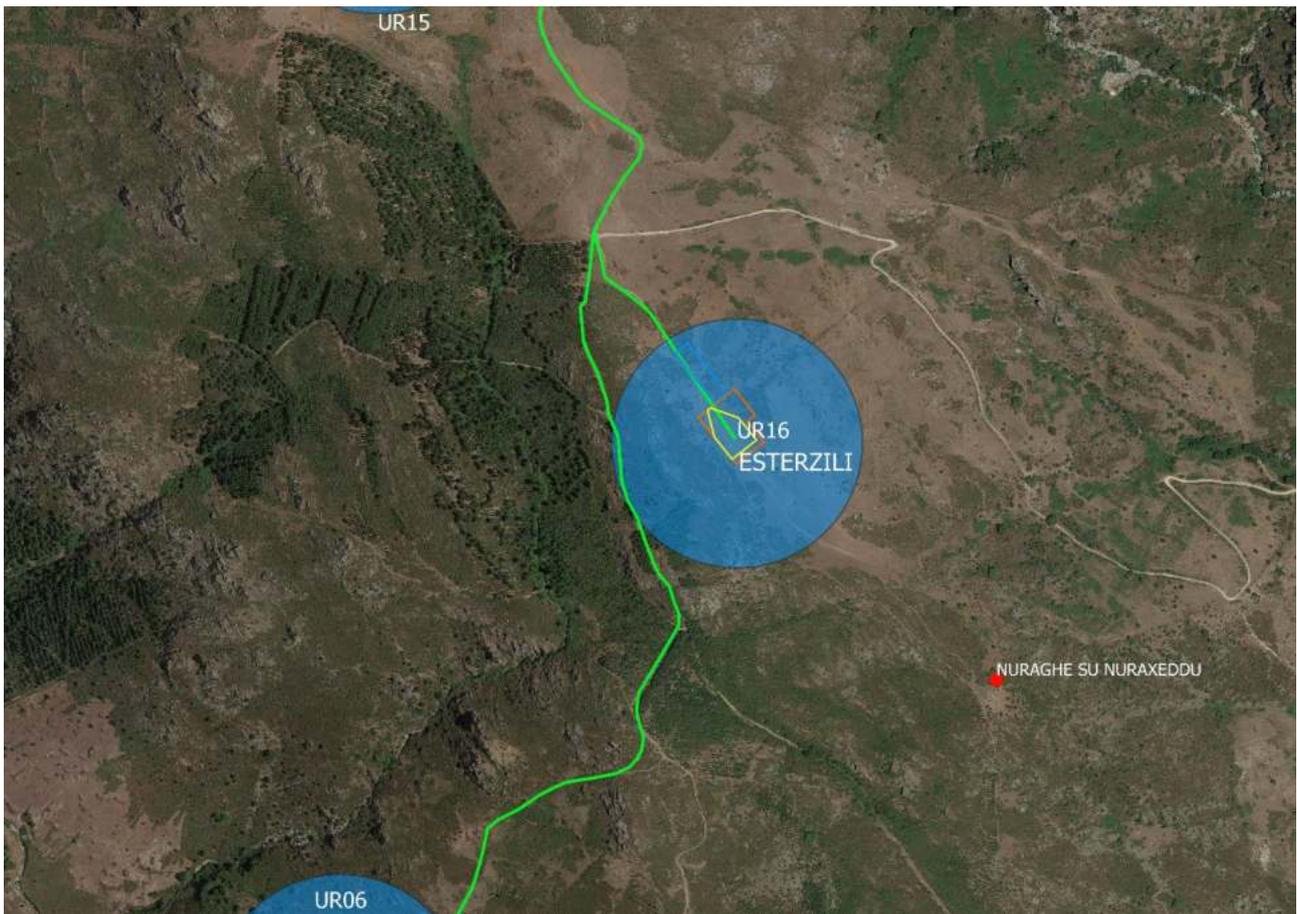


Figura 80 - UR16, postazione E16 su foto aerea

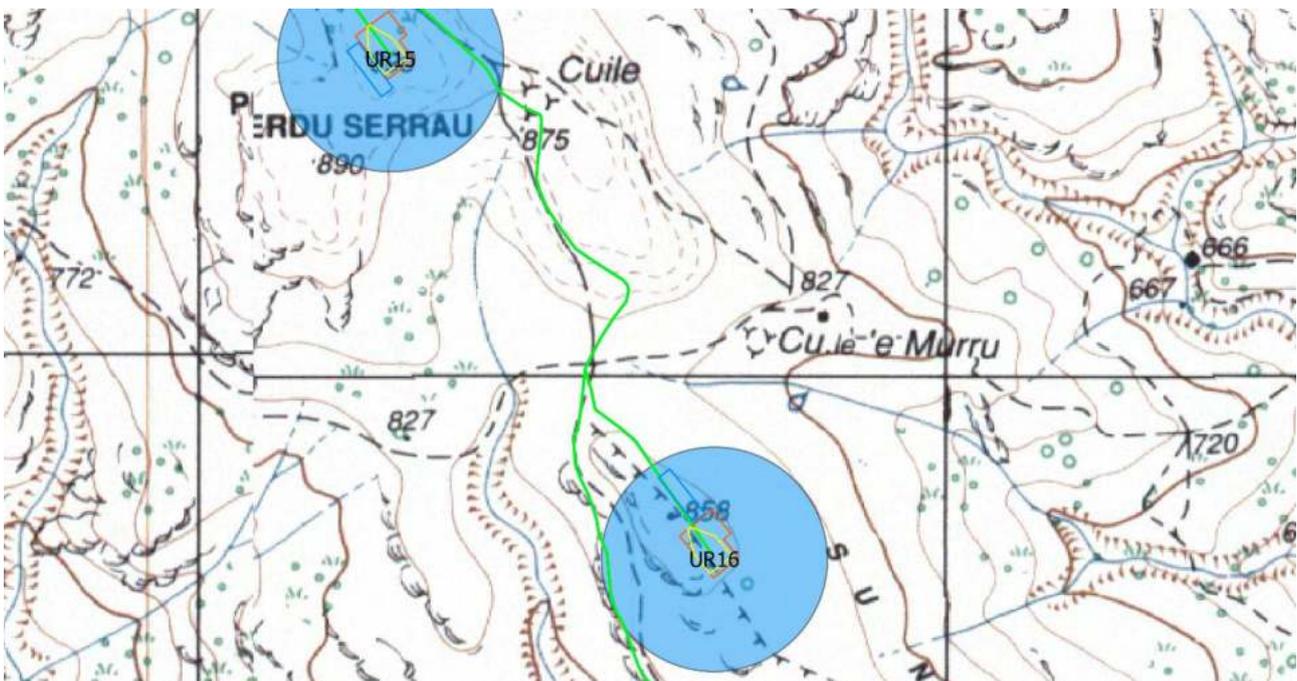
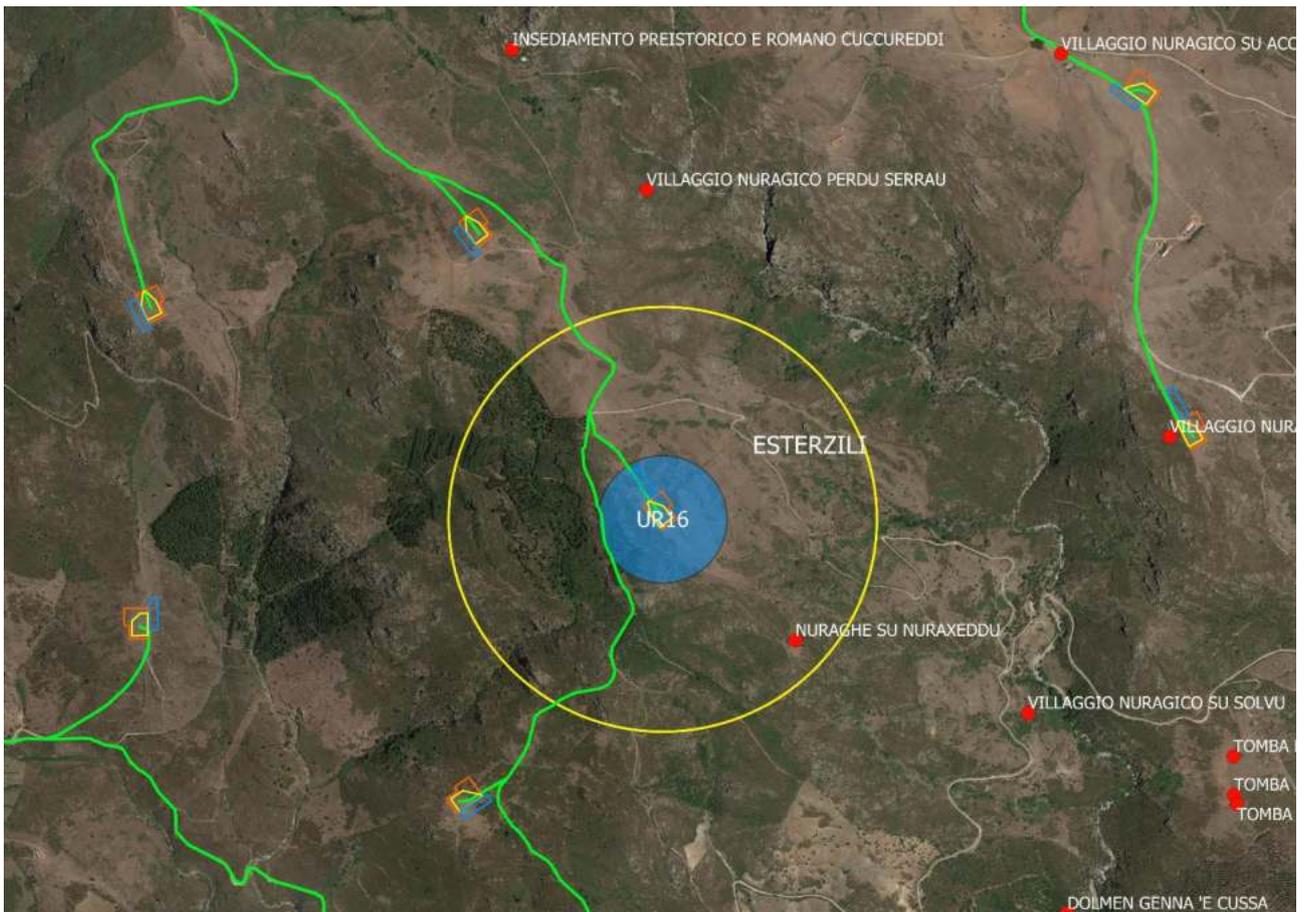


Figura 81 - Posizionamento della UR16 su carta IGM

Pianoro posto a 850 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 82 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Nuraghe Su Nuraxeddu

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.17 UR17, postazione E17 (località *Su Sarmentu*, 546 m s.l.m., Escalaplano)

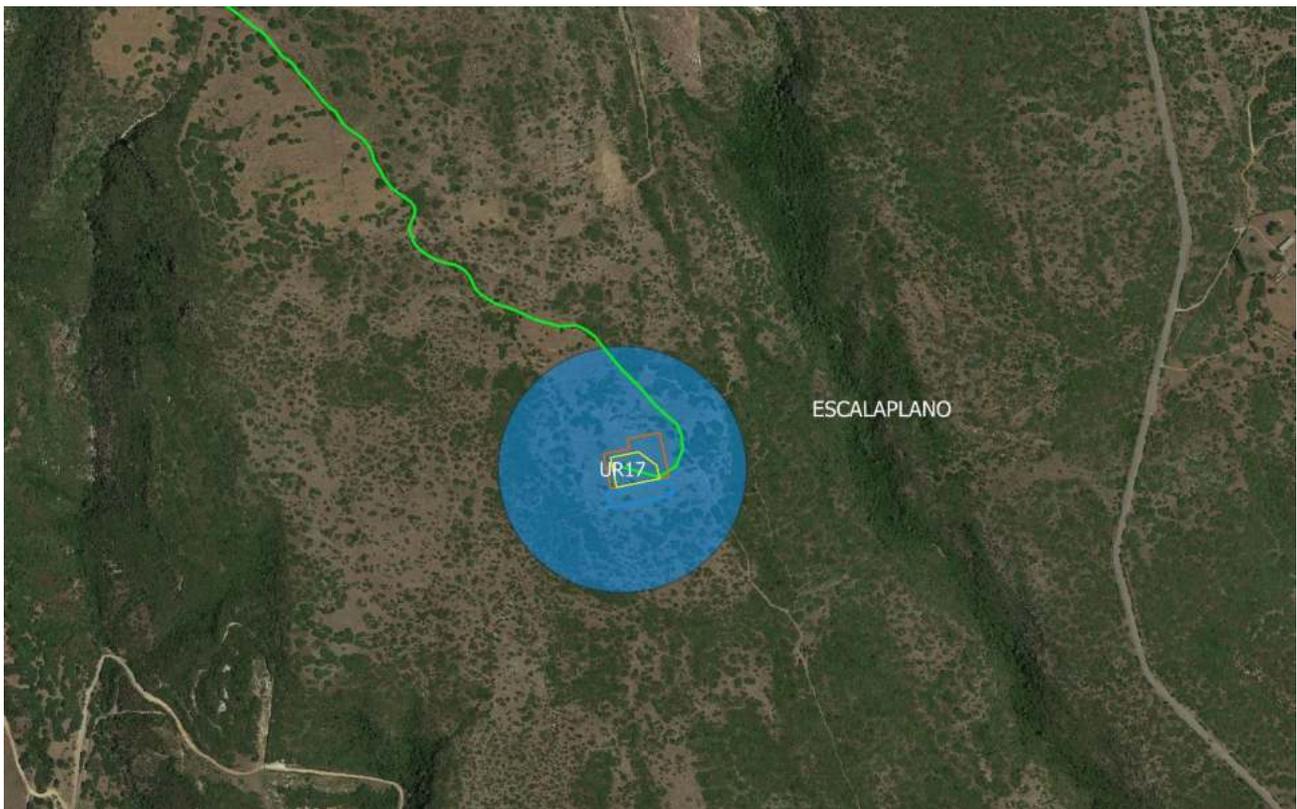


Figura 83 - UR17, postazione E17 su foto aerea

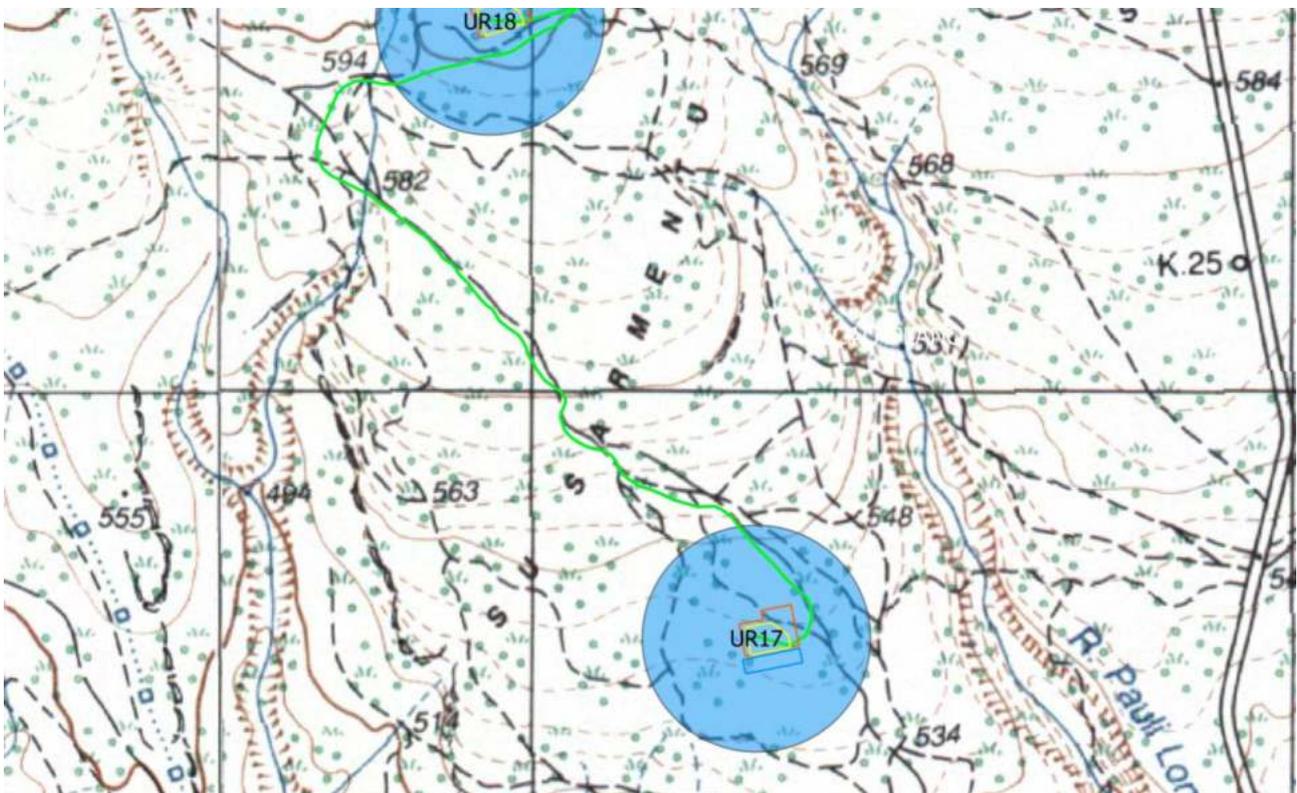
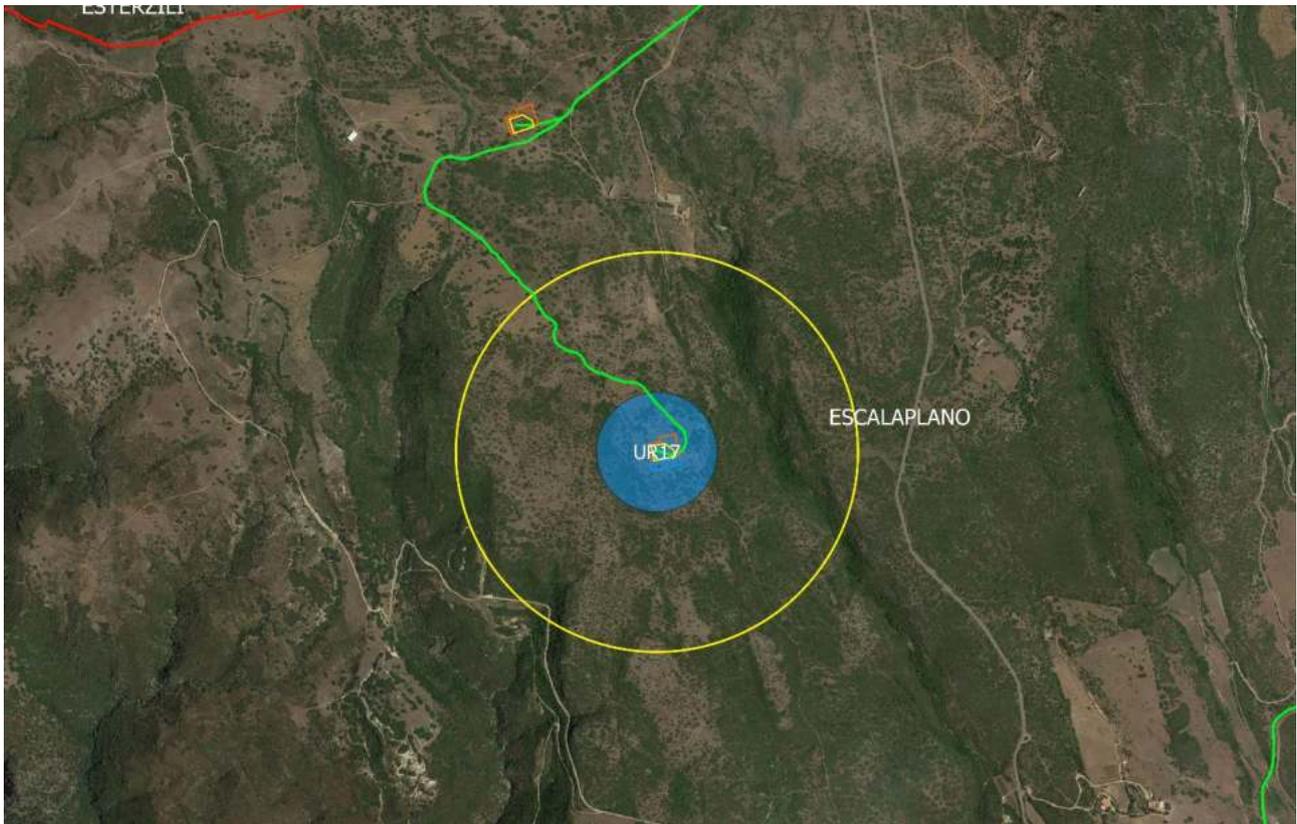


Figura 84 - Posizionamento della UR17 su carta IGM

Pianoro posto a 546 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 85 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.18 UR18, postazione E18 (località *Su Sarmentu*, 603 m s.l.m., Escalaplano)



Figura 86 - UR18, postazione E18 su foto aerea

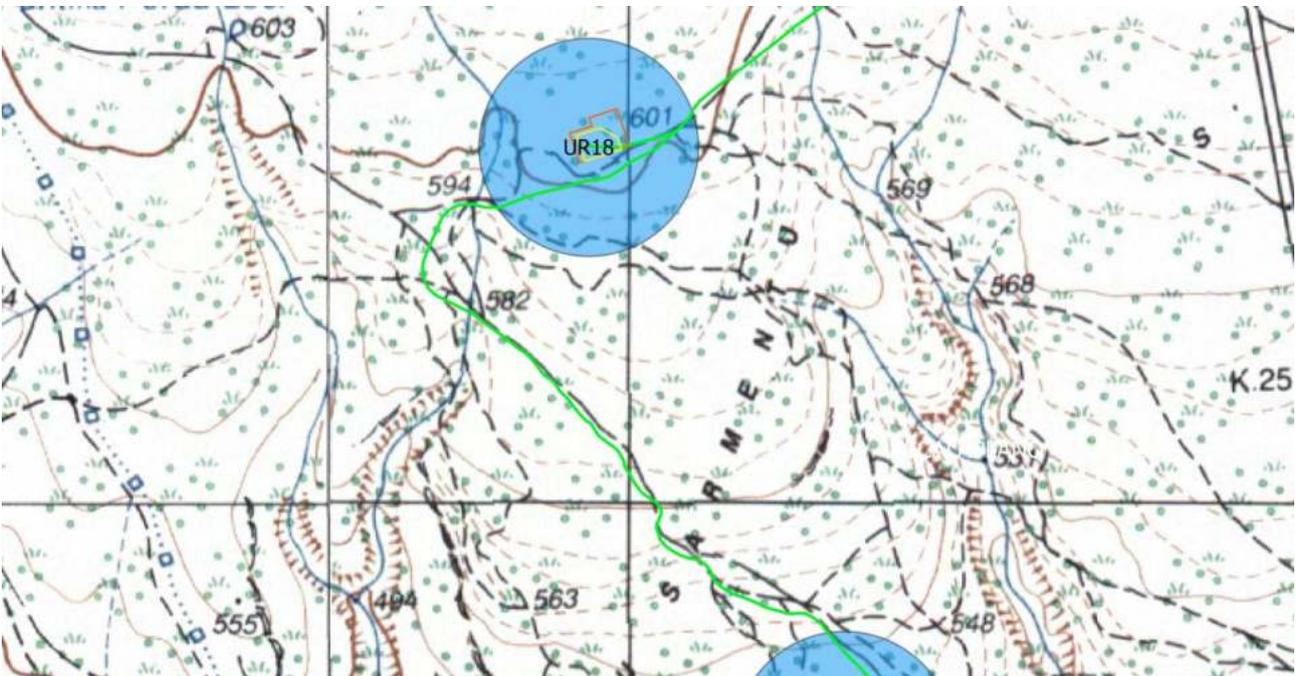
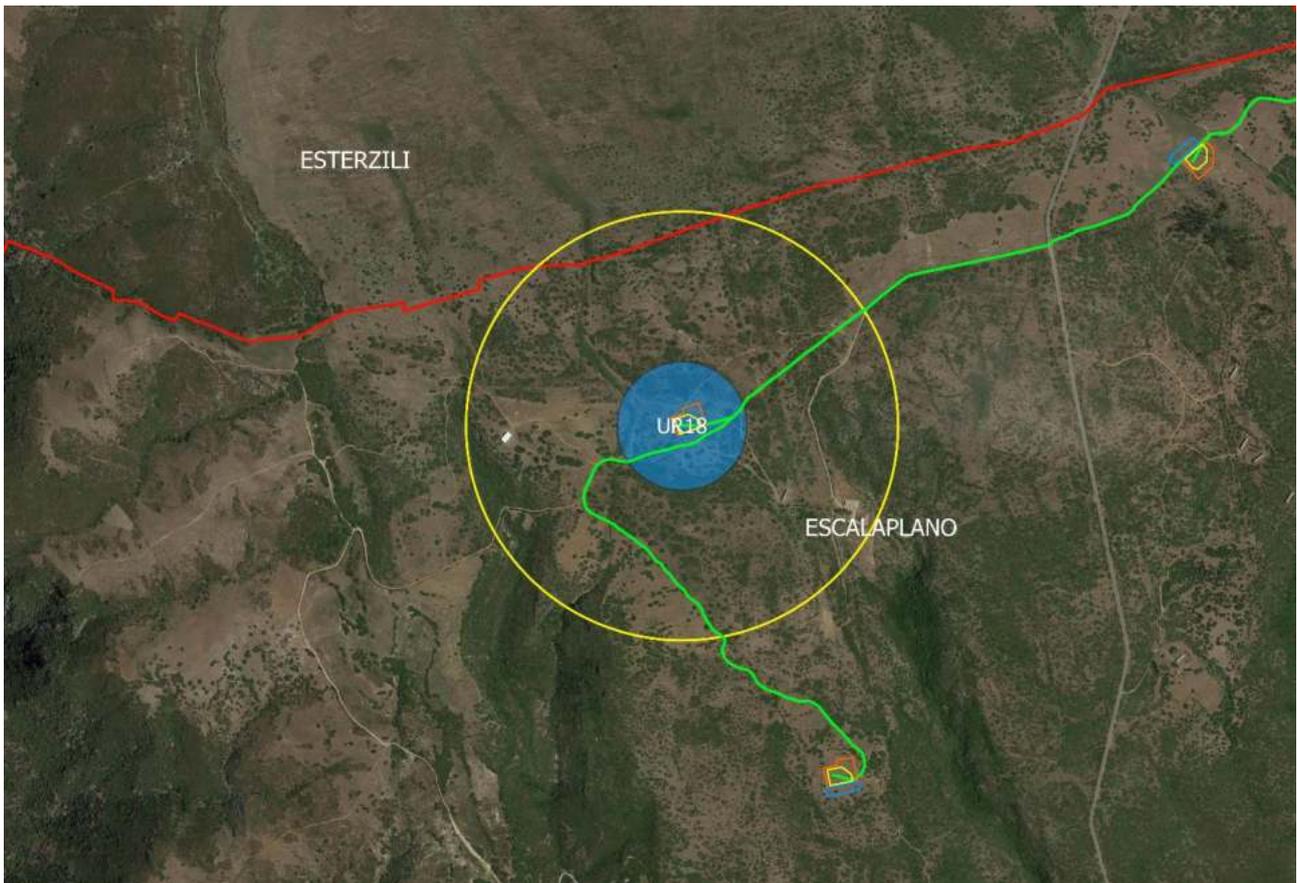


Figura 87 - Posizionamento della UR18 su carta IGM

Pianoro posto a 603 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 88 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.19 UR19, postazione E19 (località *S'Ollastu Biancu*, 589 m s.l.m., Escalaplano)

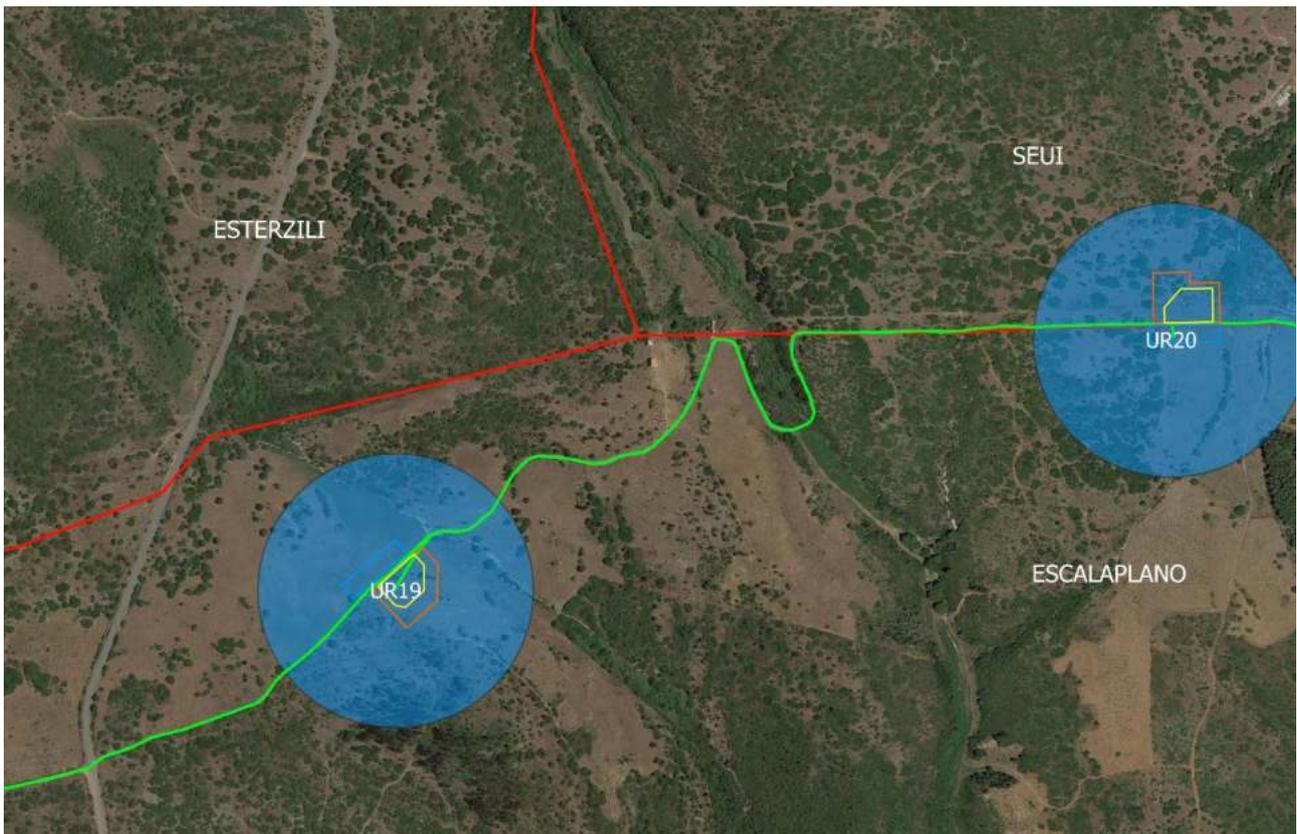


Figura 89 - UR19, postazione E19 su foto aerea

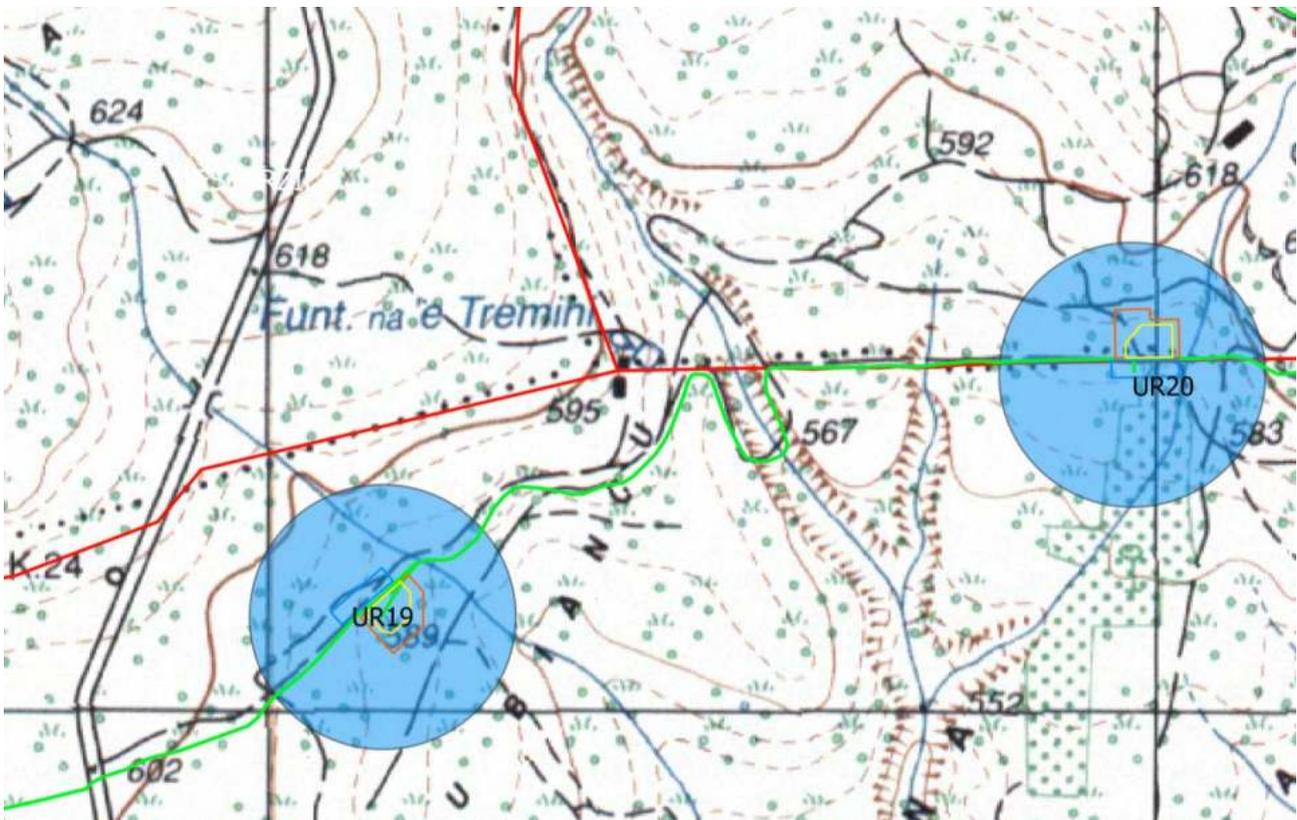


Figura 90 - Posizionamento della UR19 su carta IGM



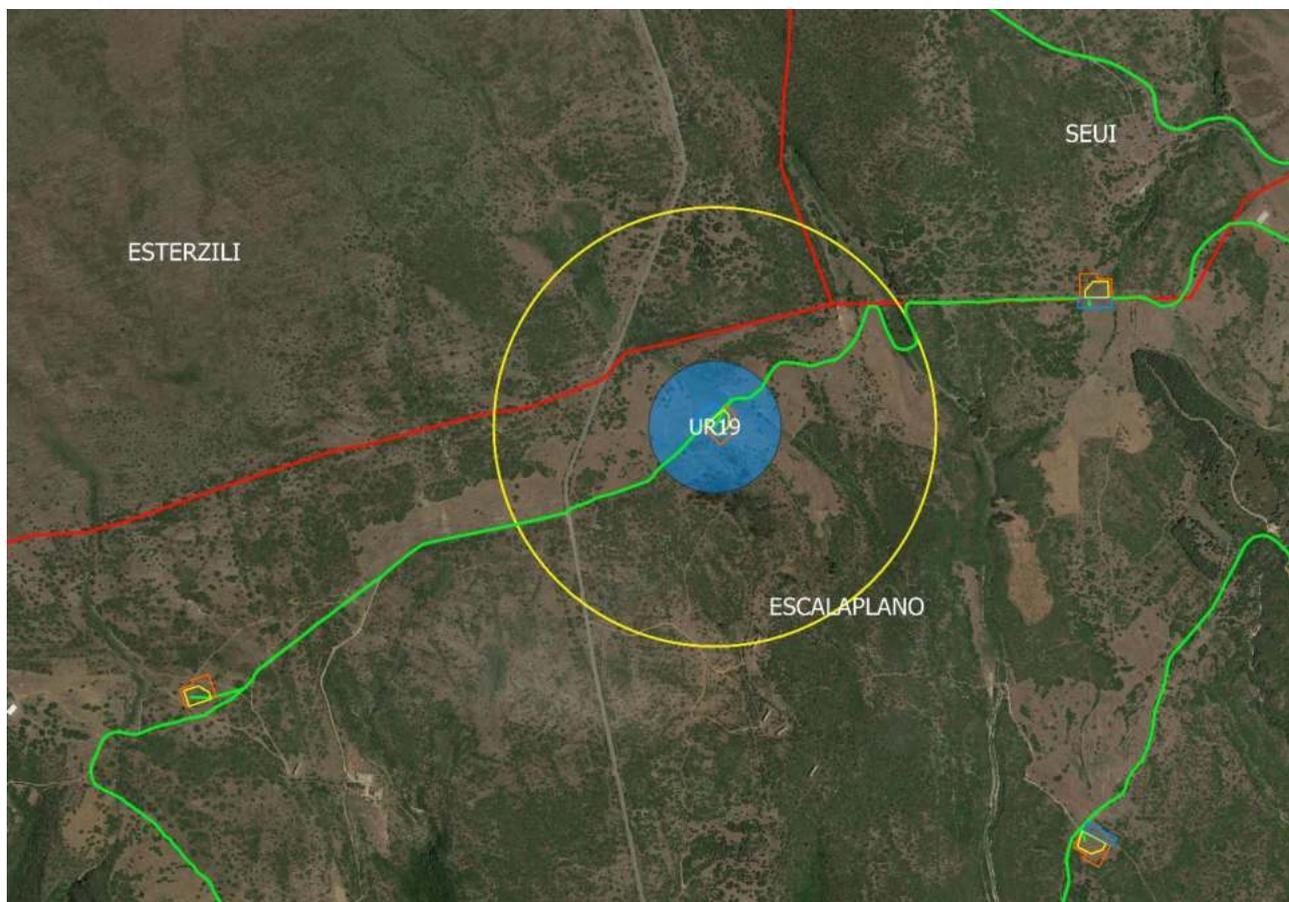
**Figura 91 - Postazione E19: vista verso E**



**Figura 92 - Postazione E19: vista verso N**

Pianoro posto a 589 m di altitudine, caratterizzato da resti di mietitura della paglia.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 93 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.20 UR20, postazione E20 (località *Terrarba*, 587 m s.l.m., Escalaplano)

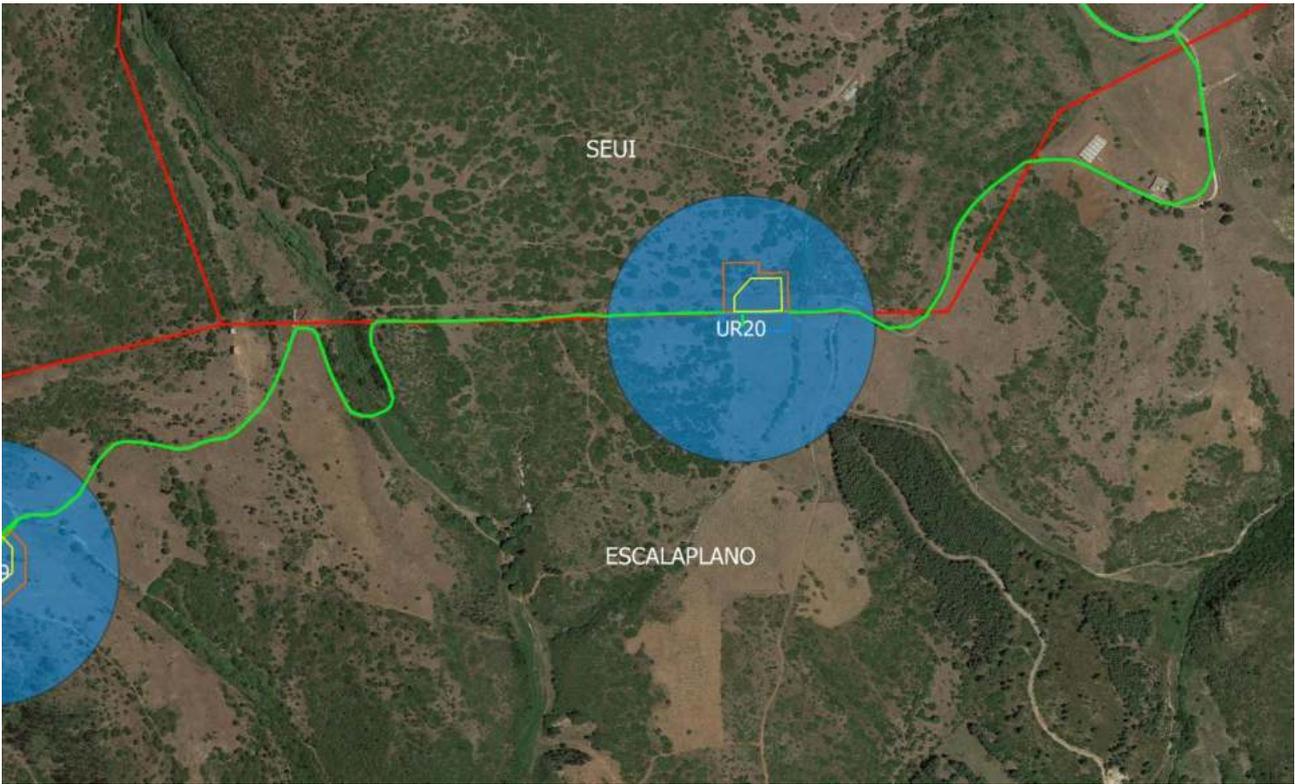


Figura 94 - UR20, postazione E20 su foto aerea

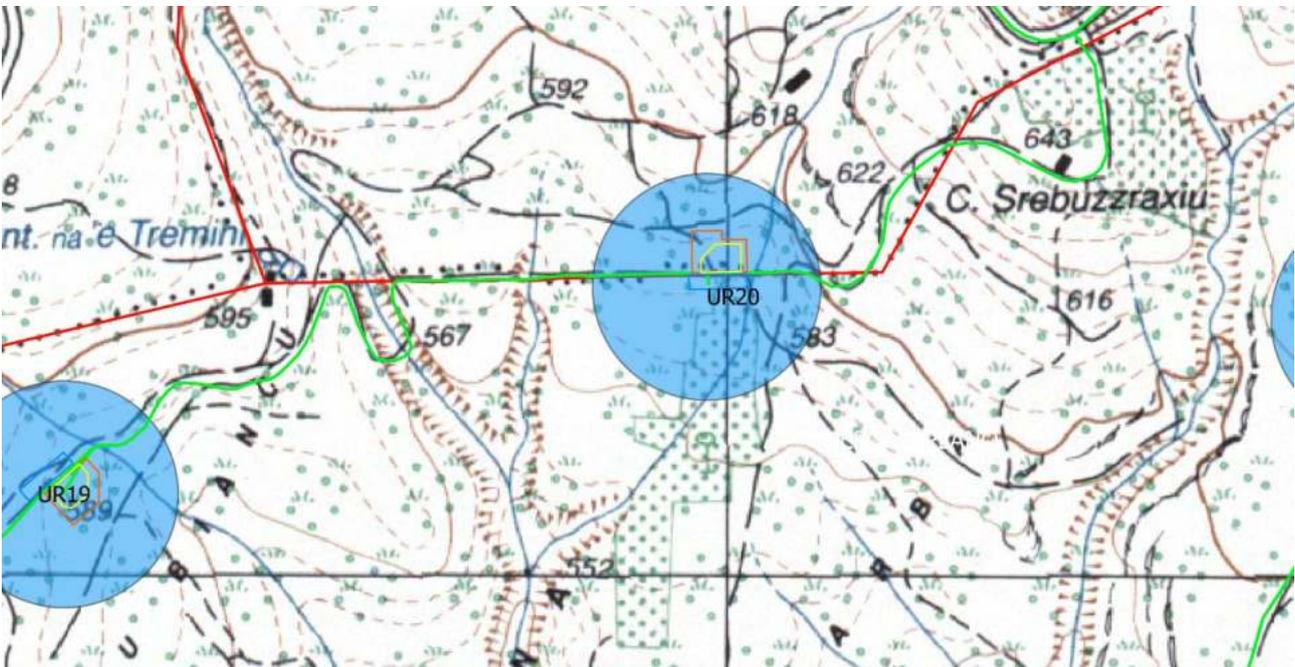
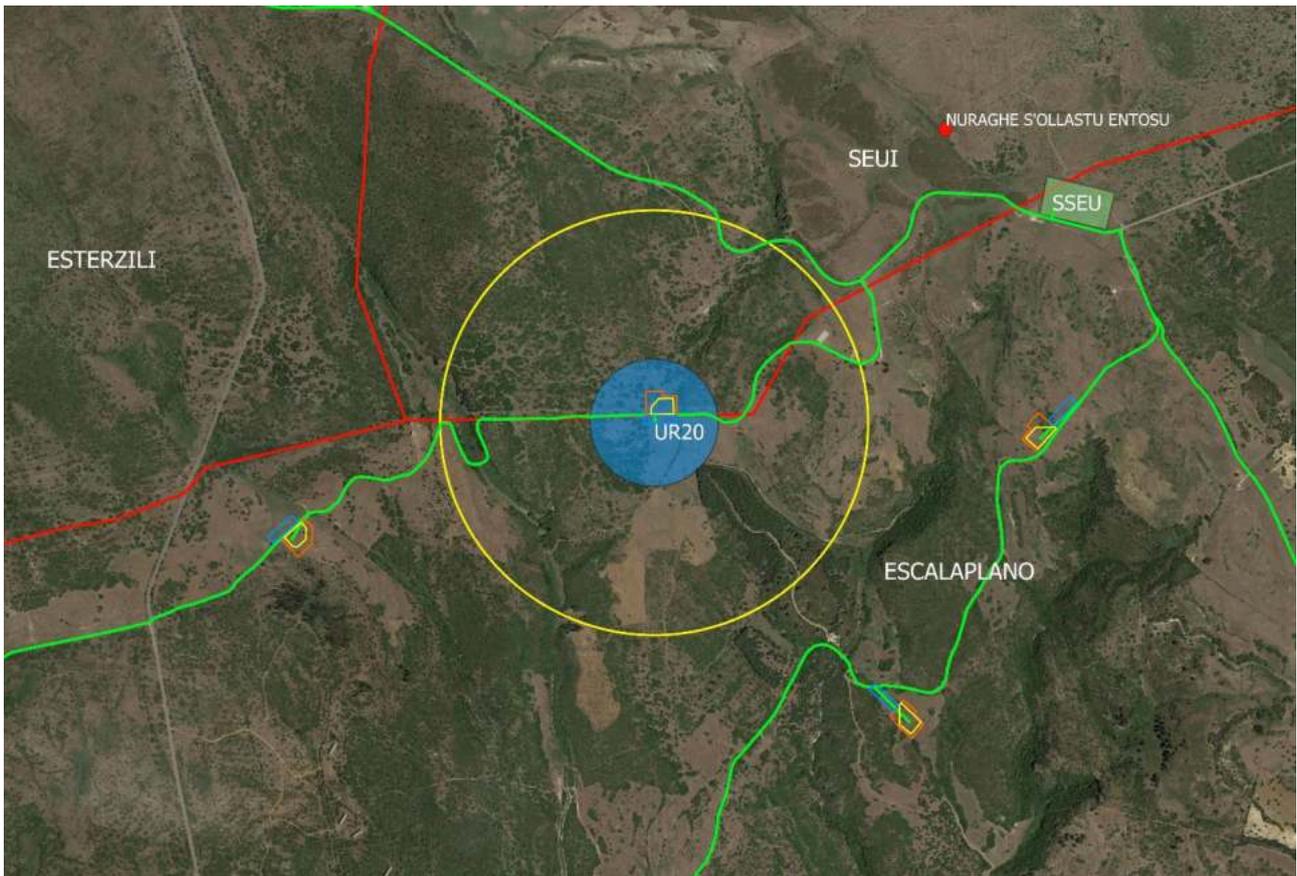


Figura 95 - Posizionamento della UR20 su carta IGM

Pianoro posto a 587 mt di altitudine

Inaccessibile



**Figura 96 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.21 UR21, postazione E21 (località *Terrarba*, 642 m s.l.m., Escalaplano)

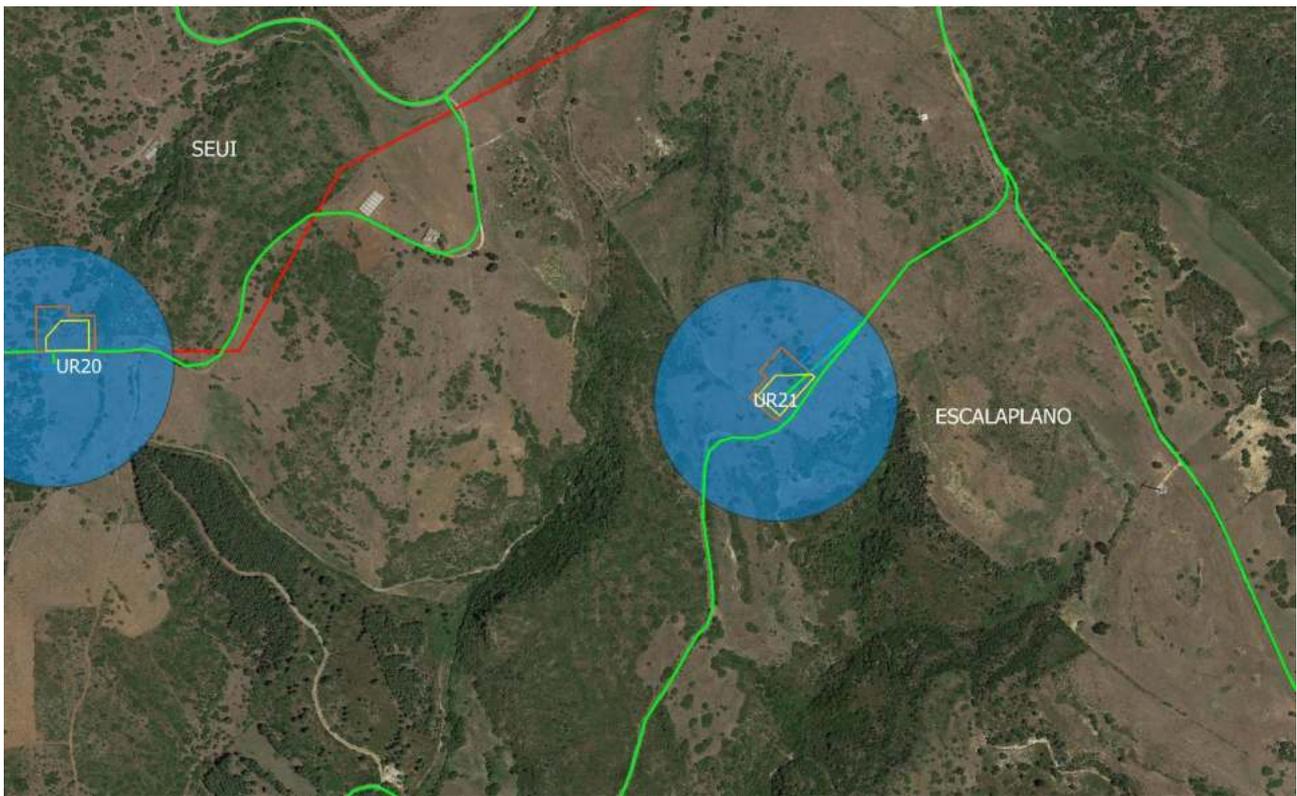


Figura 97 - UR21, postazione E21 su foto aerea

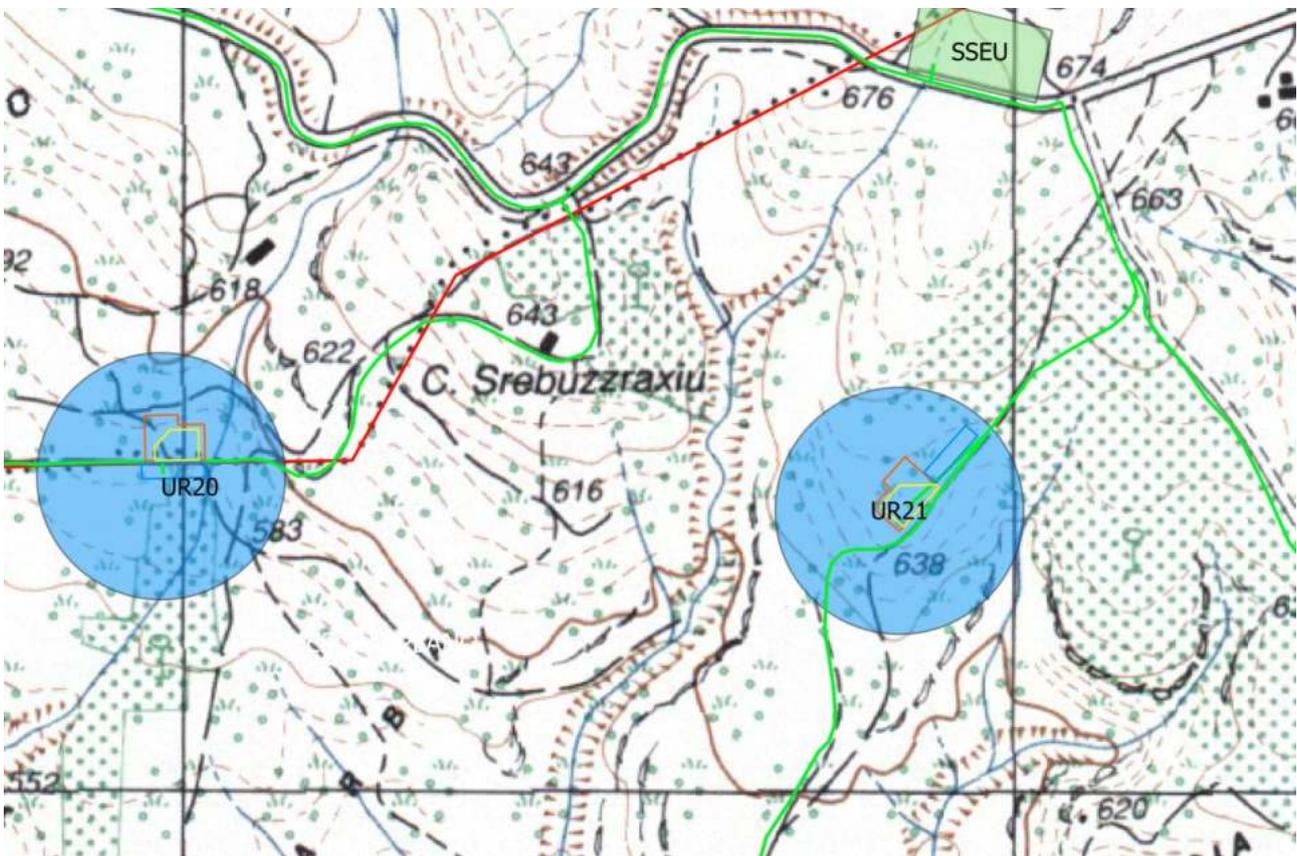


Figura 98 - Posizionamento della UR21 su carta IGM



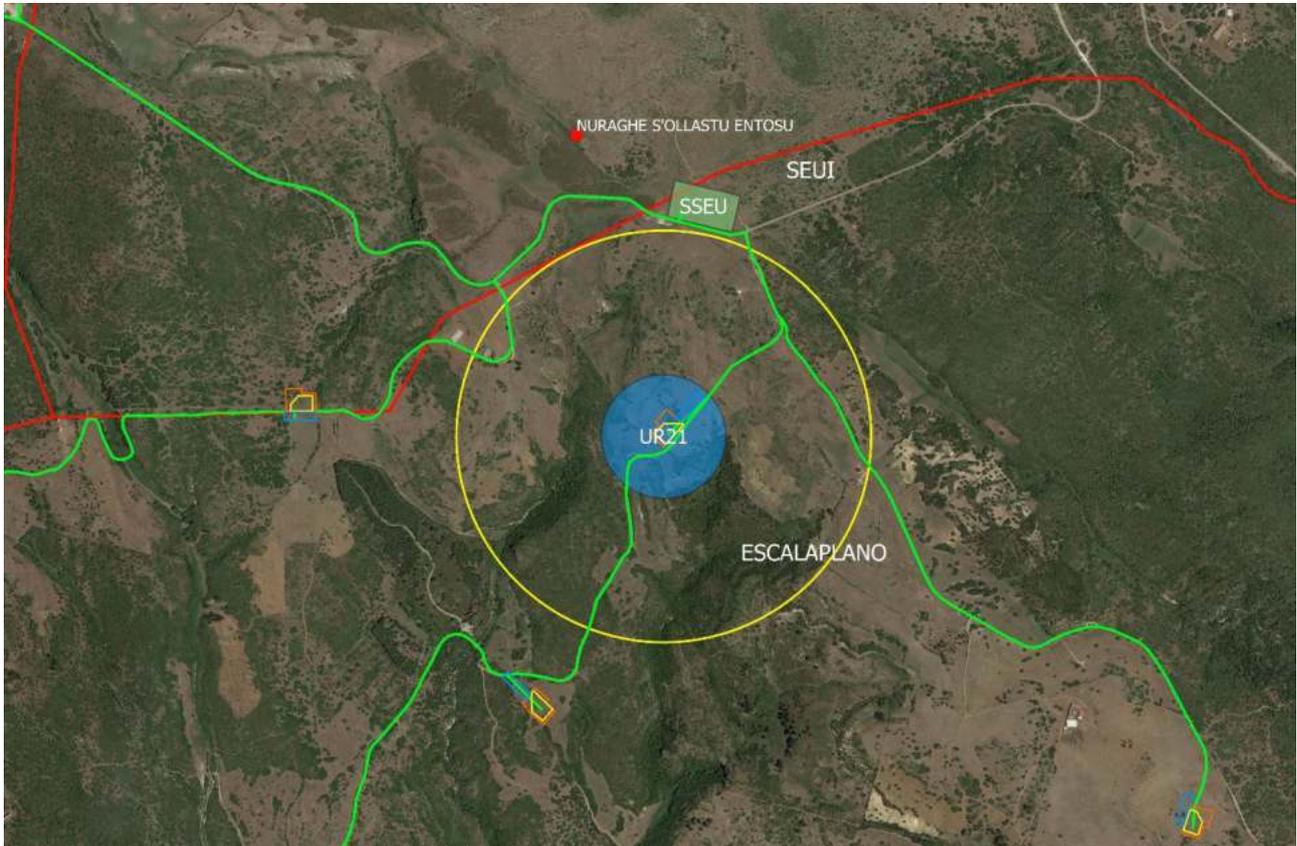
**Figura 99 - Postazione E21: vista verso E**



**Figura 100 - Postazione E21: vista verso SO**

Pianoro posto a 642 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, destinata al pascolo. Pietre sparse in superficie.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 101 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.22 UR22, postazione E22 (località *Gennoniga*, 602 m s.l.m., Escalaplano)



Figura 102 - UR22, postazione E22 su foto aerea

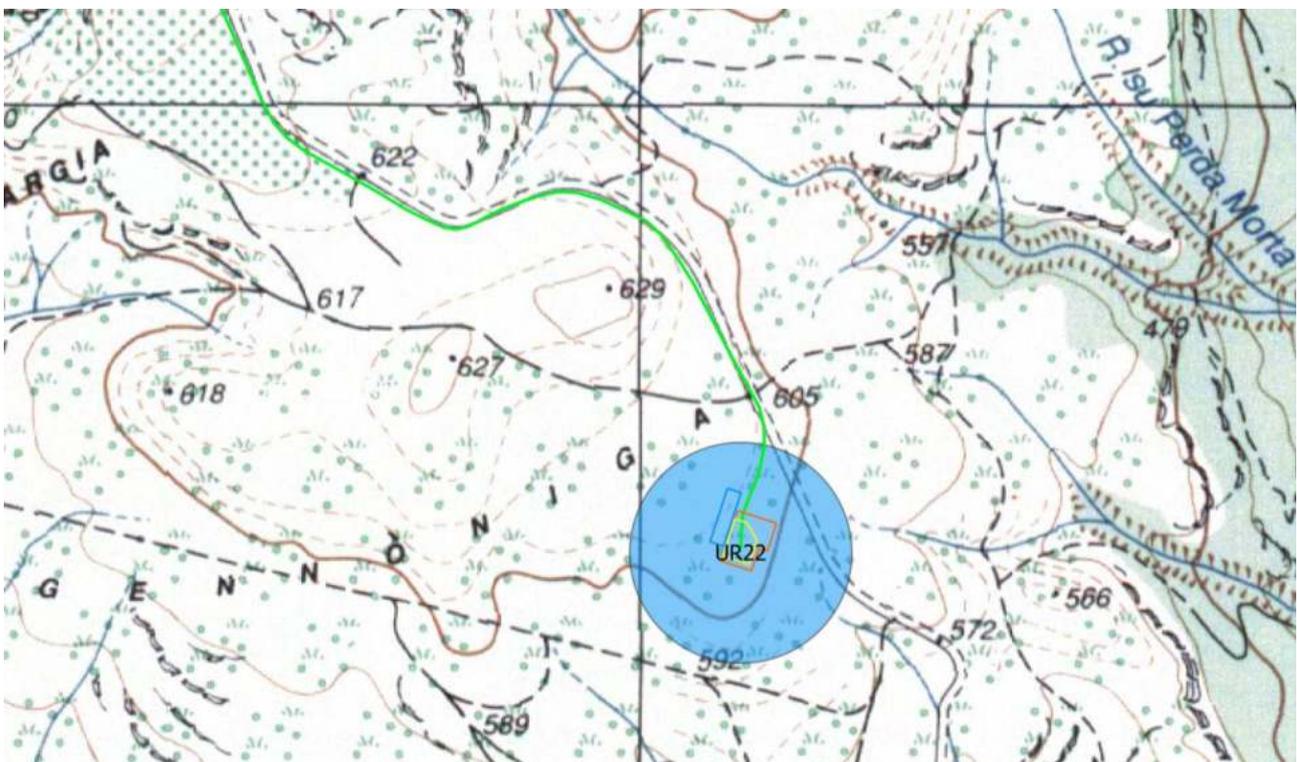


Figura 103 - Posizionamento della UR22 su carta IGM



**Figura 104 - Postazione E22: vista verso E**



**Figura 105 - Postazione E22: vista verso NE**

Pianoro posto a 602 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, destinata a pascolo brado. Pietre in superficie ma anche bonifiche (spietramenti).

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 106 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.23 UR23, postazione E23 (località *Terrarba*, 556 m s.l.m., Escalaplano)



Figura 107 - UR23, postazione E23 su foto aerea

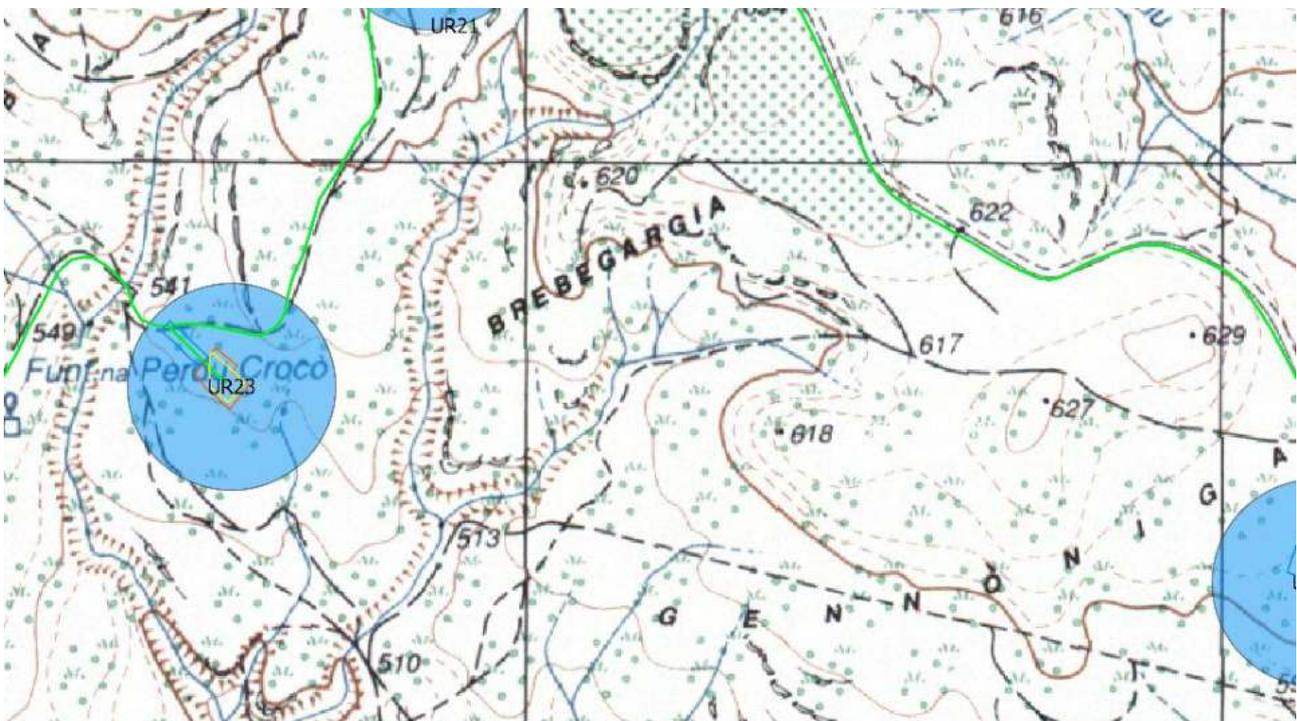
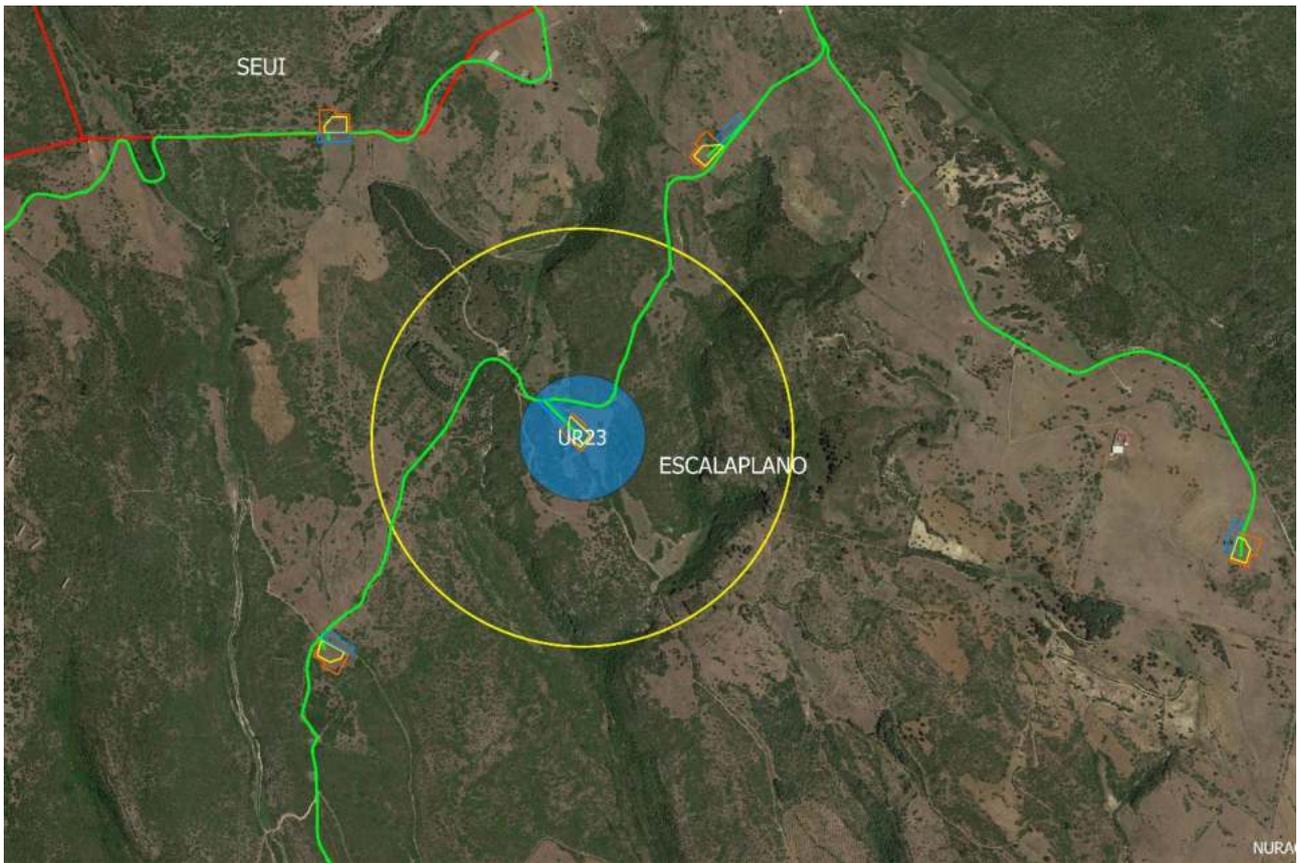


Figura 108 - Posizionamento della UR23 su carta IGM

Pianoro posto a 556 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 109 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.24 UR24, postazione E24 (località *Terrarba*, 526 m s.l.m., Escalaplano)

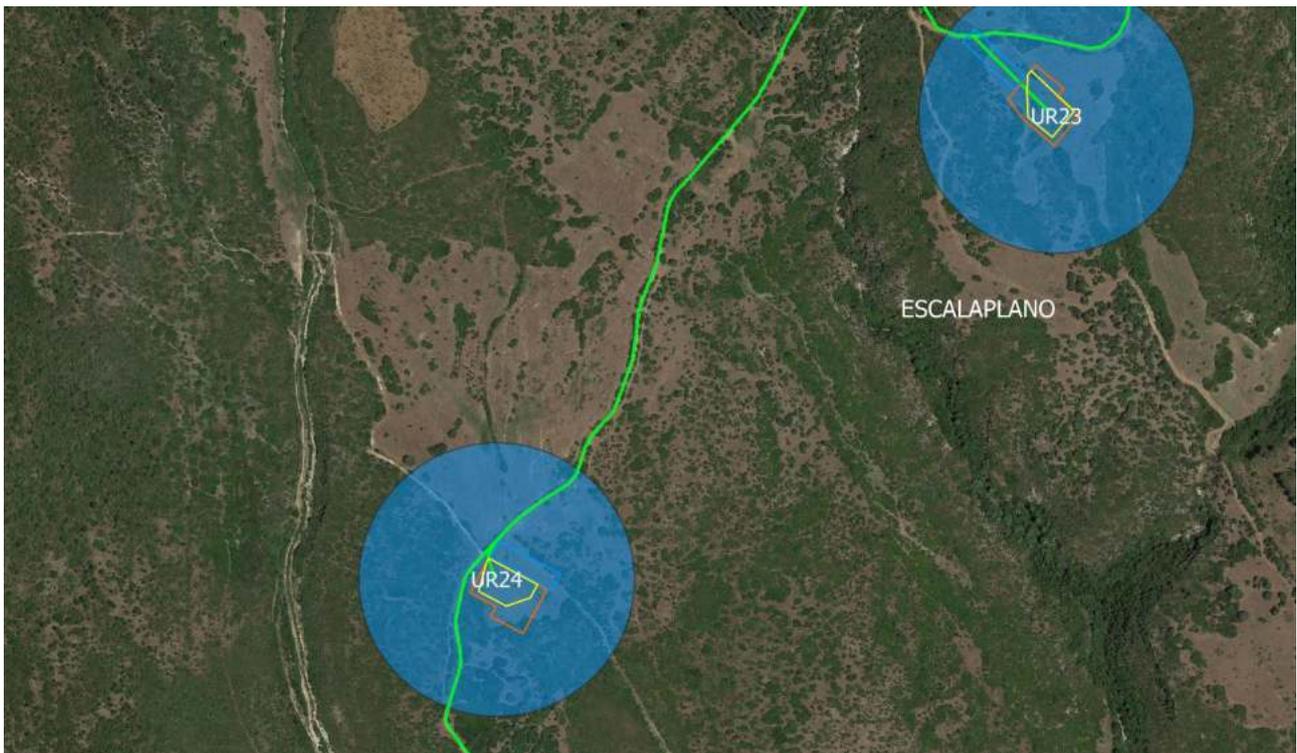


Figura 110 - UR24, postazione E24 su foto aerea

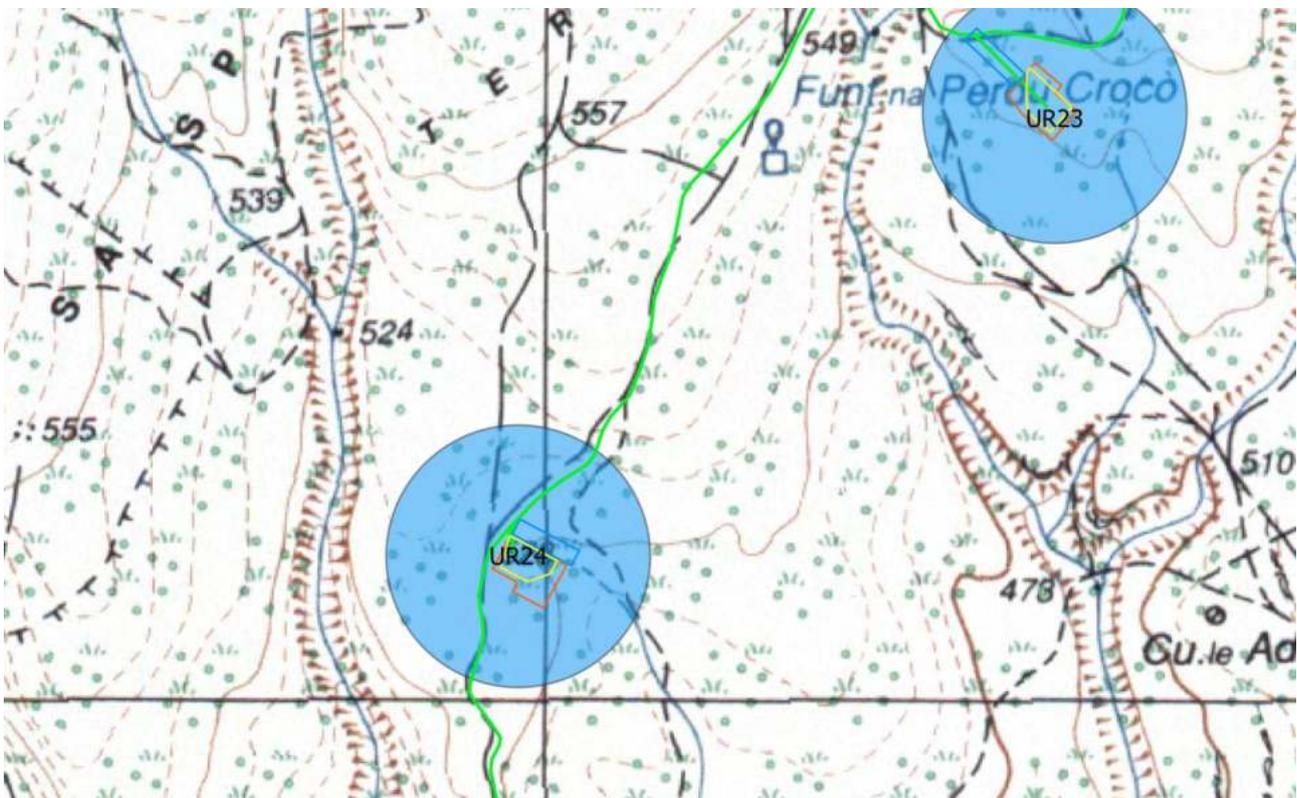
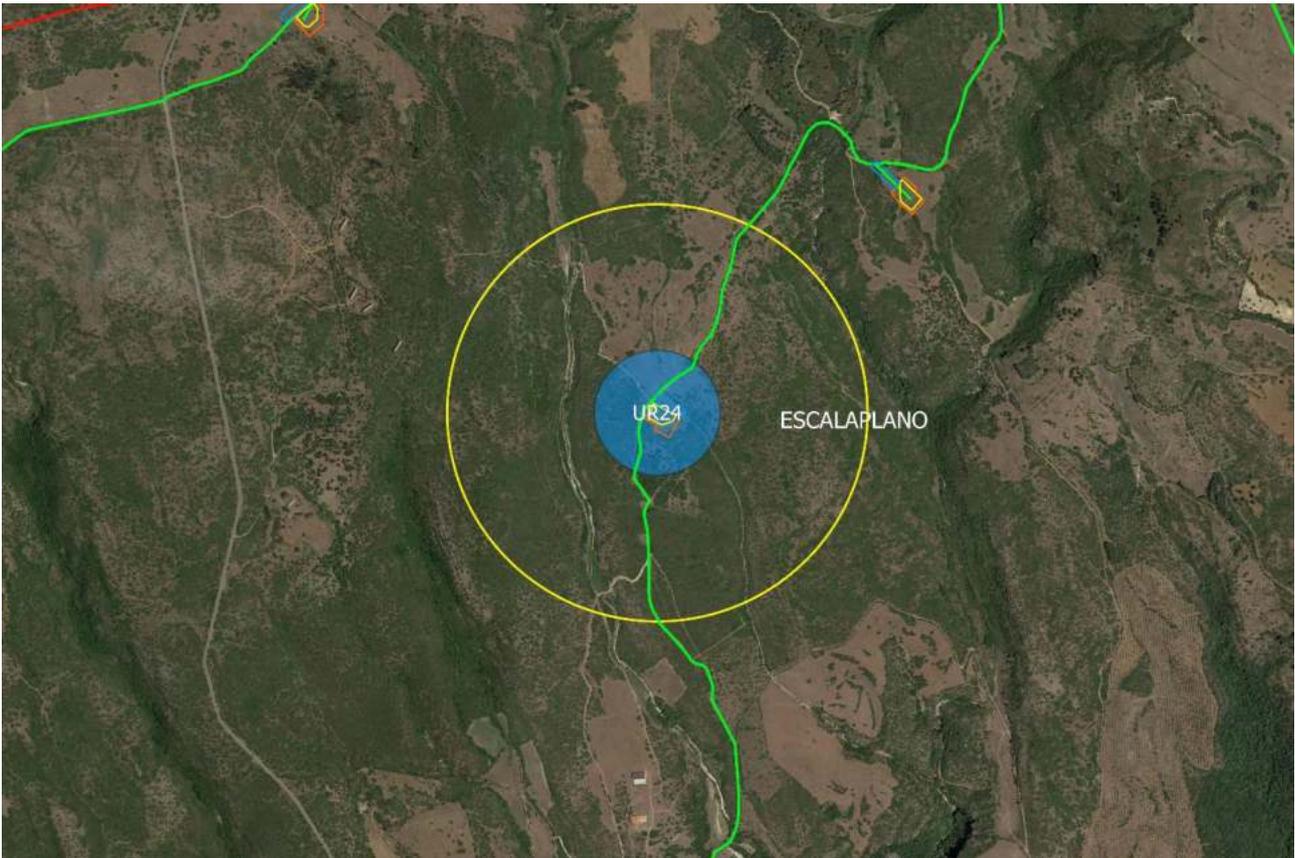


Figura 111 - Posizionamento della UR24 su carta IGM

Pianoro posto a 526 m di altitudine

Inaccessibile



**Figura 112 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico

L'inaccessibilità della postazione porta il grado di rischio a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

6.1.25 UR25, postazione E25 (località *Pranu 'e S'Arridellu*, 448 m s.l.m., Escalaplano)

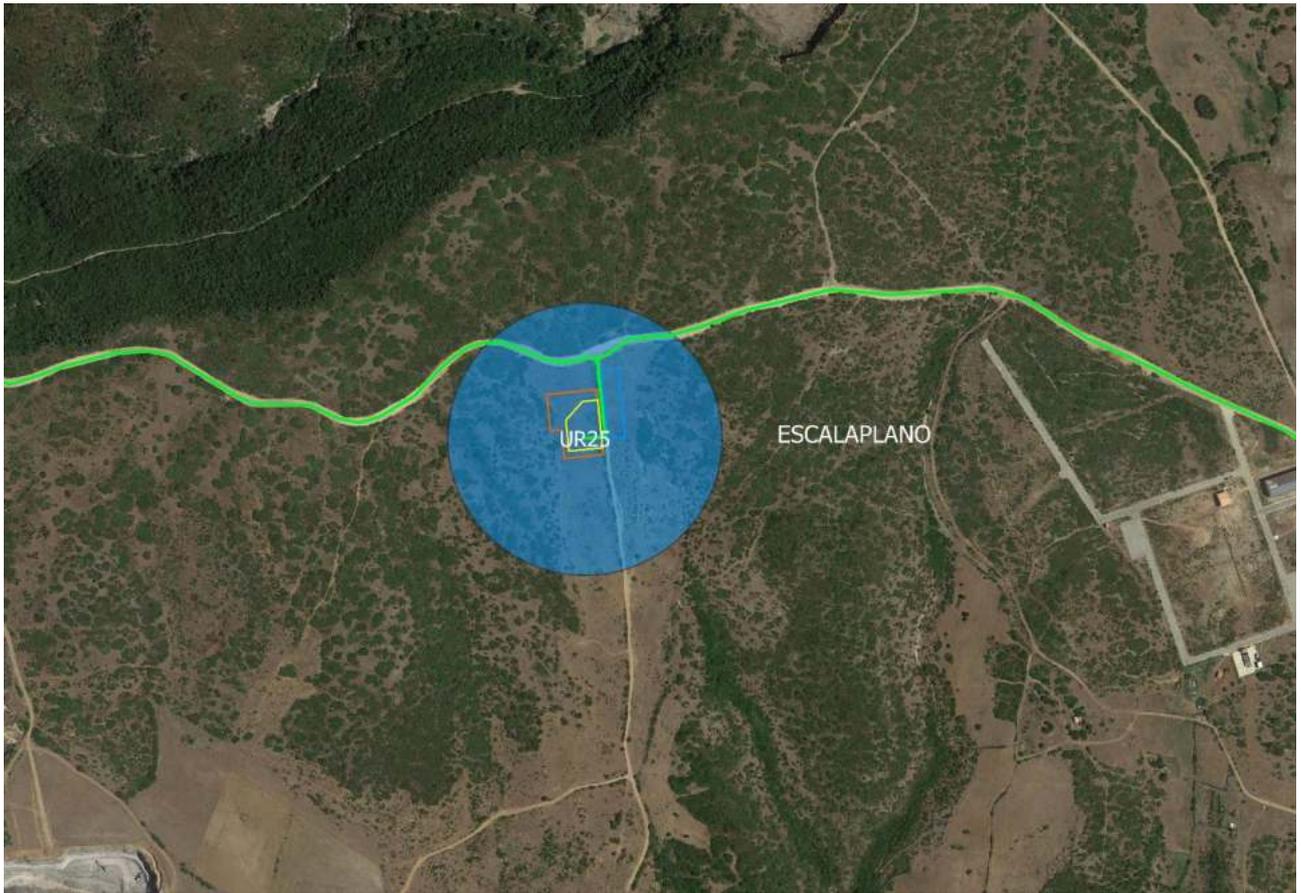


Figura 113 - UR25, postazione E25 su foto aerea

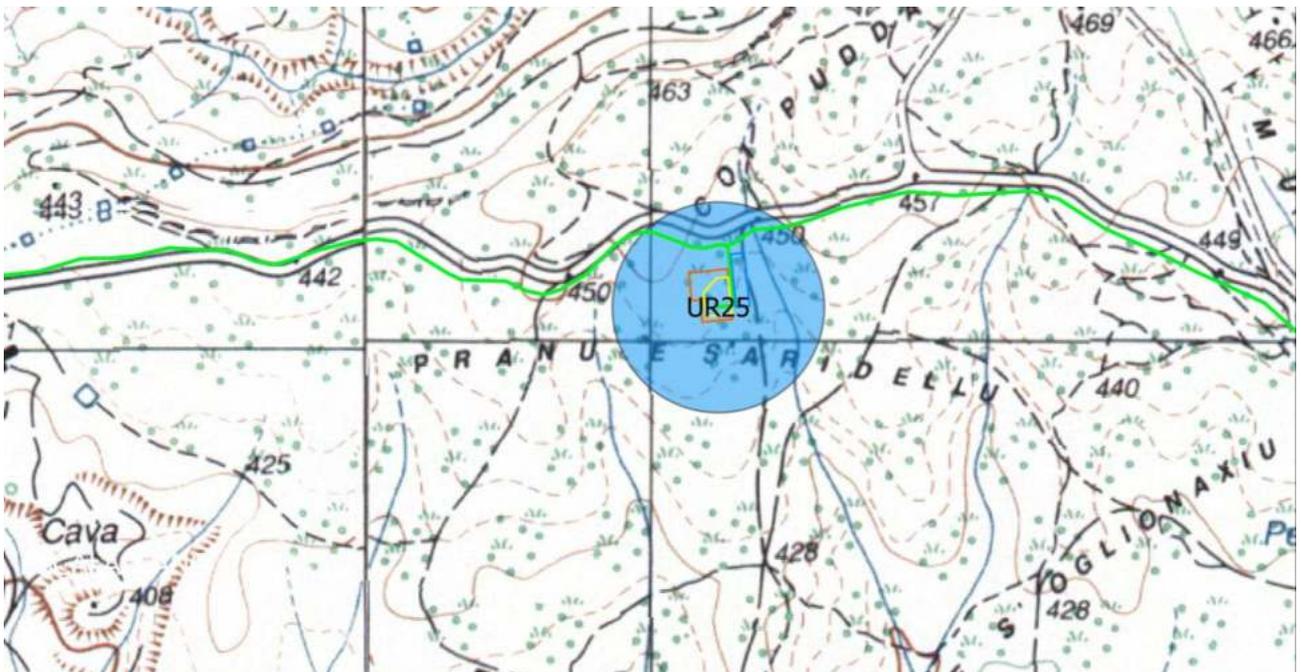


Figura 114 - Posizionamento della UR25 su carta IGM



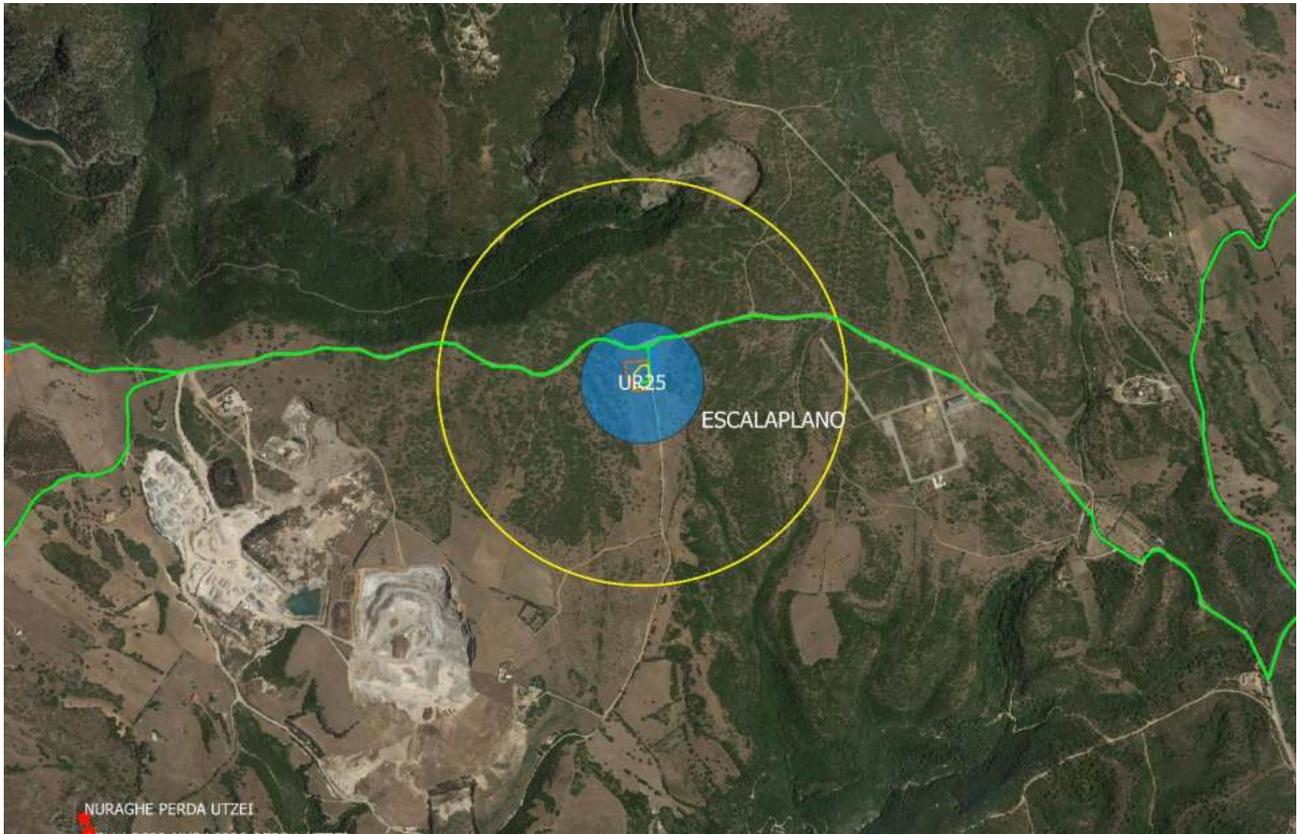
**Figura 115 - Postazione E25: vista verso NE**



**Figura 116 - Postazione E25: vista verso S**

Pianoro posto a 448 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione seminata non raccolta

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 117 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.26 UR26, postazione E26 (località *Bruncu Sa Matta Mannu*, 462 m s.l.m., Escalaplano)



Figura 118 - UR26, postazione E26 su foto aerea

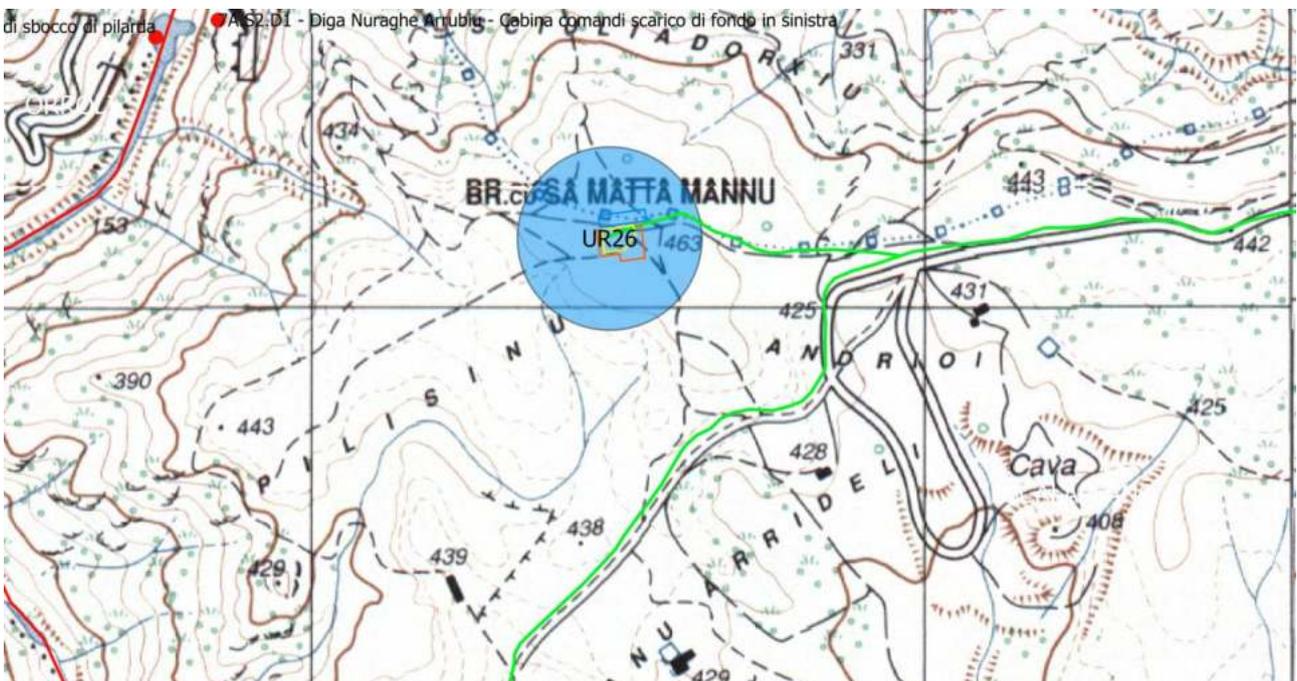


Figura 119 - Posizionamento della UR26 su carta IGM



**Figura 120 - Postazione E26: vista verso E**



**Figura 121 - Postazione E26: vista verso SO**

Pianoro posto a 462 m di altitudine, caratterizzata da campi mietuti con scarsi resti di paglia sul terreno.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 122 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.27 UR27, postazione E27 (località *Pranu Arrideli*, 446 m s.l.m., Escalaplano)

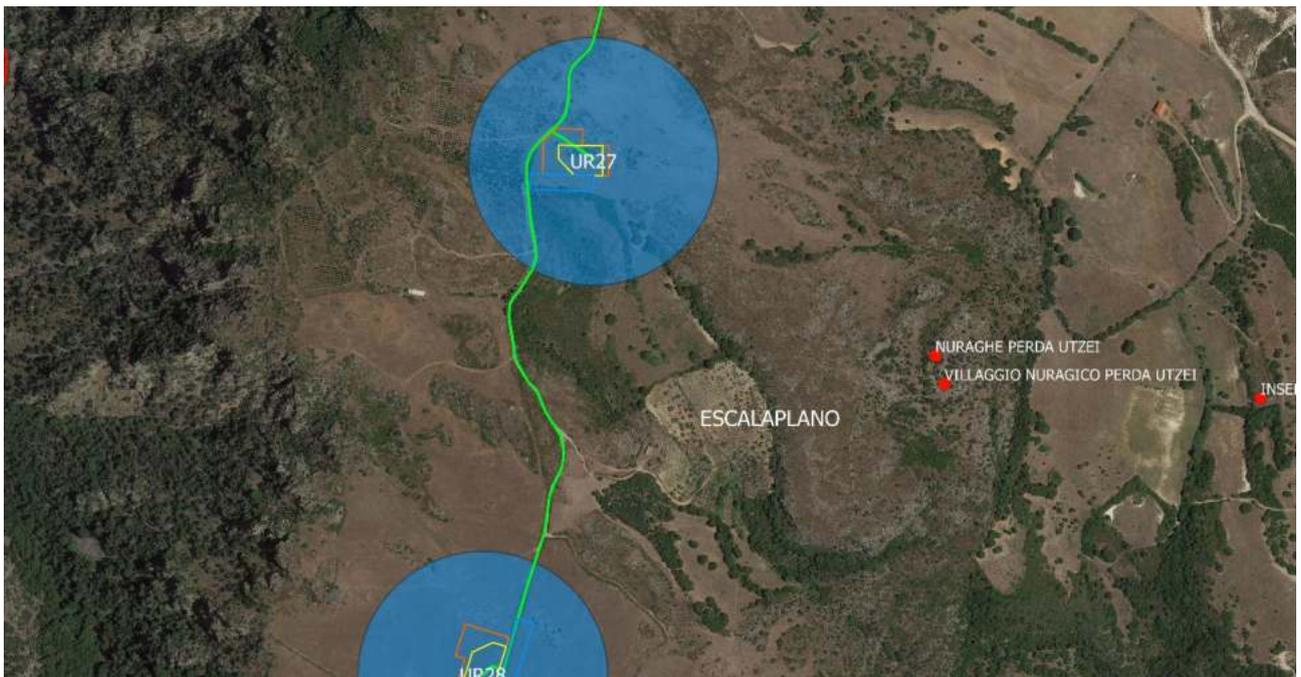


Figura 123 - UR27, postazione E27 su foto aerea

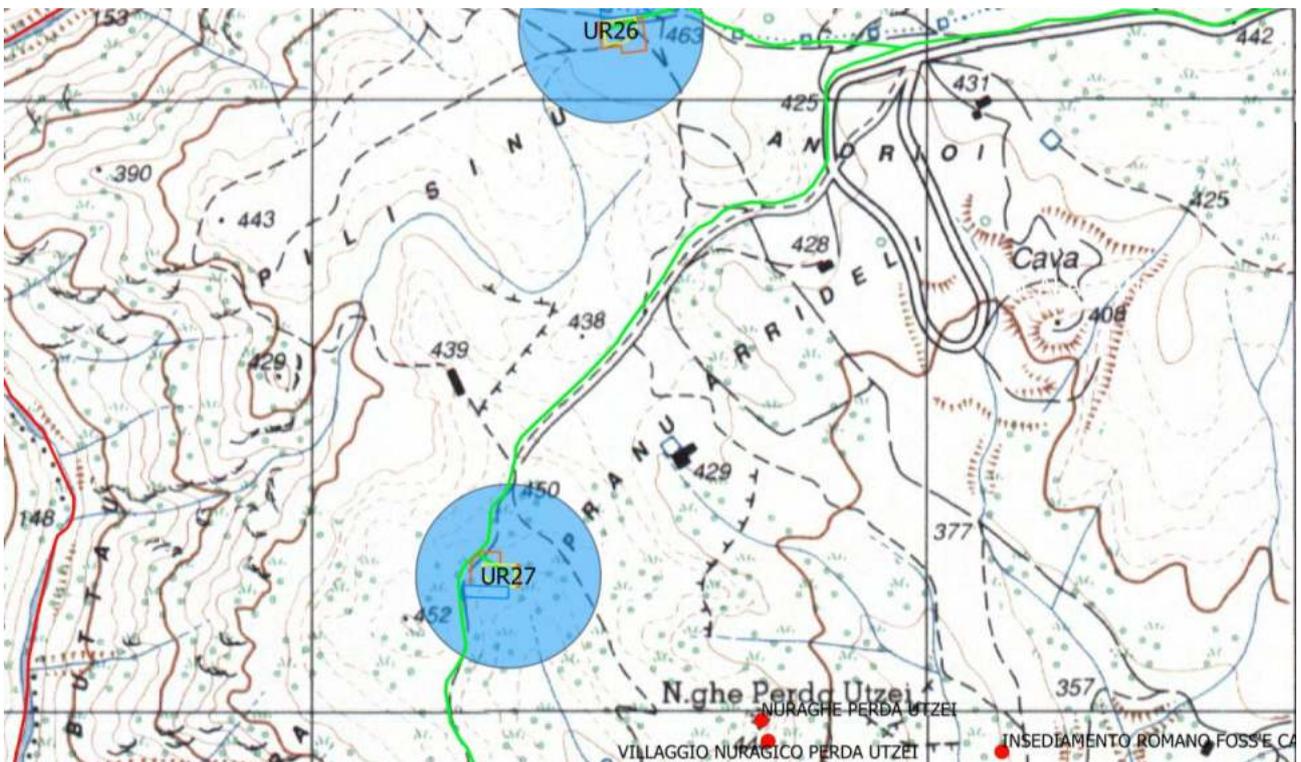


Figura 124 - Posizionamento della UR27 su carta IGM



**Figura 125 - Postazione E27: vista verso E**



**Figura 126 - Postazione E27: vista verso S**

Pianoro posto a 440 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea (incolto), destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 127 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Nuraghe Perda Utzei
- Villaggio nuragico Perda Utzei

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.28 UR28, postazione E28 (località *Perda Utzei*, 428 m s.l.m., Escalaplano)

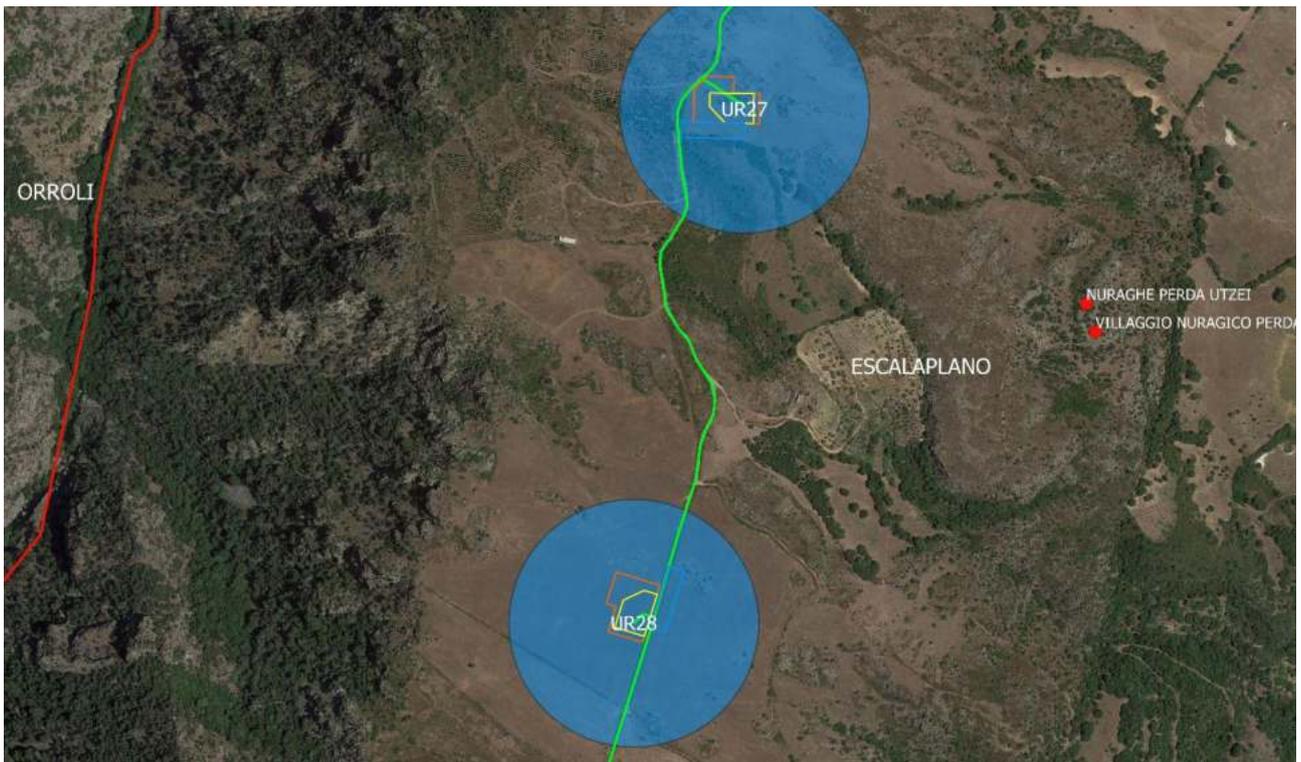


Figura 128 - UR28, postazione E28 su foto aerea

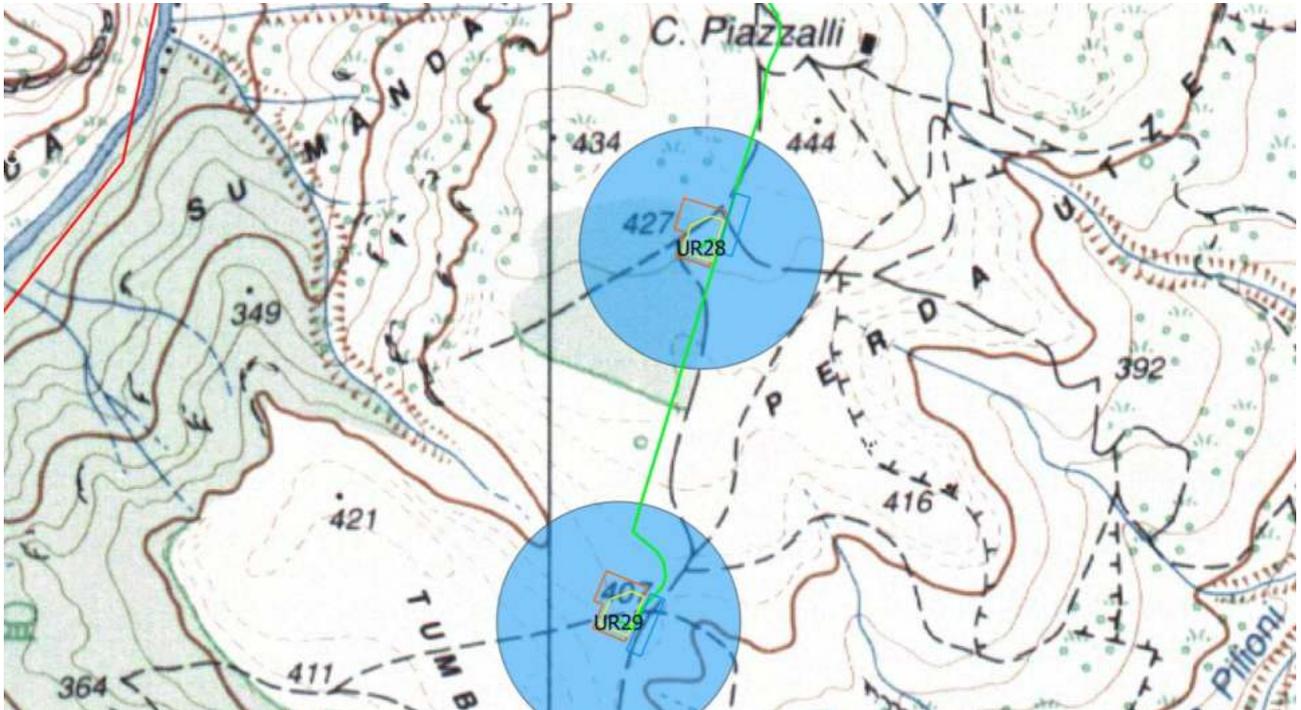


Figura 129 - Posizionamento della UR28 su carta IGM



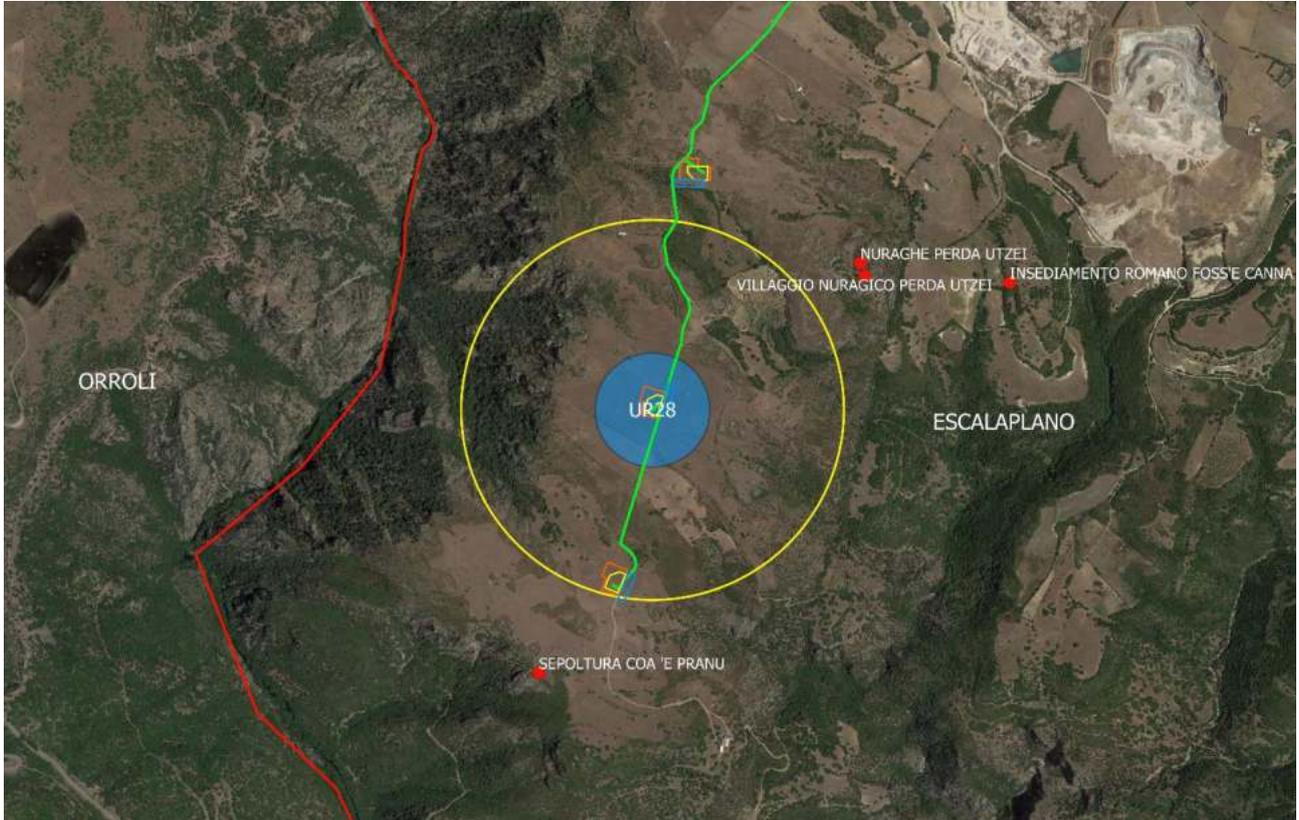
**Figura 130 - Postazione E28: vista verso N**



**Figura 131 - Postazione E28: vista verso NO**

Pianoro posto a 428 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, in forte crescita, destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 132 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m non si segnalano Beni d'interesse archeologico:

Accessibile: si

Visibilità: bassa

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.1.29 UR29, postazione E29 (località *Tumba Coa de Pranu*, 407 m s.l.m., Escalaplano)

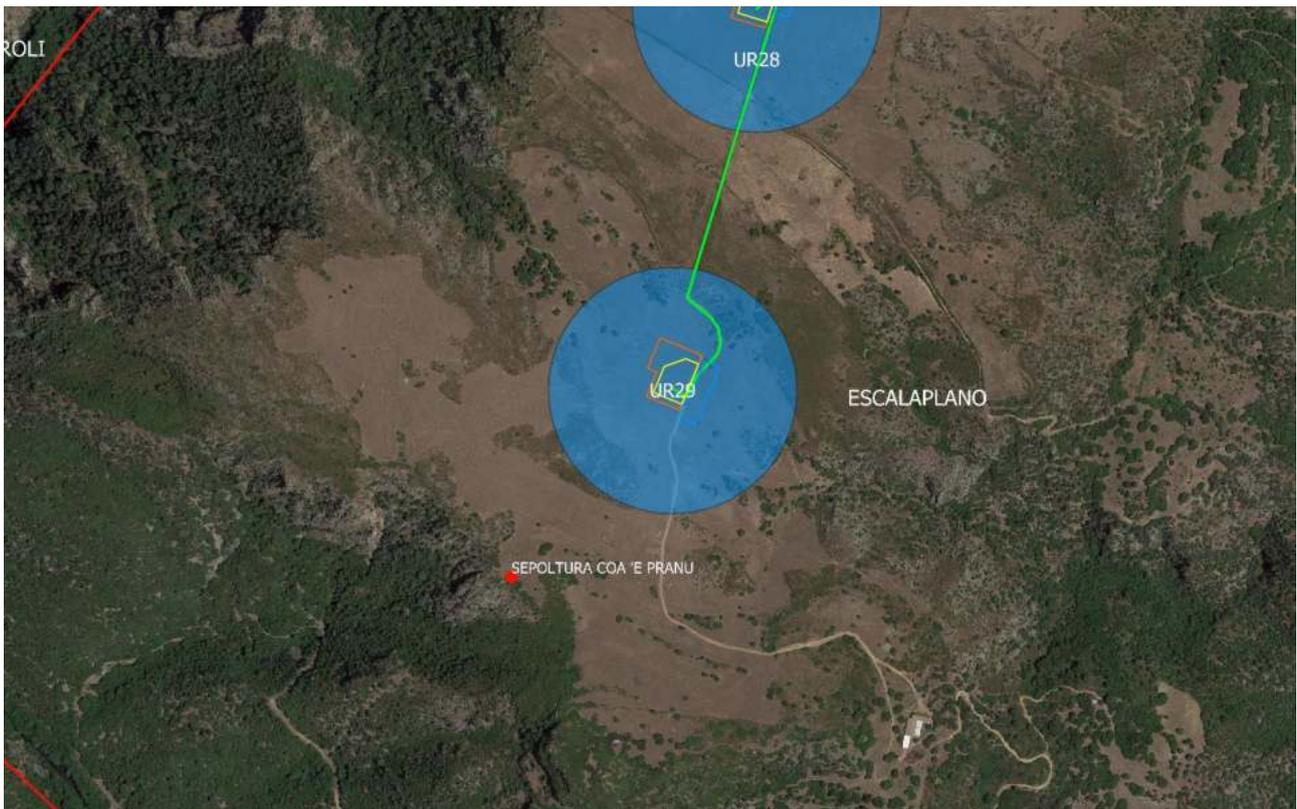


Figura 133 - UR29, postazione E29 su foto aerea

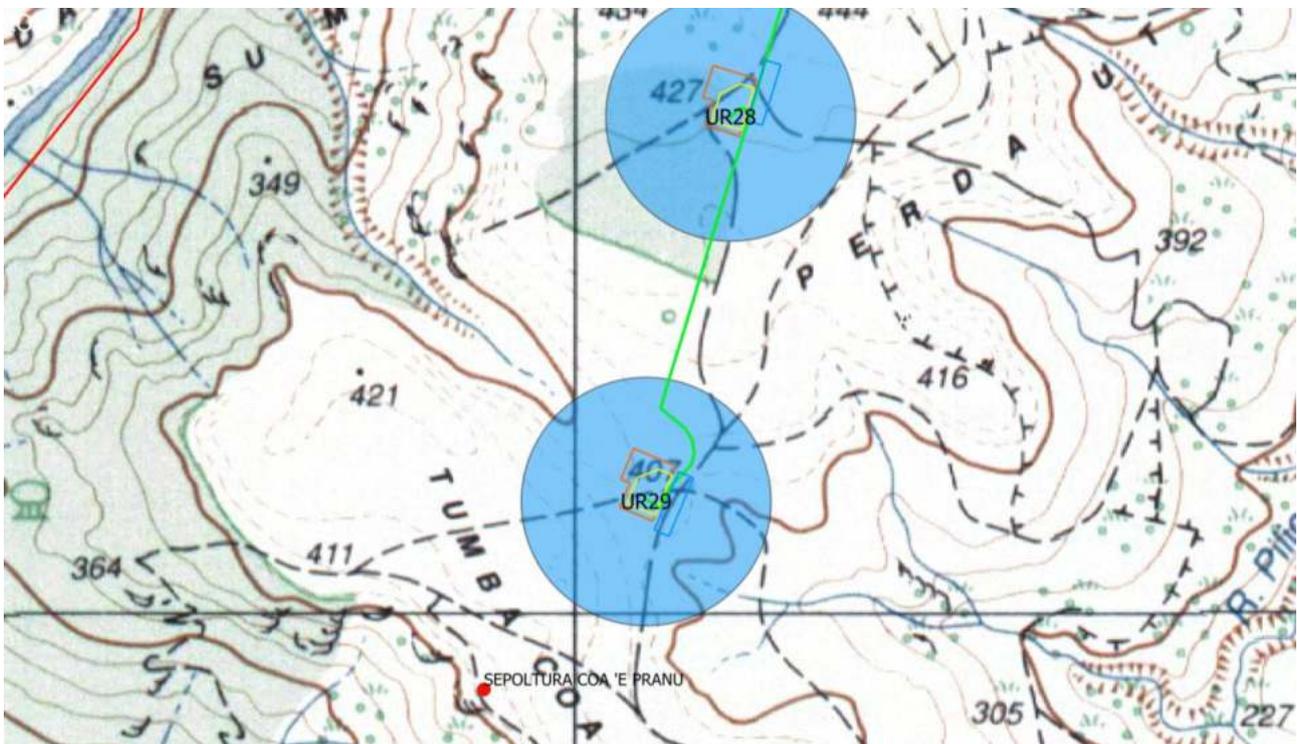


Figura 134 - Posizionamento della UR29 su carta IGM



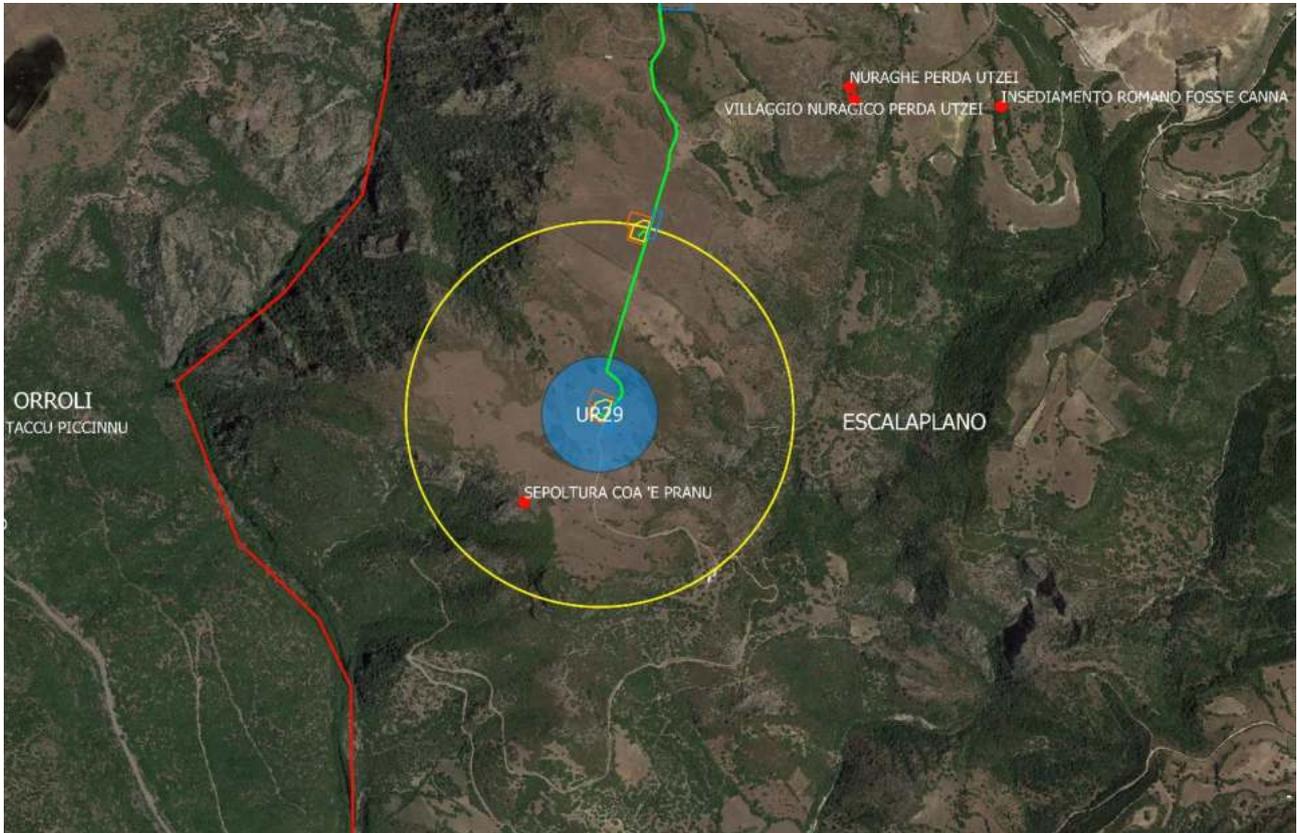
**Figura 135 - Postazione E29: vista verso E**



**Figura 136 - Postazione E29: vista verso NO**

Pianoro posto a 407 m di altitudine, caratterizzato da vegetazione secca e spontanea, destinata al pascolo.

Non si riconoscono strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



**Figura 137 - Beni censiti nel buffer dei 500 m dal centro-torre**

Nel buffer di 500 m si segnalano i seguenti Beni d'interesse archeologico:

- Sepoltura Coa 'e Pranu

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

## 6.2 SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE (SSEU)



Figura 138 - Area della Sottostazione Elettrica Utente su foto aerea

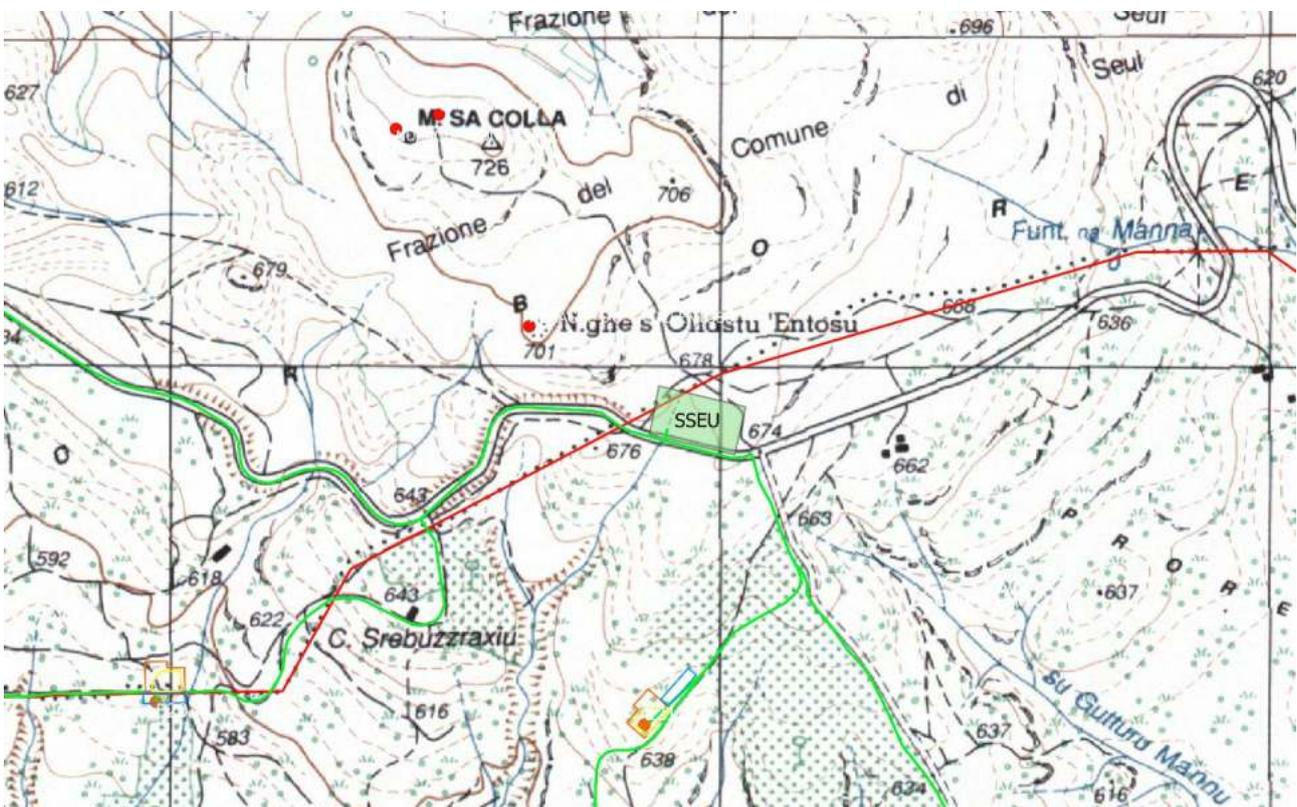


Figura 139 - Area della Sottostazione Elettrica Utente su carta IGM



**Figura 140 - SSEU: vista verso NE**



**Figura 141 - SSEU: vista verso SE**

La Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) è prevista in località *Prorello*, nella parte settentrionale del territorio comunale di Escalaplano, a confine con quello di Seui.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale, mentre a circa 275 m verso NO è attestato il Nuraghe *S'Ollastu Entosu* (il Nuraghe Monte Sa Cola e la Capanna nuragica si trovano a distanze comprese tra 660 e 690 m).

Accessibile: si

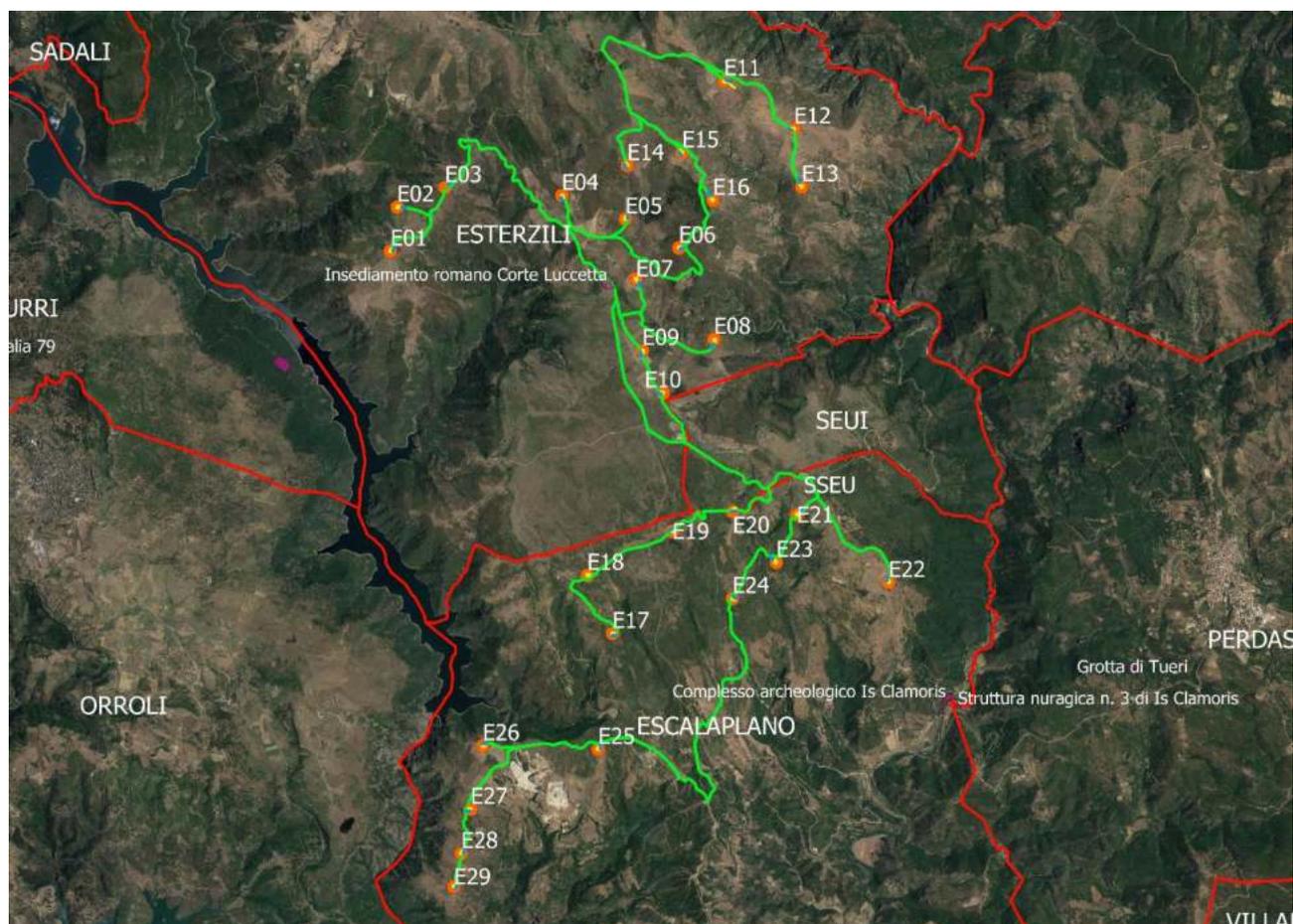
Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3 CAVIDOTTO MT

Lo sviluppo del cavidotto MT procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati ad attività di pascolo o incolti. L'analisi della visibilità al suolo e del corrispondente rischio archeologico si può, quindi, esplicitare suddividendo l'intero percorso in tratti così come illustrato di seguito.

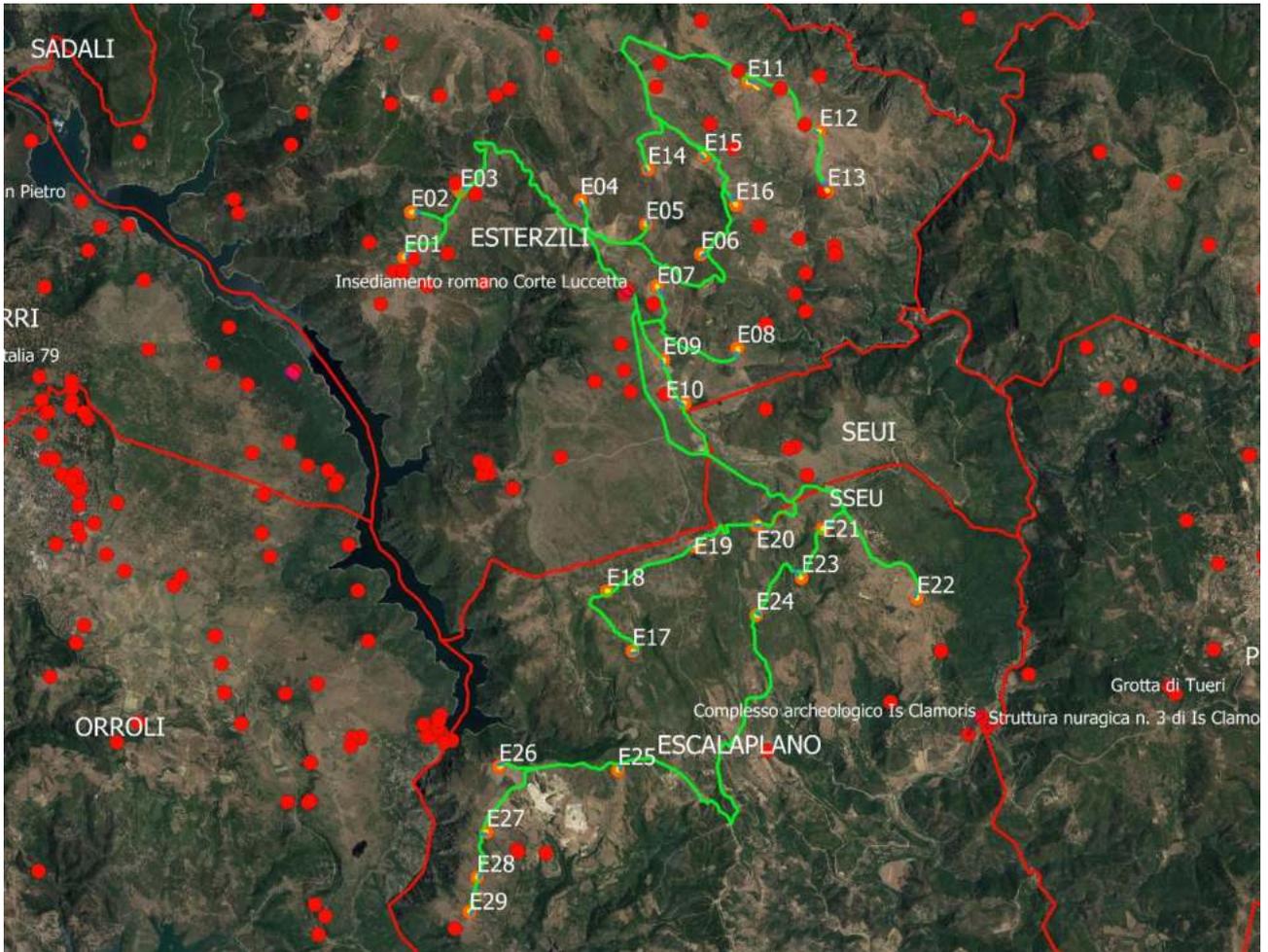


**Figura 142 - Sviluppo generale del cavidotto MT**

Il tracciato del cavidotto attraversa i territori di Esterzili, Seui e Escalaplano, per terminare nella Sottostazione Elettrica Utente prevista in territorio comunale di Escalaplano. Da qui, l'impianto viene messo in connessione con la Linea in AT Goni-Ulassai.

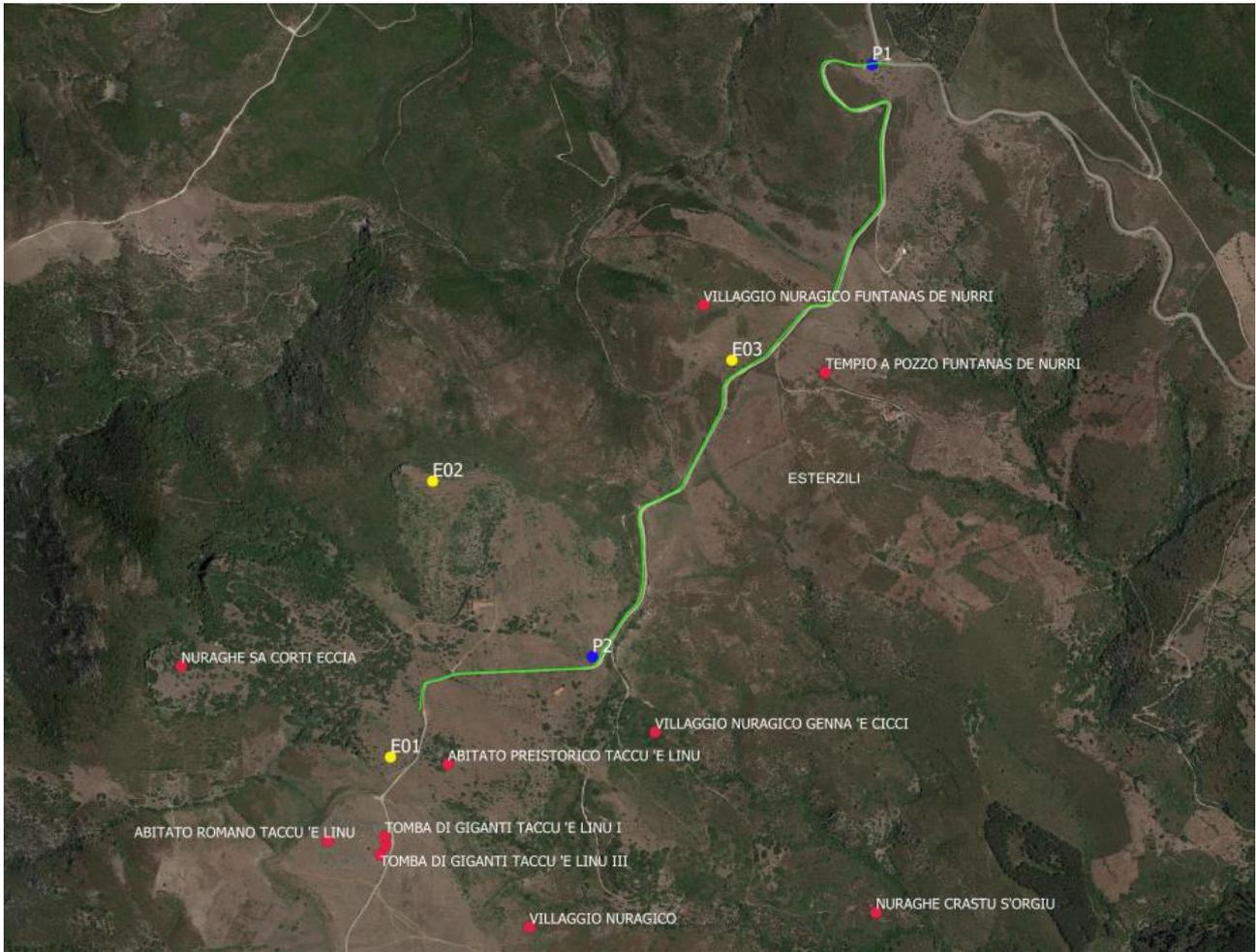
Lungo il suo percorso, il cavidotto passerà accanto ad alcuni Beni censiti, determinando così un grado di rischio differente a seconda dei tratti, come meglio esplicitato di seguito.

Lungo il suo percorso sono stati posizionati i vari punti di scatto fotografici.



**Figura 143 - Sviluppo del cavidotto e Beni censiti**

### 6.3.1 TRATTO I



**Figura 144 - Tratto I e punti di scatto P1 e P2**



**Figura 145 - P1: vista verso NE**



**Figura 146 - P1: vista verso NO**



**Figura 147 - P2: vista verso NO**



**Figura 148 - P2: vista verso SE**

Il Tratto I del cavidotto corre su strada sterrata lungo un pianoro a circa 700 mt di altitudine, caratterizzato da terreni lasciati a pascolo. Il Tratto è lungo circa 2300 m, deviando dalla strada asfaltata SP53 in direzione SO. La visibilità è buona e non s'individuano elementi archeologici lungo il suo percorso.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.2 TRATTO II



**Figura 149 - Tratto II**

Il Tratto II del cavidotto corre in campo aperto, come diramazione del Tratto I, verso la postazione E01, su terreni lasciati a pascolo brado. La visibilità è buona e non s'individuano tracce archeologiche lungo il suo tracciato. Nelle vicinanze sono censiti i seguenti Beni di interesse archeologico:

- Villaggio nuragico Funtanas de Nurri: 140 m circa in direzione NO
- Tempio a pozzo Funtanas de Nurri: 190 m circa, in direzione SE

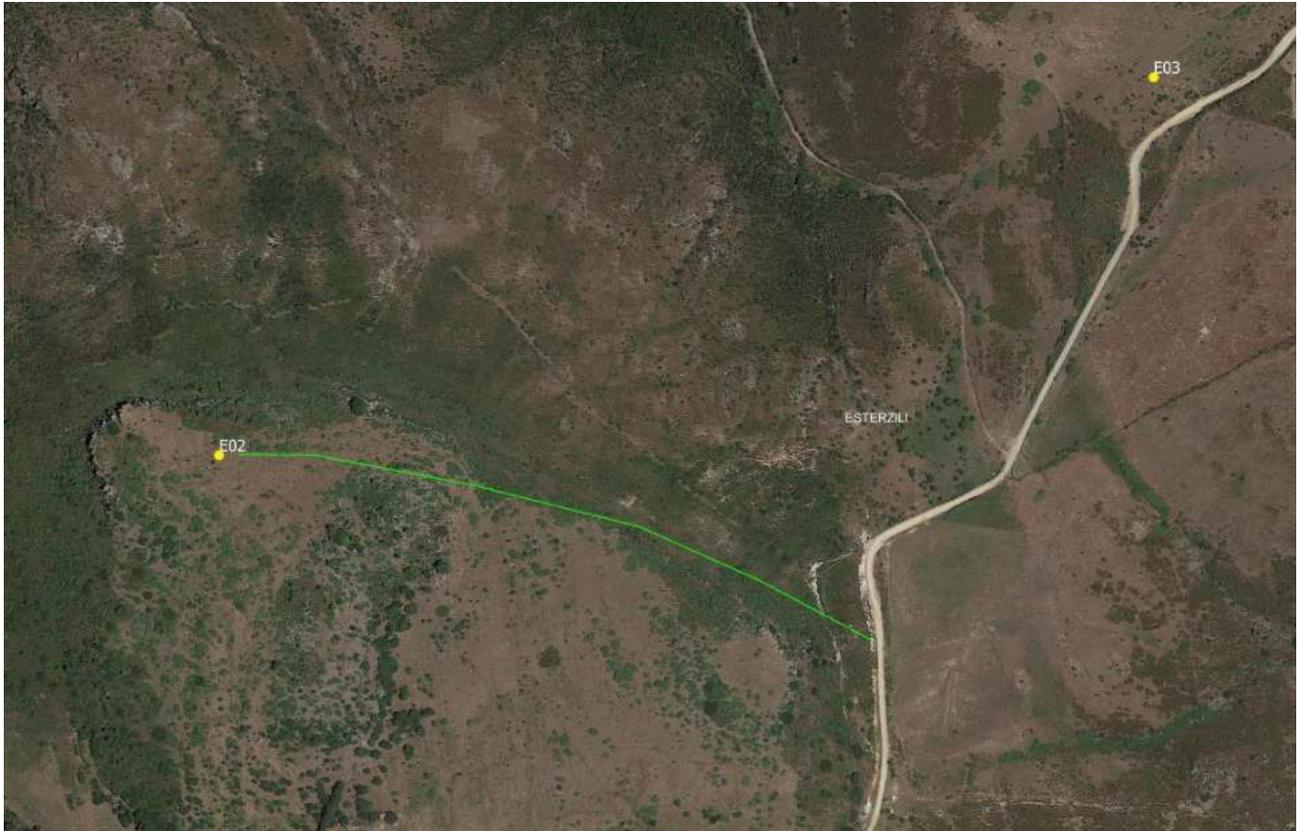
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.3 TRATTO III



**Figura 150 - Tratto III**

Il Tratto III del cavidotto corre in campo aperto, su terreni lasciati a pascolo brado, verso la postazione E02, come diramazione SO del Tratto I. La visibilità è buona e non s'individuano strutture in elevato fuori terra né dispersione superficiale di materiale archeologico lungo il suo percorso.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

#### 6.3.4 TRATTO IV



**Figura 151 - Tratto IV**

Il Tratto IV del cavidotto corre in campo aperto su terreni lasciati a pascolo brado, verso la Postazione E01, come diramazione SO del Tratto I. La visibilità è buona e non si evidenziano tracce archeologiche lungo il suo percorso, mentre a circa 120 mt in direzione E da esso è censito il bene *abitato preistorico Taccu 'e Linu*. La presenza, inoltre, di 4 beni archeologici, posti a circa 180 mt, in direzione SO rispetto alla Postazione, determina un grado di rischio e di potenziale alto

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

### 6.3.5 TRATTO V

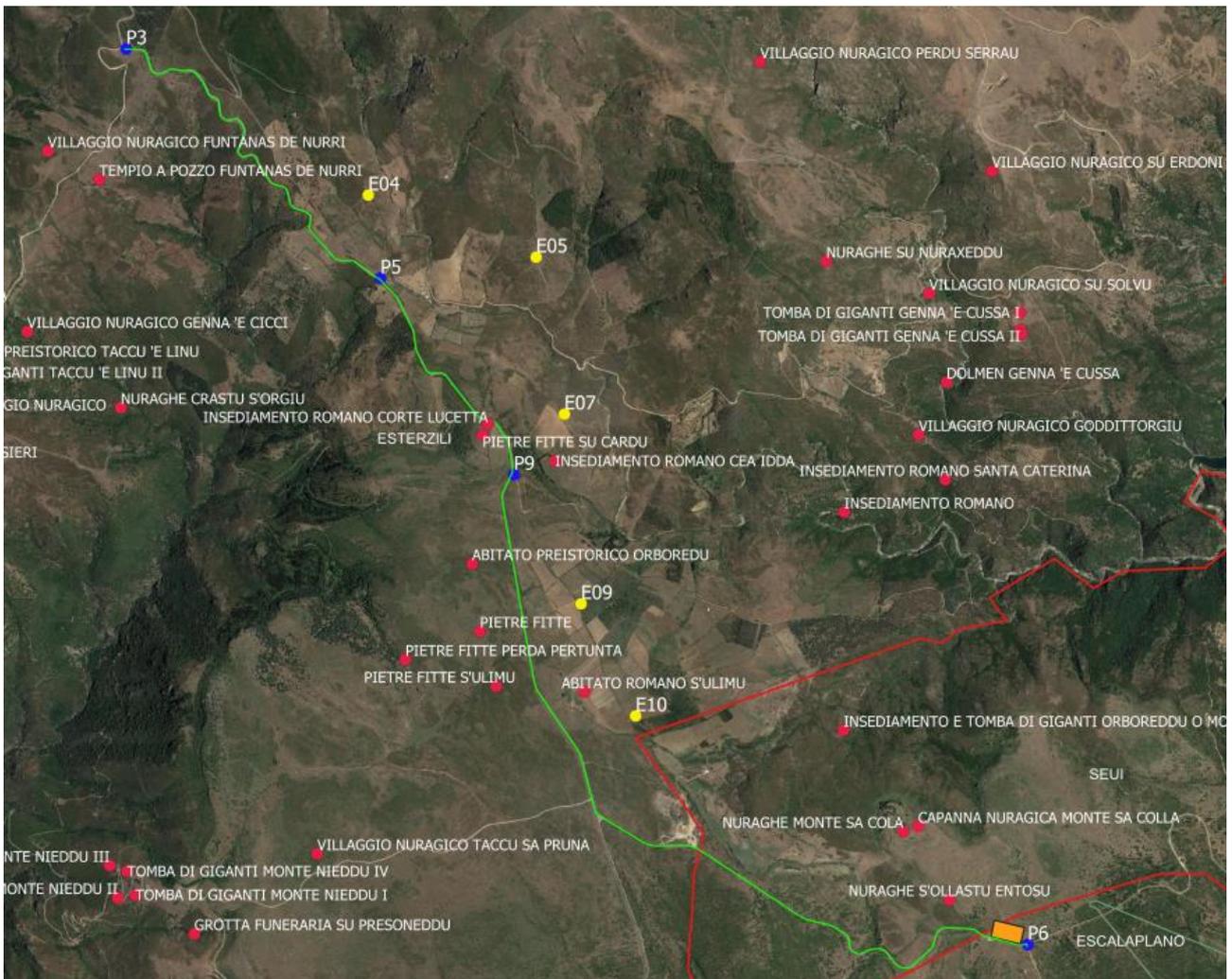


Figura 152 - Tratto V e punti di scatto P3, P5, P6 e P9



**Figura 153 - P3: vista verso E**



**Figura 154 - P3: vista verso O**



**Figura 155 - P5: vista verso NO**



**Figura 156 - P5: vista verso O**



**Figura 157 - P9: vista verso N**



**Figura 158 - P9: vista verso SE**



**Figura 159 - P6: vista verso E**



**Figura 160 - P6: vista verso S**

Il Tratto V del cavidotto corre sulla strada asfaltata SP53 in direzione S-SE, per poi deviare verso la SSEU, in località *Prorello*, per una lunghezza complessiva di circa 8 Km. La visibilità è nulla. Lungo il suo percorso sono presenti numerosi beni archeologici, i più prossimi ad esso sono:

- *Innesiamento romano Corte Luccetta*: 20 mt in direzione O
- *Pietre fitte Su Cardu*: 95 mt in direzione O
- *Innesiamento romano Cea Idda*: 230 mt in direzione E
- *Abitato preistorico Orboredu*: 210 mt in direzione O
- *Pietre fitte*: 230 mt in direzione O
- *Pietre fitte Perda Pertunta*: 655 mt in direzione O
- *Pietre fitte S'Ulimu*: 206 mt in direzione O
- *Abitato romano S'Ulimu*: 223 mt in direzione E
- *Nuraghe S'Ollastu Entosu*: 150 mt in direzione NE

La visibilità nulla del tratto porta automaticamente a medio il grado di rischio.

La breve distanza di alcuni Beni censiti potrebbe portare, inoltre, a considerare un rischio maggiore, come nel caso dell'insediamento romano di Corte Luccetta (sito sottoposto a vincolo). Pur passando il cavidotto nella strada asfaltata, sarà necessario porre particolare attenzione ai tratti prossimi ai Beni censiti.

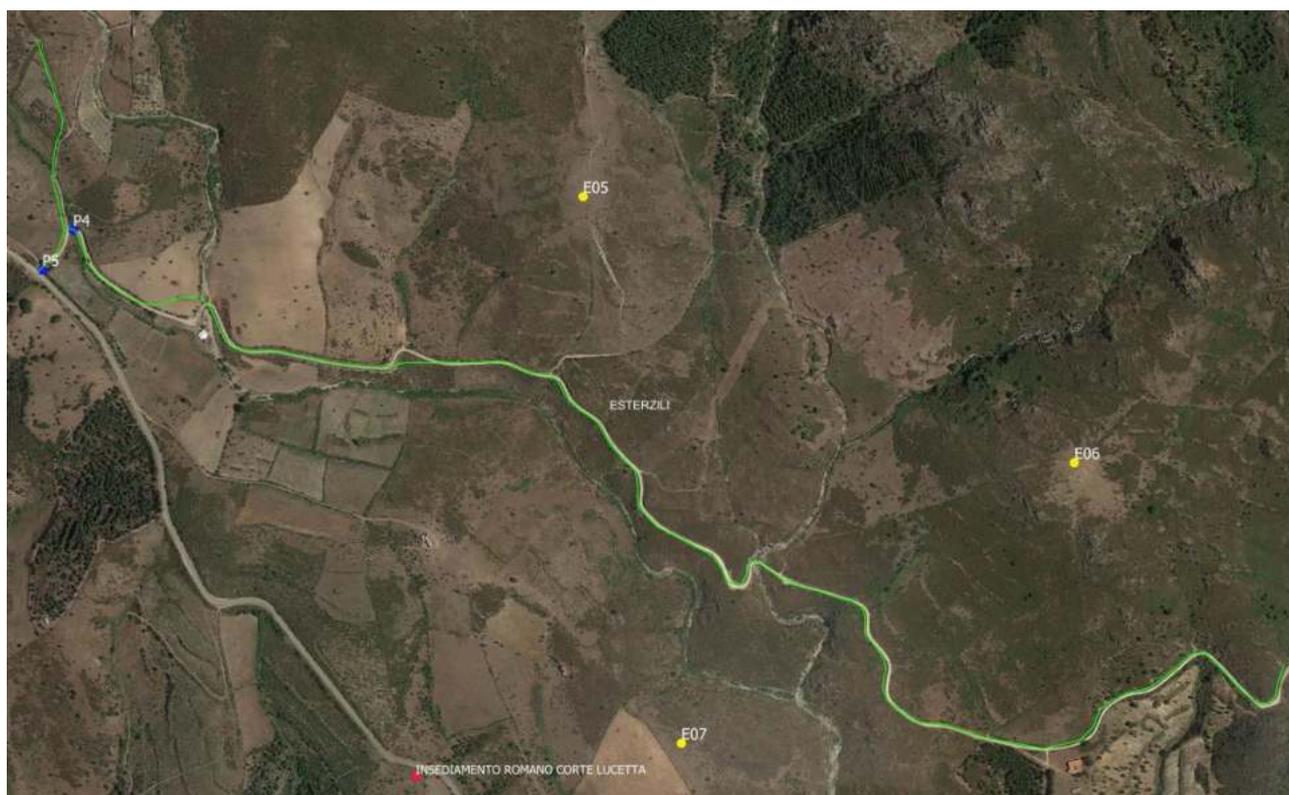
Accessibile: si

Visibilità: nulla

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.6 TRATTO VI



**Figura 161 - Tratto VI e punti di scatto P4 e P5**



**Figura 162 - P4: vista verso N**



**Figura 163 - P4: vista verso SE**

Il Tratto VI del cavidotto corre, per una lunghezza di circa 2720 m, su strada sterrata, diramazione della SP53 in località *Bauru Lesu*, in direzione SE. Da questo tratto si potranno raggiungere le postazioni eoliche E04, E05, E06. La visibilità è buona. Non si evidenziano tracce archeologiche lungo il suo percorso.

Il contesto limitrofo non mostra presenza di beni archeologici censiti, pertanto il grado di rischio e di potenziale risultano bassi.

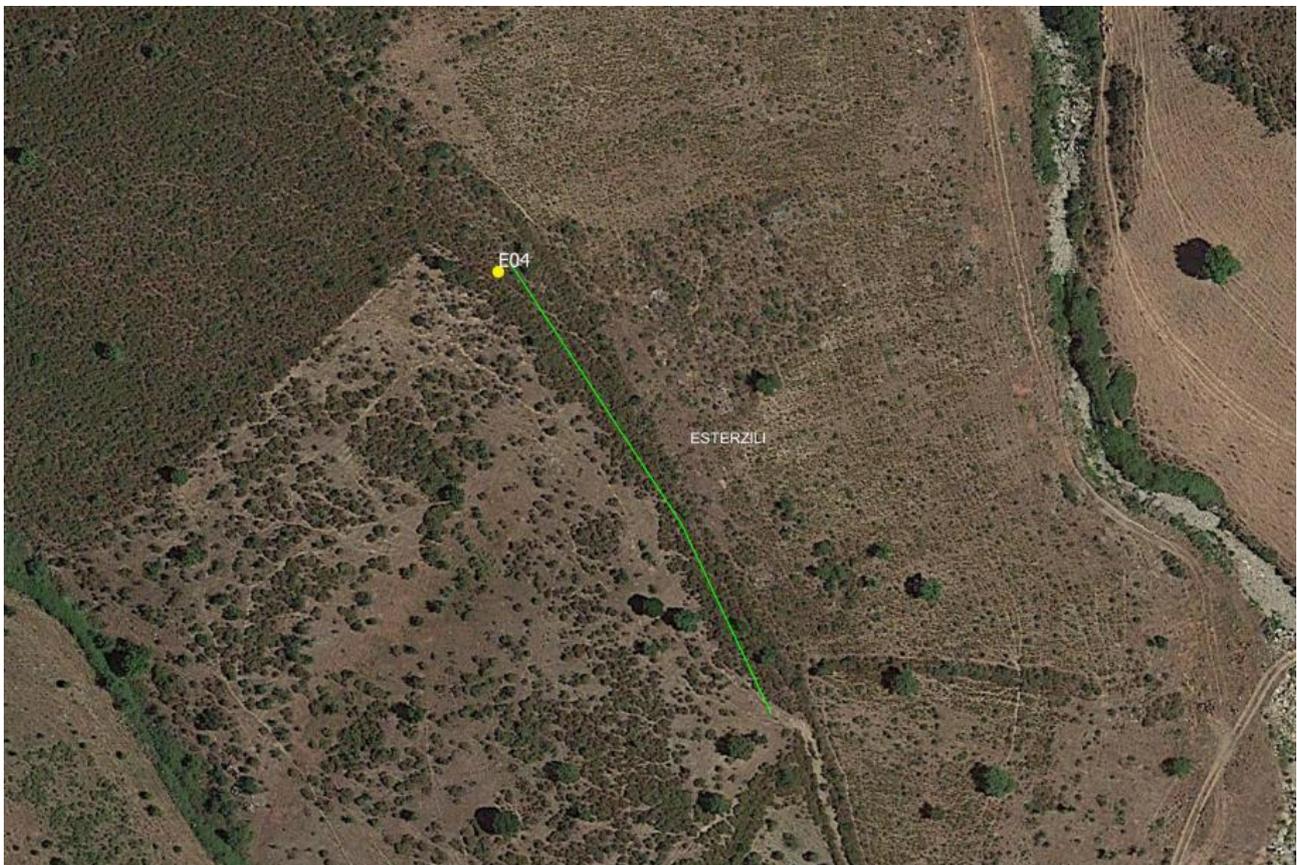
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.7 TRATTO VII



**Figura 164 - Tratto VII**

Il Tratto VII del cavidotto corre in campo aperto, su terreni lasciati a pascolo, in direzione N, per una lunghezza di circa 105 m e permette di raggiungere la postazione E04.

La visibilità è buona e non si individuano tracce archeologiche lungo il suo percorso né ci sono, nelle prossimità, beni censiti. I gradi di rischio e di potenziale sono, pertanto, bassi.

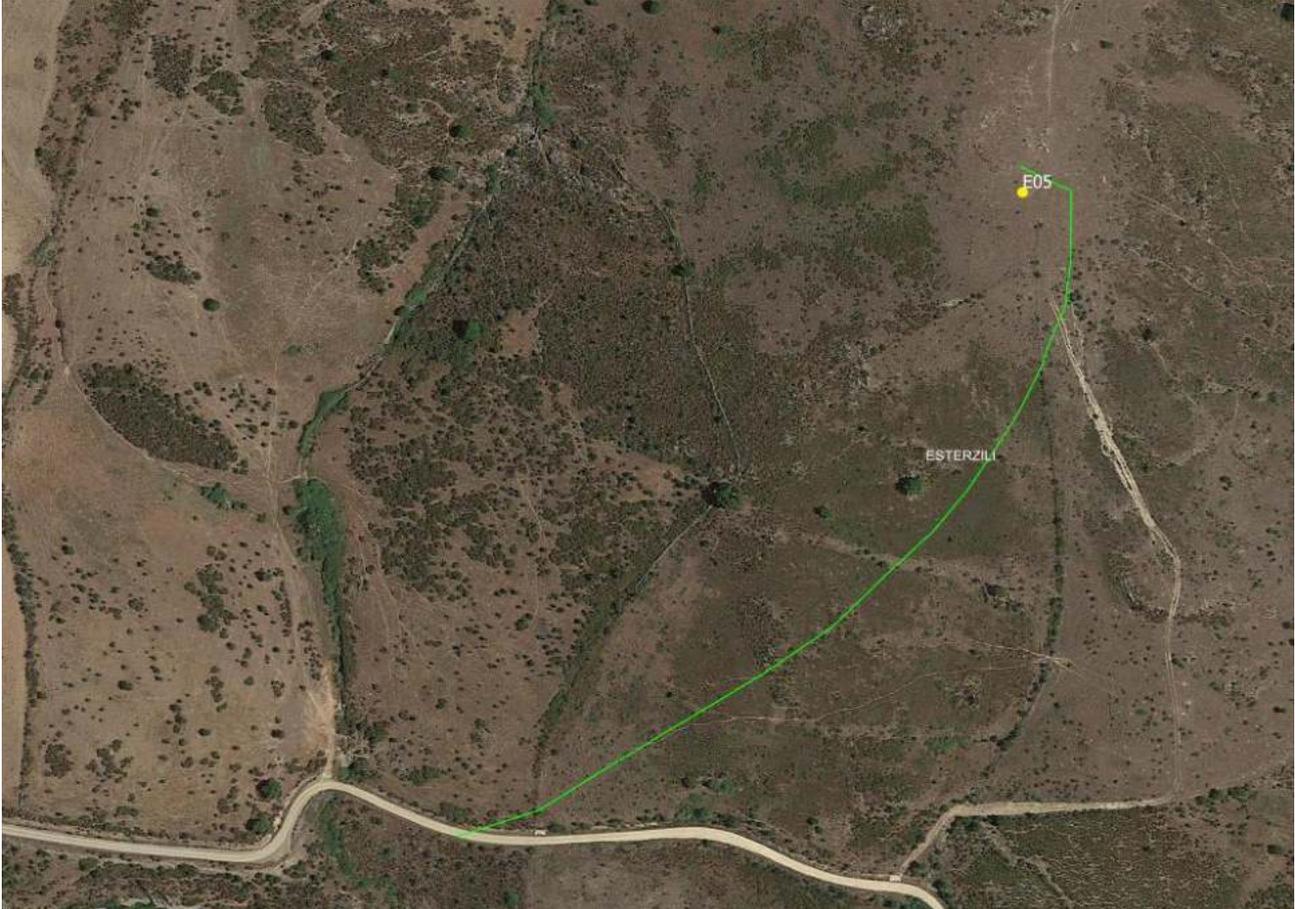
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.8 TRATTO VIII



**Figura 165 - Tratto VIII**

Il Tratto VIII del cavidotto corre in campo aperto (terreni lasciati al pascolo), per circa 390 m di lunghezza, come diramazione verso NE del Tratto VI e permette di raggiungere la postazione E05. La visibilità è buona e non s'individuano strutture in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie. Nelle vicinanze non sono noti beni archeologici censiti. Si determina, perciò, un grado di rischio e un conseguente grado di potenziale basso

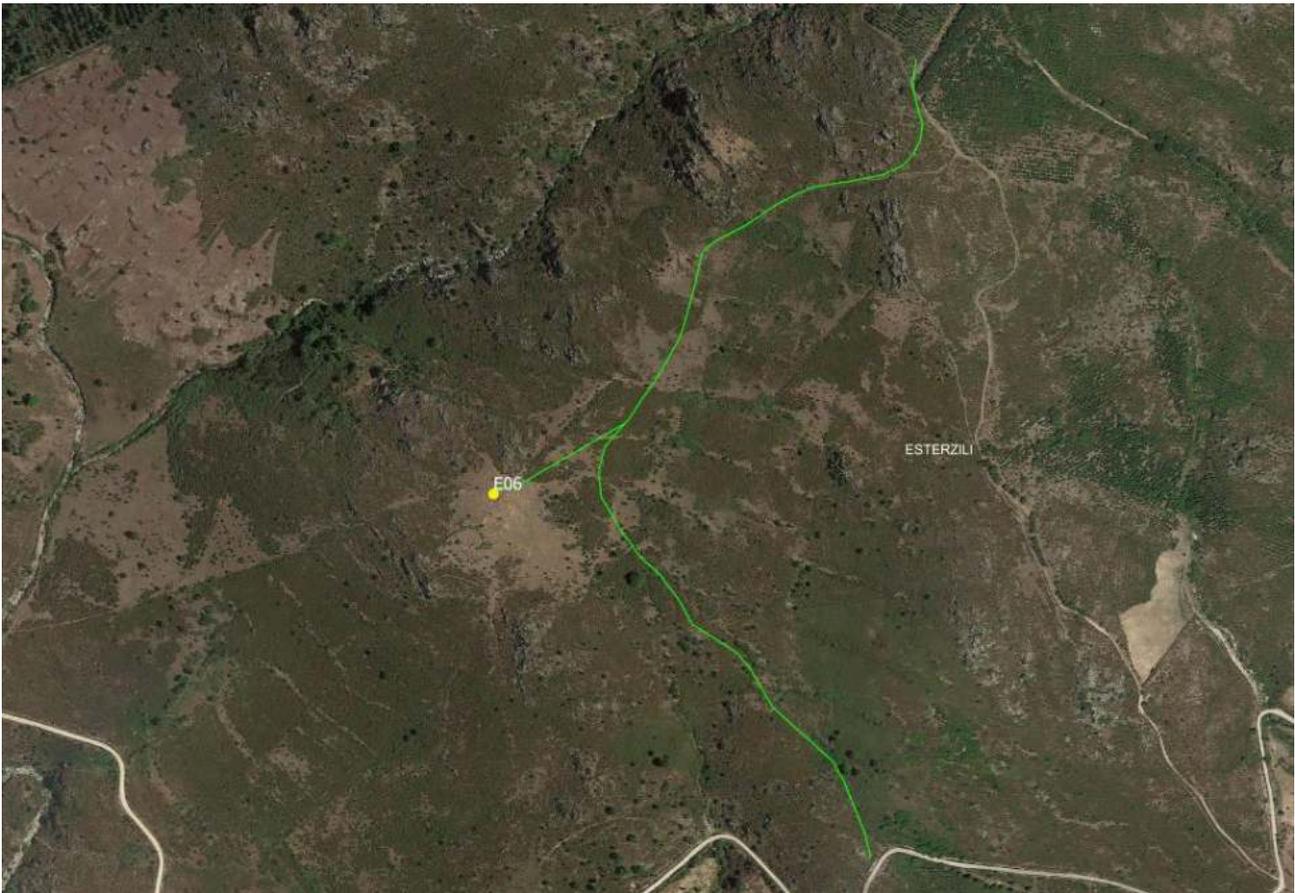
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.9 TRATTO IX



**Figura 166 - Tratto IX**

Il Tratto IX del cavidotto percorre una distanza di circa 970 m, come diramazione NE del Tratto VI, in campo aperto su terreni lasciati a pascolo, e permette di raggiungere la postazione eolica E06. La visibilità risulta buona.

Non si evidenziano tracce archeologiche lungo il suo percorso e non si ha notizia di beni censiti nelle prossimità, pertanto il grado di rischio e il conseguente grado di potenziale risultano bassi.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.10 TRATTO X



**Figura 167 - Tratto X**

Il Tratto X del cavidotto percorre una distanza di circa 2 km, in direzione SE, lungo strada sterrata la cui visibilità è buona. Si connette al Tratto IX in località *S'Enna 'e Sforru* e porta verso le postazioni E16 e E15. Il Tratto risulta inaccessibile, pertanto il grado di rischio e il conseguente grado di potenziale sono portati a medio.

Lungo il tragitto sono attestati i seguenti Beni di interesse archeologico:

- *Innesdiamento preistorico romano Cuccureddi*: 450 m in direzione E
- *Villaggio nuragico Perdu Serrau*: 350 m in direzione E
- *Nuraghe Su Nuraxeddu*: 400 m in direzione E

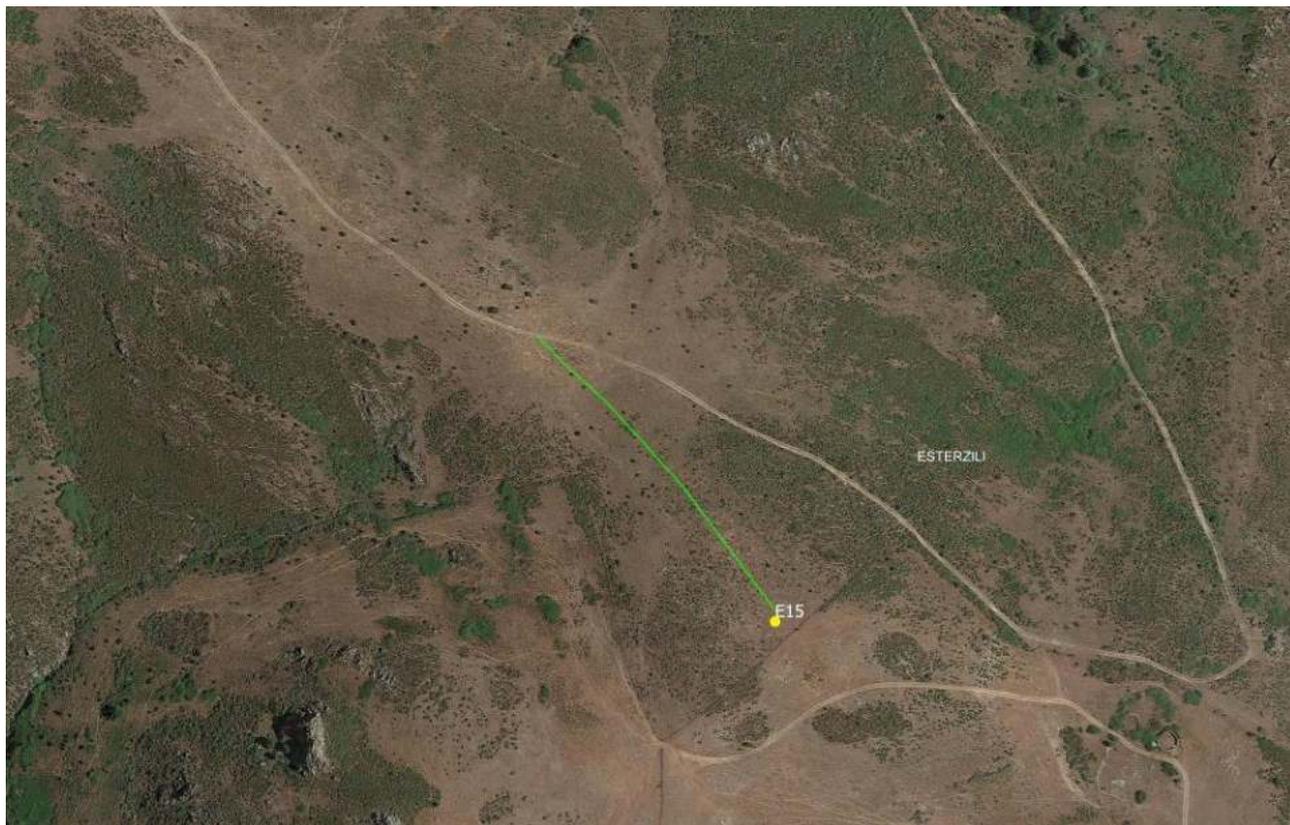
Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.11 TRATTO XI



**Figura 168 - Tratto XI**

Il Tratto XI del cavidotto corre in campo aperto, lasciato al pascolo brado, per una lunghezza di circa 188 m, in direzione S, verso la Postazione E15. Il Tratto è inaccessibile: il grado di rischio e di potenziale sono portati a medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.12 TRATTO XII



**Figura 169 - Tratto XII**

Il Tratto XII del cavidotto corre in campo aperto, dalla località *Monte Genna Lilli*, percorrendo una distanza di circa 950 m, lungo terreni destinati al pascolo, con direzione SO, fino alla postazione eolica E14. Il Tratto è inaccessibile, pertanto il grado di rischio e il conseguente grado di potenziale sono portati a medio.

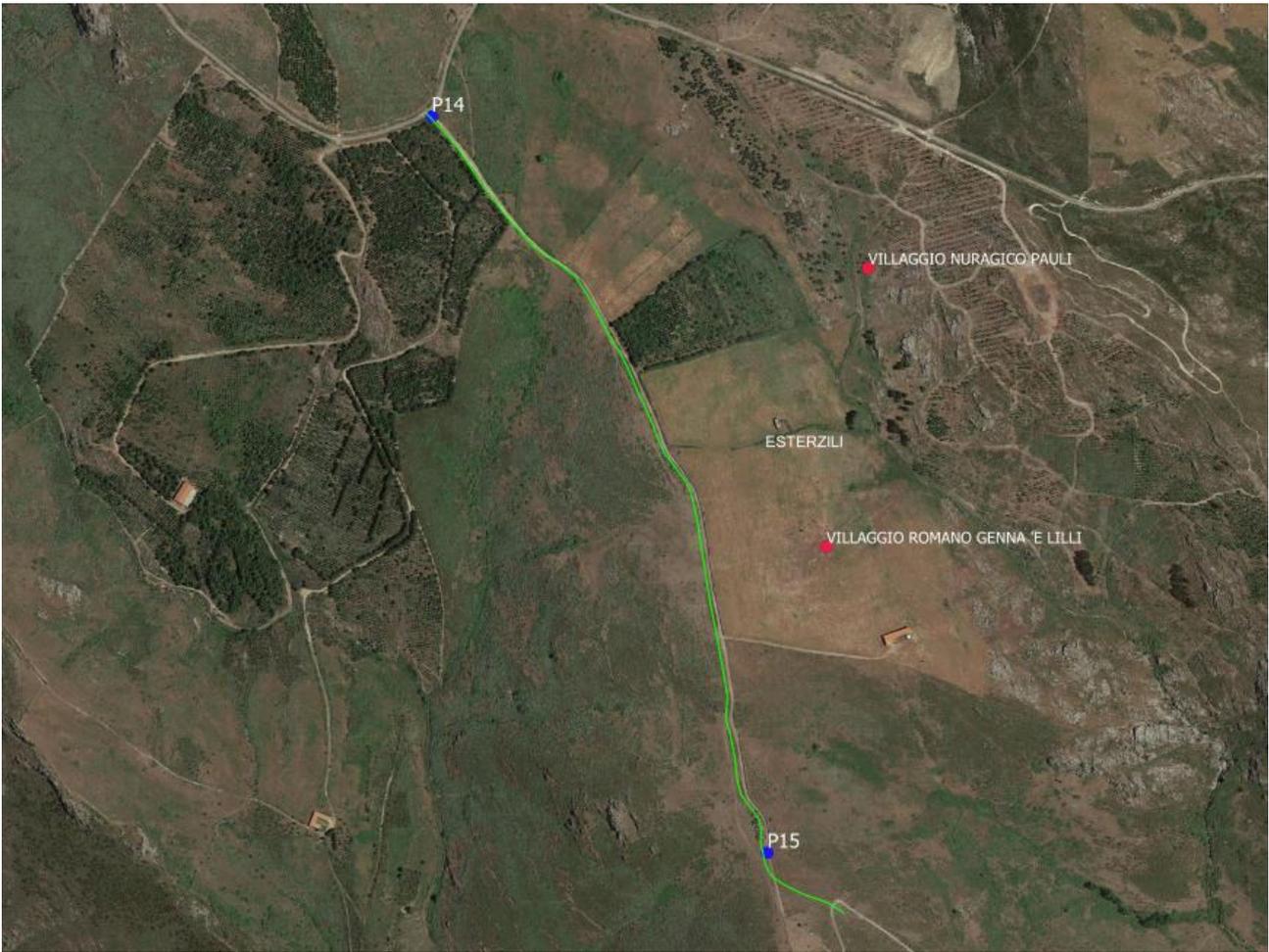
Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.13 TRATTO XIII



**Figura 170 - Tratto XIII e punti di scatto P14 e P15**



**Figura 171 - P14: vista verso N**



**Figura 172 - P14: vista verso SE**



**Figura 173 - P15: vista verso N**



**Figura 174 - P15: vista verso S**

Il Tratto XIII del cavidotto percorre una distanza di circa 940 m lungo una strada sterrata, con direzione N-S, a visibilità buona. È compresa tra le località *Dom'e Orxia* e *Monte Genna Lilli*. Lungo il suo percorso non s'individuano tracce archeologiche ma nelle vicinanze sono censiti i seguenti beni:

- *Villaggio nuragico Pauli*: 340 m in direzione E
- *Villaggio romano Genna 'e Lilli*: 140 m in direzione E

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

#### 6.3.14 TRATTO XIV



**Figura 175 - Tratto XIV e punti di scatto P13, P14 e P16**



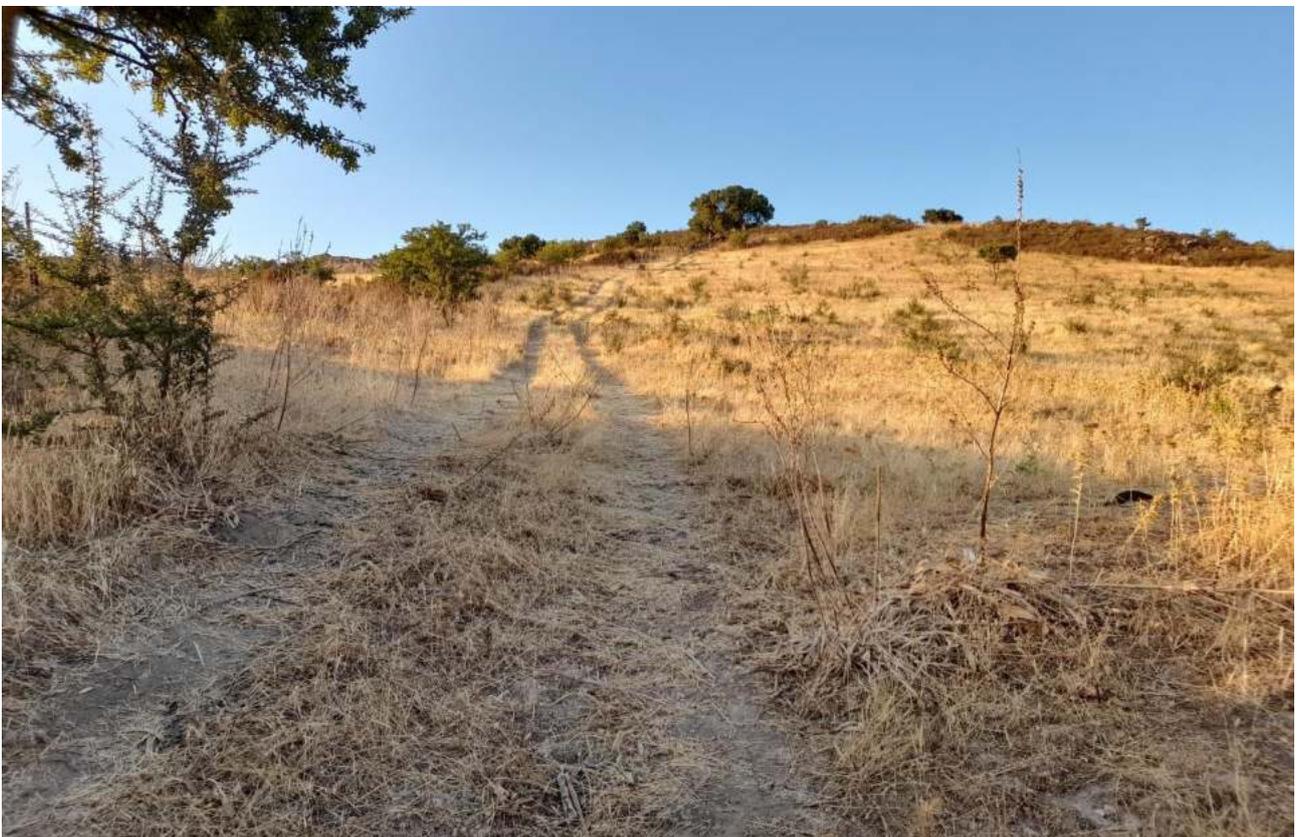
**Figura 176 - P14: vista verso N**



**Figura 177 - P16: vista verso O**



**Figura 178 - P16: vista verso S**



**Figura 179 - P13: vista verso SO**

Il Tratto XIV del cavidotto, lungo circa 3.050 m, corre in direzione SE lungo strada asfaltata vicinale S'Omixedda, con visibilità, quindi, nulla. Permette di raggiungere le postazioni E11 e E12. A breve distanza dal suo percorso sono censiti i seguenti Beni di interesse archeologico:

- Villaggio nuragico Pauli: 165 m circa in direzione SO
- Villaggio romano Genna 'e Lilli: 480 m circa in direzione SO
- Villaggio nuragico S'Orrubiedda: 18 m circa in direzione SO
- Villaggio nuragico Funtana Manna: 55 m in direzione SO
- Villaggio nuragico Su Accili Mannu: 40 m in direzione S

L'alta frequenza dei Beni censiti e la loro vicinanza portano ad alto il grado di potenziale e di rischio.

Accessibile: si

Visibilità: nulla

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

### 6.3.15 TRATTO XV

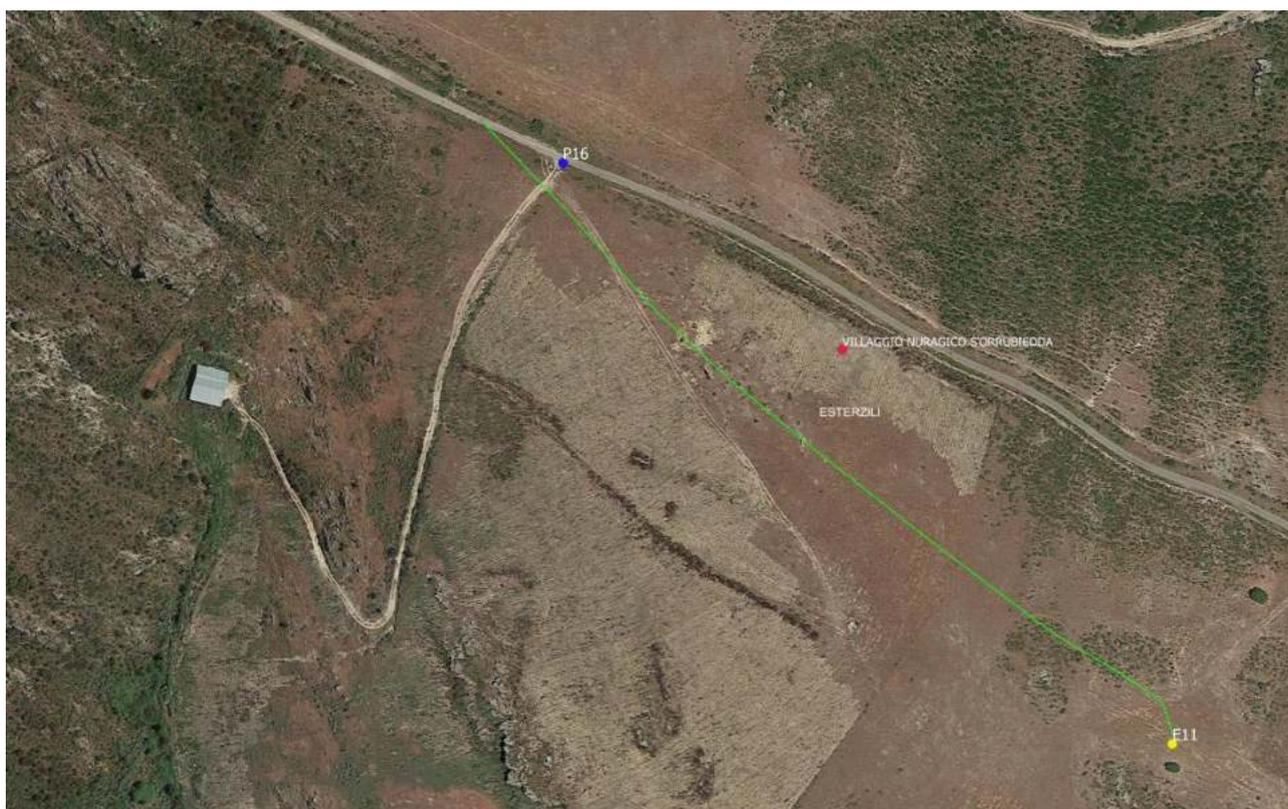


Figura 180 - Tratto XV



**Figura 181 - P16: vista verso O**



**Figura 182 - P16: vista verso S**

Il Tratto XV del cavidotto copre una distanza di circa 350 m in campo aperto, in terreno destinato al pascolo, come diramazione del Tratto XIV (strada vicinale *S'Omixedda*), in direzione SE e permette di raggiungere la postazione E11. La visibilità è buona e non si individuano tracce di materiale archeologico lungo il suo percorso ma a circa 30 m in direzione N è censito il *villaggio nuragico S'Orrubiedda*.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

### 6.3.16 TRATTO XVI



**Figura 183 - Tratto XVI e punto di scatto P13**

Il Tratto XVI del cavidotto copre una distanza di circa 1100 m, in direzione S, su strada sterrata in terreni lasciati a pascolo e permette di raggiungere le postazioni E12 e E13. Nei pressi del suo percorso sono censiti due beni, a brevissima distanza:

- *Villaggio nuragico Su Accili Mannu*: a meno di 5 m
- *Villaggio nuragico Su Erdoni*: a circa 40 m in direzione O

Il tratto risulta, inoltre, inaccessibile, per cui il grado di rischio viene portato ad alto.

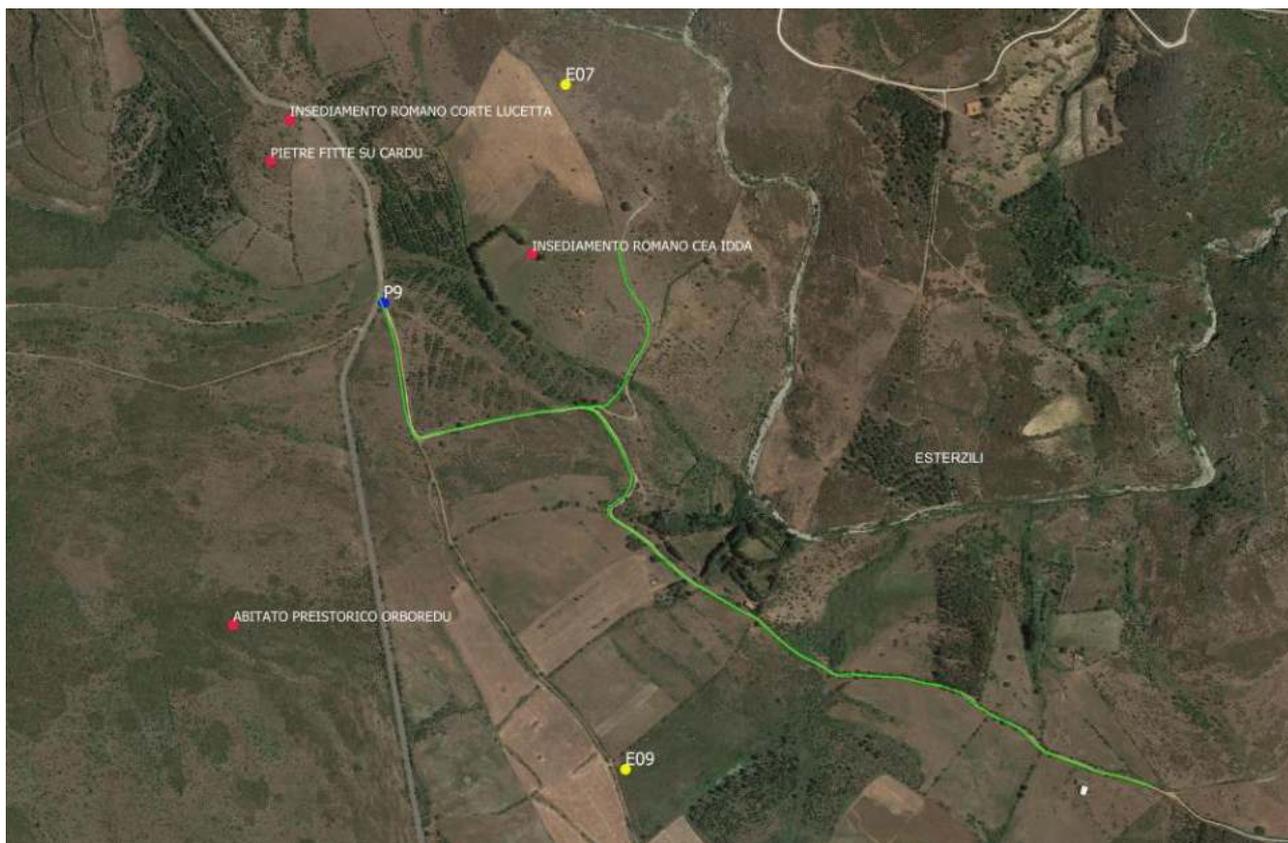
Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: alto 8

Grado di rischio per il progetto: alto 8

### 6.3.17 TRATTO XVII



**Figura 184 - Tratto XVII e punti di scatto P9**



**Figura 185 - P9: vista verso SE**

Il Tratto XVII del cavidotto percorre una distanza di circa 1700 m su strada sterrata, in direzione SE, come diramazione della SP53, in località *Corte Luccetta*, e permette di raggiungere poi le postazioni E07 e E08. La visibilità è, quindi, buona. Lungo il suo percorso non si evidenziano tracce di strutture in elevato o dispersione di materiale archeologico in superficie. I beni censiti più prossimi sono:

- *Insedimento romano Corte Luccetta*: 300 m circa in direzione N
- *Pietre fitte Su Cardu*: 260 m circa in direzione NO
- *Insedimento romano Cea Idda*: 125 m in direzione N

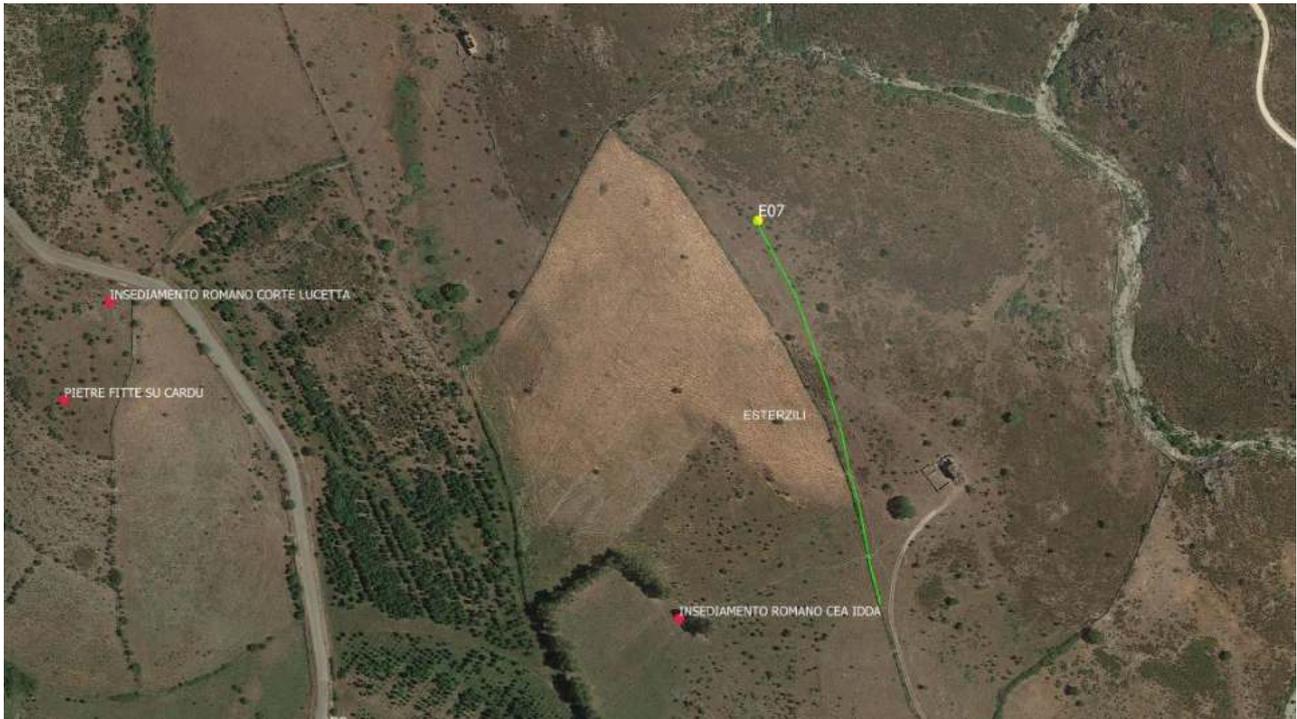
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.18 TRATTO XVIII



**Figura 186 - Tratto XVIII**

Il Tratto XVIII del cavidotto corre in campo aperto, su terreni lasciati a pascolo, coprendo una lunghezza di circa 250 m, verso la Postazione E07, in direzione N. Si diparte dal precedente Tratto XVII, in località *Cea Idda*. La visibilità è buona e non si riscontrano evidenze archeologiche né come strutture in elevato né come dispersione di materiale archeologico in superficie ma, nei pressi del suo percorso è censito il bene *insediamento romano Cea Idda*, posto a circa 125 m in linea d'aria in direzione O rispetto ad esso.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.19 TRATTO XIX



**Figura 187 - Tratto XIX**

Il Tratto XIX percorre, come diramazione NE del Tratto XVII, una lunghezza di circa 340 m in campo aperto su terreni lasciati al pascolo brado, verso la Postazione E08. La visibilità è buona. Non s'individuano tracce di strutture in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.20 TRATTO XX



**Figura 188 - Tratto XX**

Il Tratto XX del cavidotto corre su strada sterrata, coprendo una lunghezza di circa 2060 m, come diramazione del Tratto XVII, in direzione S. Si diparte dalla località *Corte Luccetta* e permette di raggiungere le postazioni E09 e E10. La visibilità è buona e lungo il suo percorso non si individuano tracce di strutture in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico. Nelle vicinanze del percorso è censito il bene denominato *abitato romano S'Ulimu* che dista, in linea d'aria, circa 120 m dal cavidotto.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.21 TRATTO XXI



**Figura 189 - Tratto XXI e punti di scatto P6 e P8**



**Figura 190 - P6: vista verso S**



**Figura 191 - P8: vista verso N**

Il Tratto XXI copre una lunghezza di circa 1860 m, percorrendo una strada sterrata secondaria, in direzione SE, partendo dall'area della Sottostazione Elettrica Utente, in località *Prorello*, verso la postazione E22. La visibilità è buona e non si individuano tracce di strutture in elevato fuori terra né dispersione in superficie di materiale archeologico.

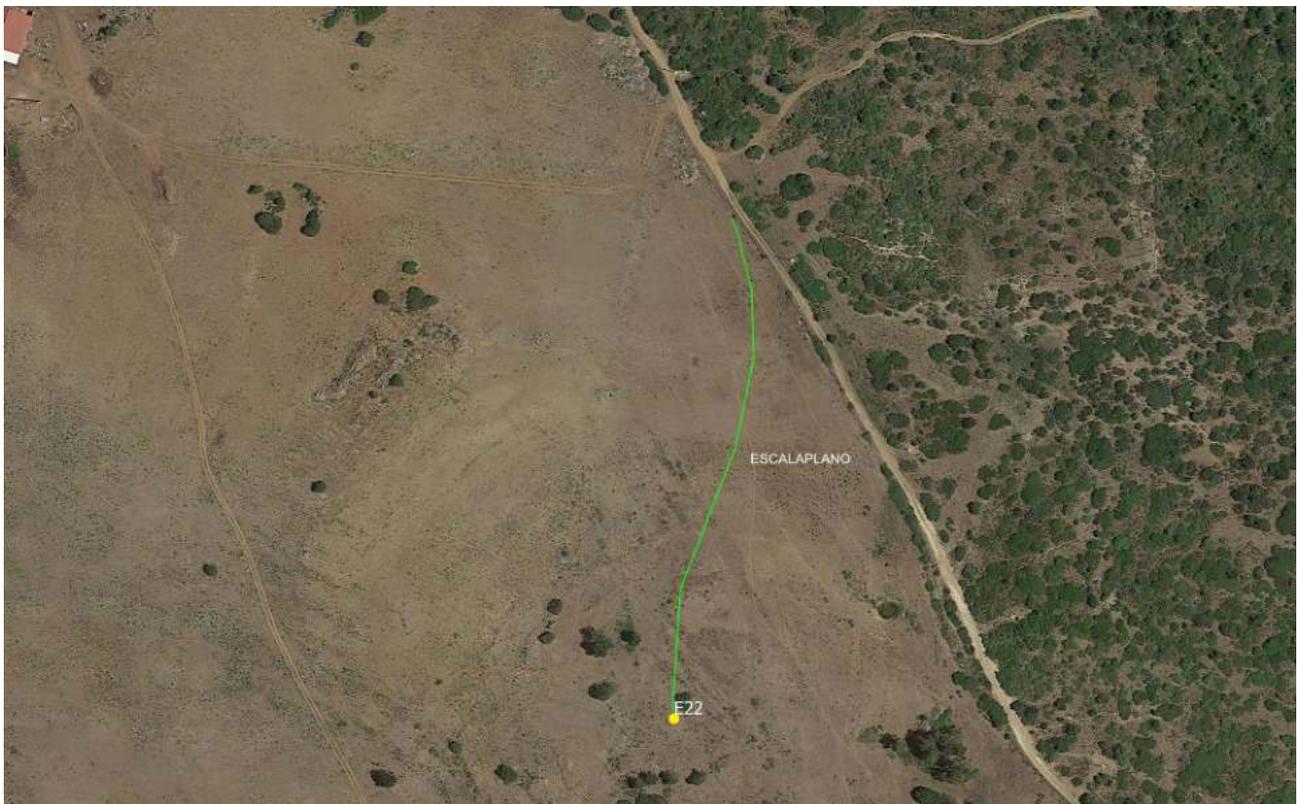
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.22 TRATTO XXII



**Figura 192 - Tratto XXII**

Il Tratto XXII del cavidotto corre in campo aperto su terreni destinati al pascolo, percorrendo una lunghezza di circa 200 m, in direzione S, verso la Postazione E22. Si diparte dal precedente Tratto XXI, in località *Gennoniga*. La visibilità è buona. Non si individuano tracce di strutture in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

6.3.23 TRATTO XXIII

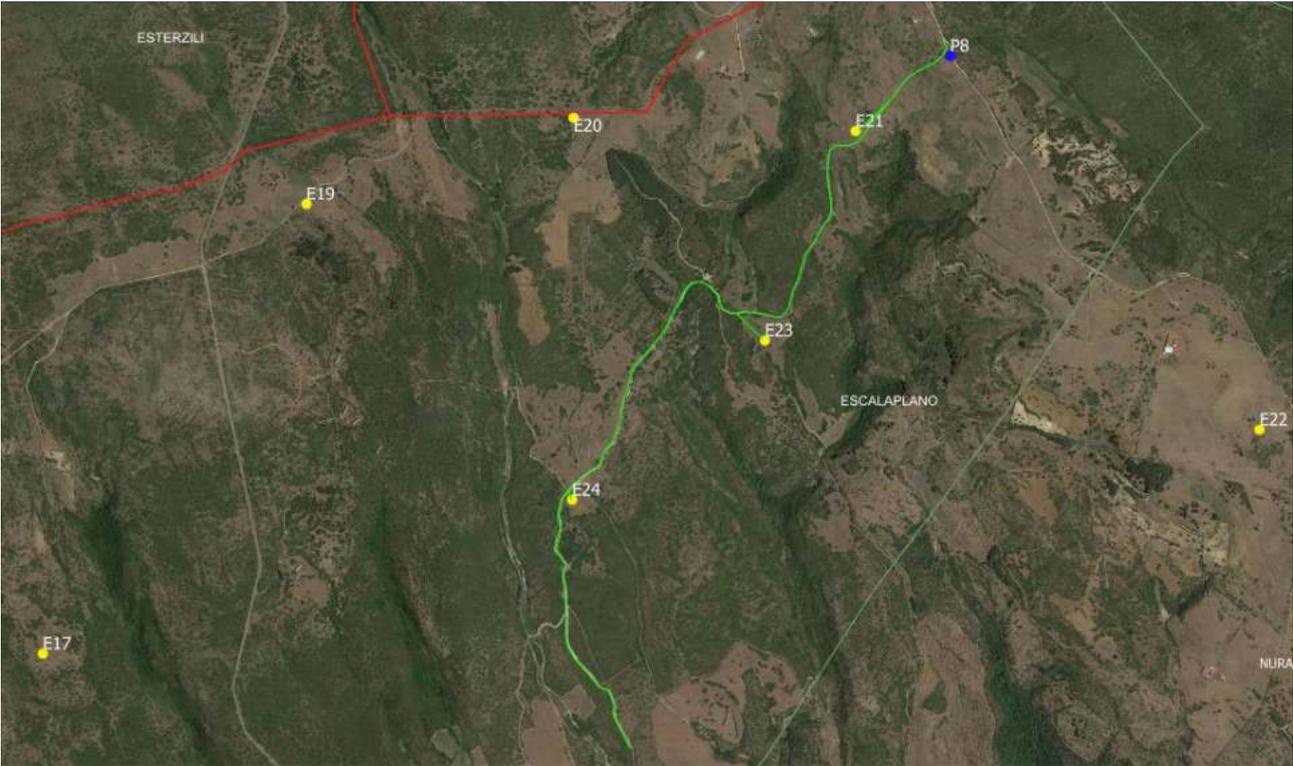


Figura 193 - Tratto XXIII e punto di scatto P8



**Figura 194 - P8: vista verso SO**

Il Tratto XXIII del cavidotto percorre una lunghezza di circa 3130 m in direzione SO. È situato a S rispetto alla Sottostazione Elettrica Utente e si diparte dal Tratto XXI sempre in località *Prorello*. Corre lungo strada sterrata secondaria, giungendo alle Postazioni E21, E23, E24. Il Tratto è risultato inaccessibile, pertanto il grado di rischio e il conseguente grado di potenziale vengono portati a medio.

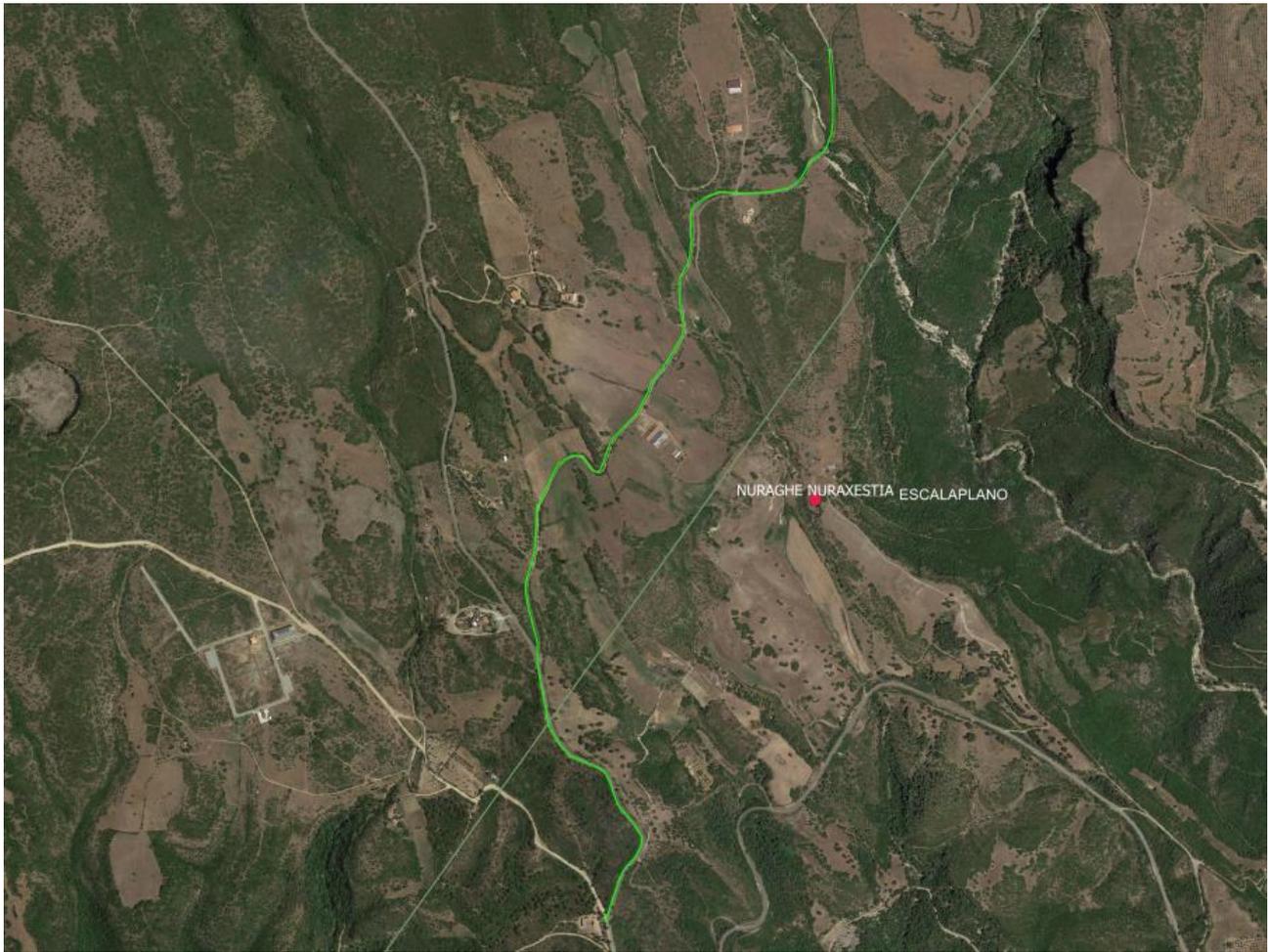
Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.24 TRATTO XXIV



**Figura 195 - Tratto XXIV**

Il Tratto XXIV del cavidotto costituisce il prolungamento del Tratto XXII (in località *Riu Craccatas*), in direzione S. Corre verso la postazione E25, lungo strada asfaltata, coprendo una lunghezza di circa 2560 m e si ricongiunge alla SP53, a S, in località *Paulionas*. La visibilità, pertanto, è nulla. A circa 470 m in direzione SE è censito il bene *Nuraghe Nuraxestia*.

Accessibile: si

Visibilità: nulla

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

### 6.3.25 TRATTO XXV



**Figura 196 - Tratto XXV e punti di scatto P11 e P12**



**Figura 197 - P11: vista verso E**



**Figura 198 - P11: vista verso SO**



**Figura 199 - P12: vista verso E**

Il Tratto XXV del cavidotto copre una lunghezza di circa 5600 m lungo la strada sterrata, che delimita a N la miniera di *Funtana Piroi*. Il Tratto si sviluppa in direzione O, diramandosi dalla SP53, in località *Is Forreddus*. Permette di raggiungere le postazioni dalla E25 alla E29. La visibilità è buona e, lungo il percorso del cavidotto, non s'individuano tracce di strutture in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

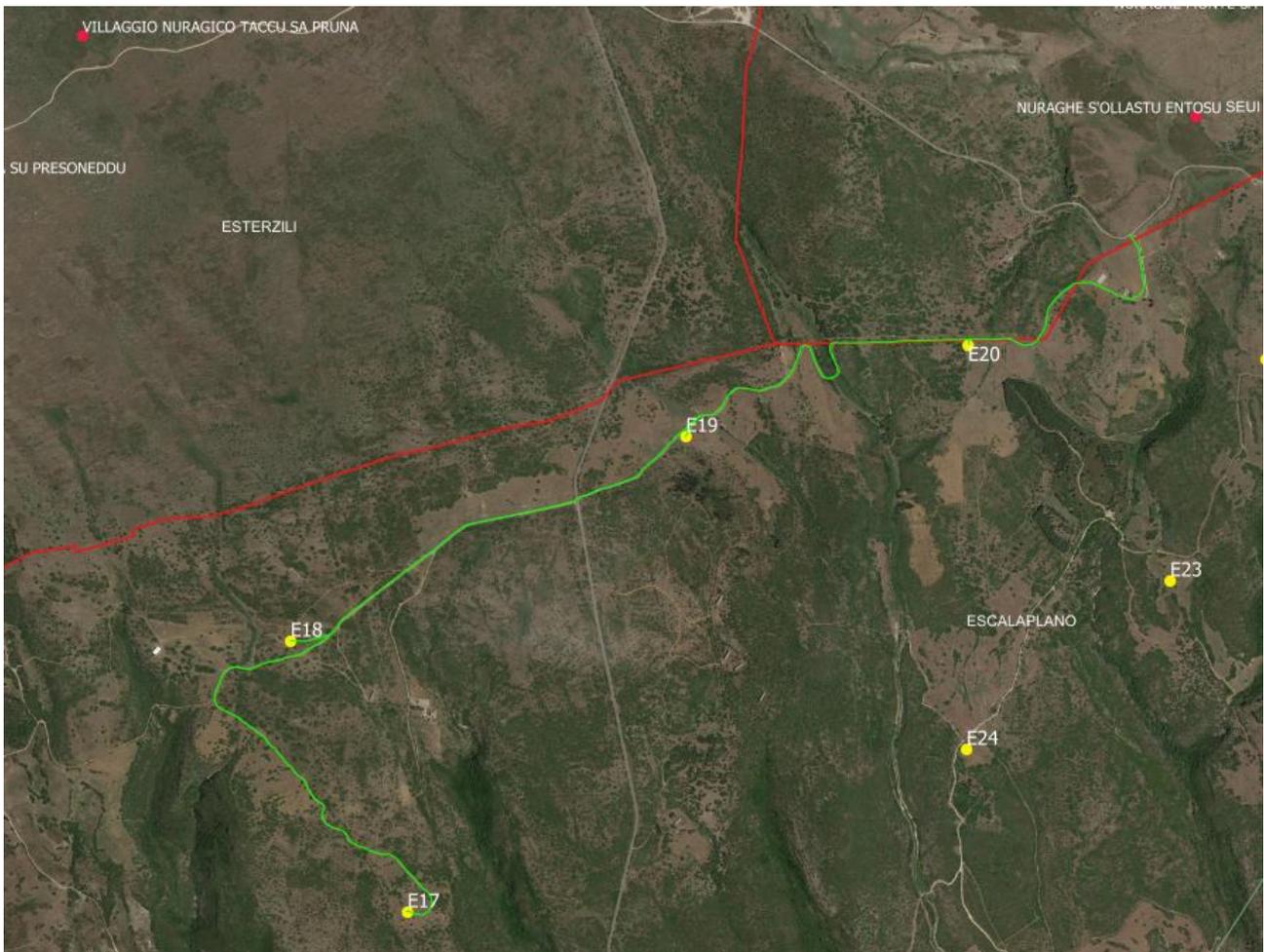
Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

### 6.3.26 TRATTO XXVI



**Figura 200 - Tratto XXVI**

Il Tratto XXVI del cavidotto, lungo circa 4600 m, corre lungo strada sterrata esistente, a partire dalla strada asfaltata che conduce alla SSEU, in località *Cuile Srebuzzraxiu*. Conduce, in direzione SO e attraversando la strada asfaltata SP53, verso le postazioni dalla E20 alla E17. Il Tratto di cavidotto in oggetto risulta inaccessibile, quindi, in mancanza di altri dati e considerando il contesto privo di beni censiti, si determina un grado di potenziale archeologico e di rischio medio.

Accessibile: no

Visibilità: non determinabile

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio per il progetto: medio 4

## 6.4 INTERVENTI STRADALI

Riguardo la viabilità, sono previsti alcuni interventi di adeguamento stradale su tratti in parte esistenti e altri di realizzazione ex novo. Tra questi ultimi, l'intervento più consistente riguarda il tratto compreso tra le postazioni eoliche E01 e E02. Il tratto insisterà su campo aperto e si conetterà alla strada già esistente.



**Figura 201 - Tratto di strada nuova (in rosso)**

Lungo il tratto di strada da realizzare la visibilità è buona.

Non si notano strutture fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio per il progetto: basso 3

## 7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Lo studio archeologico del contesto territoriale nel quale va ad inserirsi l'intervento che forma oggetto della presente relazione ha portato alla definizione di un grado di rischio archeologico eterogeneo, a seconda dell'infrastruttura prevista. Per le postazioni eoliche è stato definito un grado di rischio alto (grado 8 dell'Allegato 3 alla Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero della Cultura) per le postazioni E01, E03, E07, E10, E11, E12, E13; medio (grado 4) per le postazioni E14, E15, E16, E17, E18, E20, E23, E24, E29 e basso (grado 3) per tutte le altre.

I gradi stabiliti devono considerarsi provvisori e da confermare per le postazioni eoliche E13, E14, E15, E16, E17, E18, E20, E23, E24 che sono risultate inaccessibili al momento delle ricognizioni sul terreno.

Per quanto riguarda l'area della Sottostazione Elettrica Utente si è proposto un grado di rischio basso (grado 3), mentre lungo l'estensione del cavidotto MT il grado viene portato a alto o medio lungo le strade asfaltate o lungo i tratti in cui, pur passando su strada sterrata e pur essendo la visibilità buona, il tracciato passa vicino a Beni di interesse censiti. In generale il grado viene considerato basso lungo i tratti che corrono su strada sterrata o in campo aperto e in cui la visibilità al suolo è buona, tale da poter escludere la presenza di strutture di interesse fuori terra o materiale archeologico in dispersione superficiale.

L'analisi effettuata sulla base delle osservazioni autoptiche sul terreno viene confermata dallo spoglio bibliografico, cartografico e dei materiali d'archivio conservati presso gli Uffici delle Soprintendenze di Cagliari e Sassari.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati grafici allegati:

Carta del potenziale archeologico;

Carta della visibilità della componente archeologica al suolo;

Carta del rischio archeologico.

## 8 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

ANGIUS, CASALIS 1833-1856, *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, Torino, 1833-1856, vol. I, riedizione del 2006

ARMANGUÈ I HERRERO J., *Pisani nel contesto della memoria leggendaria di Esterzili*, in *Insula Noa, Temi di storia e cultura sarda*, Quaderno n.2, settembre 2020

ARMANGUÈ I HERRERO J., *La chiesa gotico-catalana di San Michele di Esterzili*, in *Studi ogliastrini: storia, arte, scienze, letteratura, tradizioni*, fascicolo a.17 (2021)

AA.VV., *La Barbagia di Seulo. Esterzili, Sadali, Seui, Seulo, Ussassai, S'Alvure*, Oristano, 2001

BARRECA F., *La Sardegna e i Fenici*, in *Ichnussa, La Sardegna dalle origini all'età classica*, Milano 1981

BONELLO M., *Il territorio dei populi e delle civitates indigene in Sardegna*, in *La Tavola di Esterzili: conflitto tra pastori e contadini nella Barbaria sarda*, convegno di studi, Esterzili, 13 giugno 1992

BONELLO M., *Sulla localizzazione delle sedi di Gallillenses e Patulcenses Campani*, in *Studi Sardi*, XXV, Sassari, 1978-1980

BONINO A., *L'iscrizione di Esterzili*, in *L'eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo: patrimonio di conoscenze e di vita*, Mostre B&P, 2001

CASULA F., *Escalaplano nei secoli*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011

COCCO F., *Dati relativi ai paesi della Diocesi d'Ogliastra*, in vol. I *Arzana, Barisardo, Baunei, Elini, Escalaplano, Esterzili, Gairo, Girasole*, Tipografia, TEA, Cagliari 1987

CONTU E., *Esterzili (Nuoro): Edificio megalitico rettangolare di Domu e Orgia in località Cuccureddi*, in *Studi Sardi*, A, VIII, fasc. I-III, Sassari 1948

CONTU E., *Architettura nuragica*, in *Ichnussa*, Milano, 1985

DELLA MARMORA A., *Itinerario dell'isola di Sardegna*, Cagliari 1868, vol.1

EEM, 1922, Roma, vol. LXVIII

FADDA M.A., *I templi a Megaron della Sardegna: un esempio particolare nel territorio di Esterzili*, in *L'eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo: patrimonio di conoscenze e di vita*, B&P, 2000

FADDA M.A., *Esterzili: la sacerdotessa e la mosca assassina*, in *Archeologia Viva*, Firenze, 2001

FADDA M.A., *Il pozzo sacro di Is Clamoris nel territorio di Escalaplano. Tecniche architettoniche e culto delle acque del periodo nuragico*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011

LAMPIS M., *Escalaplano*, C. Delfino, Sassari, 2016

LILLIU G., *Religione della Sardegna prenuragica*, in *Bullettino di Paleontologia Italiana*, XI, Roma, 1957

LILLIU G., *Sviluppo e prospettive dell'archeologia in Sardegna*, in *Studi Sardi*, XIX Sassari, 1965

LILLIU G., *La civiltà nuragica*, Sassari, 1982

LOCCI M.C., *Necropoli ipogeica in località Fossada (Escalaplano-Nuoro)*, in *Studi Sardi*, volume XXIX (1990-1991), edizioni Gallizzi, Sassari, 1991

LOCCI M.C., *Le domus de janas di Fossada*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011

- MOMMSEN T., *Decret des Proconsuls von sardinien L. Hevius Agrippa*, in *Hermes*, II, Torino, 1867
- MORAVETTI A., *Gli insediamenti antichi. Monte Santa Vittoria*, in *Montagne di Sardegna*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 1993
- MORAVETTI A., ALBA E., FODDAI L., *La Sardegna Nuragica. Storia e materiali*, collana *Corpora delle antichità della Sardegna*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2014
- MURGIA R., *I siti nuragici del territorio di Escalaplano*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011
- OPPUS U., *Escalaplano in età moderna (1326-1843)*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011
- ORTU G., *Le testimonianze archeologiche di Esterzili e del suo territorio*, in *La tavola di Esterzili: il conflitto tra pastori e contadini nella barbaria sarda*, Convegno di Studi, Esterzili, 13 giugno 1992
- ORTU G., *I monumenti nuragici nel territorio di Esterzili*, in *L'eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo: patrimonio di conoscenze e di vita*, Mostre B&P, 2001
- PILIA F., *Esterzili. Un paese e la sua memoria*, Aldo Trois Editore, Cagliari 1986
- PILIA F., *Per un volume sulla tavola di Esterzili e sulle controversie tribali nella Sardegna antica*, in *La Tavola di Esterzili: il conflitto tra pastori e contadini nella barbaria sarda*, Convegno di Studi, Esterzili, 13 giugno 1992
- SABA A., *Relazione Valutazione Rischio Archeologico*, in *Riqualificazione a basso impatto paesaggistico e valorizzazione naturalistica e archeologica del Monte Santa Vittoria a Esterzili*, novembre 2016
- SALIS G., *Materiali di età romana dal sito di Santa Vittoria di Esterzili: alcune considerazioni*, in *L'Africa romana: i luoghi e le forme dei mestieri e della produzione nelle provincie africane*, atti del 18 Convegno di Studi, Olbia 11-14 dicembre 2008, edizioni 2010
- SALIS G., *I materiali ceramici del sito di Santa Vittoria di Esterzili (Nu)*, in *Atti della XLIV Riunione Scientifica IIPP La preistoria e la protostoria della Sardegna*, Cagliari-Barumini, 23-28 novembre 2009, Firenze 2012
- SANCIU A., *Escalaplano in età romana*, in *Escalaplano*, Arkadia editore, 2011
- SANGES M., *Le emergenze archeologiche nel territorio di Escalaplano*, in *L'eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo: patrimonio di conoscenza e di vita*, B6P, 2000
- SANNA A., *Esterzili (Nuoro): fonte nuragica di Mont'e Nuxi*, in *Nuovo Bullettino archeologico sardo*, fascicolo a.1992: v.4 (1987-1992)
- SPANO G., *Tavola di bronzo trovata in Esterzili*, Stamperia Reale 1867
- SPANO G., *Memoria sopra una lapida terminale trovata in Sisiddu presso Cuglieri e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1868*, Tipografia Alagna, 1869
- RANIERI G., SABA A., SCHIRRU D., TROGU A., *Integrazione di rilievi laser scanner e geofisici: un esempio dal sito nuragico di Mont'e Nuxi-Esterzili*, da *Notizie e Scavi della Sardegna nuragica*, I Congresso Regionale, Serri, 20-22 Aprile 2017, Grafiche del Parteolla, Dolianova, 2020
- ZUCCA R., *Sentenza scolpita sul bronzo: la "Tavola di Esterzili", un eccezionale reperto rinvenuto nelle campagne del paese barbaricino*, in *Sardegna fieristica*, fascicolo a. 2001 n. 40

<https://www.sardegna.beniculturali.it/>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete>

<https://www.sardegnaarcheologica.it/>

<https://www.comune.esterzili.ca.it/index.php>

<http://www.comuneescalaplano.info/h7103/site/get.asp?v=2D2EBA>

<https://www.comune.seui.og.it/it/index.html>